L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno X... N. 155 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,—
Estero . . . . . : ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,—
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Giovedì 7 Luglio 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziarie L. 5 - Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano. Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 42-265.

Sig. Giuseppe Fabretto Piazzetta Valentinis 2- P. III° UDINE Omaggio /AV. 1092

Ricette di uomini d'affari

IV - Socialdemocrazia

...quarto figurino di abbagliante sociale studiato ad Amsterdam porta in basso questa leggenda: Social-progressismo. Morfologicamente è un omaggio alla moda, che, da qualche tempo, si compiace mandar in giro due termini a braccetto ove i derivati dell'a... tta società stanno bene tanto prefissi come da suffissi ademdo bene, in ambo i casi, la ... parte di cavaliere. Così per esempio, socialdemocrazia e nazio... socialismo.

...ediamo dunque questo programma social-progressista sul quale punta anche l'articolista che mi ha dato spunto e materia per questa serie d'articoli.

...uesto tipo di assetto è un *quid ...ium* tra l'assetto volontario ...ato, che non è giudicato abbastanza radicale per conseguire lo ...o voluto, e il tipo sovietico di economia diretta che è ritenuta in ...po violento contrasto con l'organizzazione presente e connessa ... provvedimenti rivoluzionari ...ssivamente onerosi. « Il tipo social-progressivo richiede provvedimenti per la redistribuzione del ...dito che permettano di aumentare il potere di acquisto delle masse. Se manca simile redistribuzione è impossibile rimediare allo ...librio fra risparmio e spesa. ...cesso di risparmio dipende dal ...o che una parte del reddito nazionale — rendite, profitti ed alti ...endi — tocca a piccoli gruppi, ...ucendo sproporzione fra i beni ...tali e gli articoli di consumo. ...sta sproporzione ostacola il ...gresso industriale. Analogo effetto hanno i salari che sono considerevolmente disuguali, secondo si ...i di operai qualificati o non ...ificati. I modi di redistribuzione del reddito dipendono dalla ...izione e dagli istituti di ciascun paese. A questo fine potrebbero venire adoperate le varie forme di assicurazione sociale, specialmente l'assicurazione malattia ...occupazione. Questo tipo d'assetto tende dunque a sviluppare il ...ore « domanda » nella vita economica. Prendendo per punto di ...enza le attuali abitudini di ...umo degli individui ed il con... di un tenore di vita conveniente, esso determina un minimo ...omanda reale. Si esamina poi ...ossibilità di fissare norme più ...ate, compatibili con l'efficenza ...striale del momento, adoprando meglio le capacità di produzione. Il tipo sociale progressivo, senza turbare la proprietà privata, di...e di una autorità sufficente a ...ringere gli imprenditori e gli ...ini d'affari a seguire le vie economiche dal punto di vista nazionale; e ammette la necessità di ...rgano centrale di unificazione ... possa esercitare, se occorre, ...orità governativa e sia in grado di effettuare gradualmente un ...esteso programma d'assetto. ...r ristabilire l'equilibrio fra la ...uzione e la distribuzione, bi...a modificare il regime dei ...zi. L'istituto dirigente può e...nare i vari elementi dei prezzi ...ssicurarsi se sono equi e se cor...ondono ai servizi che la collettività è in diritto di esigere. Quando i prezzi sembrano eccessivi o ...proporzionati alla capacità del ...umatore, l'istituto deve intervenire. Insomma i produttori sono ...rizzati a fissare i loro prezzi, ... riserva di inchiesta da parte ... istituti d'assetto e tutta l'in...ria è tenuta ad uniformarsi al ...cipio di un giusto profitto... I ...otori del tipo social-progressivo pensano che sia indispensabile ...ere scientificamente il flusso ...apitale se si vuole potere adeguare la capacità produttiva ai bi...i reali del consumo... La di...ne economica non è e non deve essere monopolio degli uomini ...ari, la comprensione e l'orientamento della vita economica saranno migliori, se direzione, la mano d'opera e i lavoratori tecnici ...entifici collaboreranno alla no... delle autorità d'assetto o di ...ione incaricate della effettuazione dei programmi. In altre parole la direzione dell'economia deve essere nazionale nei metodi e ...ni e appoggiarsi in certo grado alle autorità del governo ».

... questo programma social-democratico internazionale ha impor...e capitale lo strumento finanziario. « Tale assetto per essere efficace deve avere un solido strumento finanziario, come mezzo di ...bio e accumulatore di capitali. L'intelligenza umana non è an... riuscita a creare simile strumento; ha inventato le misure di ...hezza e di peso universali, si... e invariabili. Il metro, lo ..., l'oncio, il chilogrammo, sono invariabili ed a prova di tutte ...uttuazioni, ma il sistema finan...o di cui disponiamo non ha ... finora alla umanità una moneta la quale, serva essa agli scambi ... alle accumulazioni di capitali, ...adatta alle funzioni prime della moneta, ossia non è una misura di valore a prova di fluttuazioni continue e violente... La normalizzazione nazionale dei prezzi e delle misure ha reso possibile il commercio su vasta scala; quella dell'unità di valore è necessaria per risparmiare all'economia internazionale le altre crisi economiche disastrose. Questo è il primo compito della finanza nell'economia organizzata del XX secolo, scrive Sir Basil Blackett. Forse l'umanità ha insieme qualche sistema semplice che rivoluzioni la nostra teoria e pratica finanziaria... Il primo dovere della finanza è di dare allo Sato organizzato su piano internazionale e nazionale un sistema monetario che permetta agli organizzatori di comporre i loro piani senza temere che le fluttuazioni dei prezzi non guidati vengano a distruggerli come castelli di carta ».

Problema capitale in questa forma ricostruttiva, è anche « quello determinato dall'uso della direzione che dovrà essere esercitata sull'assetto sociale economico. Qualunque siano le divergenze di idee sulla natura della direzione, l'istituto o gli istituti che saranno incaricati e le condizioni nelle quali sarà esercitata, essa dovrà avere carattere collettivo e sociale insieme ».

Collettivo « perchè la complessità del fenomeno da dirigere non richiede azione isolata ». Ma « con ciò non è detto che l'autorità debba esser esercitata dalla comunità come tale: questa comprende... numerosi elementi estranei alla ragione e sarà necessario, quando si costituirà la direzione dell'assetto sociale economico, distinguere ciò che è ragionevole da ciò che è irragionevole. E' ancora presto per sperare di vedere raggiunto l'accordo sulla forma che la ragione comune darà alla direzione di questo assetto. Mentre gli uni caldeggiano un meccanismo di stato nazionale o internazionale, ma accentrato, altri pensano che, « l'impero della ragione comune potrà essere esercitato senza modificare il regime economico attuale e che ci si potrà limitare al miglioramento dello schema delle leggi, trattati e usi dalla concorrenza privata; a una direzione collettiva in materia di finanza e di industria, esercitata da coloro che dirigono le più grandi aziende in tutti i paesi; ad una direzione e ad un disciplinamento più efficaci nei campi particolari dell'attività economica, da parte dei governi o di enti speciali che rappresentano i pubblici interessi; ed al coordinamento delle politiche dei vari paesi per mezzo della Società delle Nazioni o dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro ».

Sociale poi perchè lo scopo dell'assetto sociale economico, che in questo ordine di idee dovrebbe formarsi le ossa e i tessuti, è umano tendendo ad « aumentare il benessere degli individui e a migliorare le condizioni di vita » poichè « scopo finale dell'economia guidata è di vigilare perchè lo sviluppo della capacità produttiva del mondo serva a migliorare il tenore di vita universale... L'assetto social-economico non implica la coscienza di classe, ma quella dello scopo da raggiungere: l'essenziale è di vedere chiaramente lo scopo a cui si tende ».

Alberto Thomas, lancia spezzata di questa restaurazione del mondo su piattaforma social-democratica, rilevato, nel suo discorso di Amsterdam circa gli accordi internazionali sulle condizioni del lavoro che « l'ordinamento dell'economia doveva contribuire al benessere e alla prosperità umana » e « criticando la tesi secondo cui la politica sociale deve inchinarsi alle *leggi naturali* economiche » aveva fatto questa professione di fede: « Io sono fedele alla vecchia tradizione di coloro i quali, da secoli, studiano gli scopi della società. I vecchi filosofi del XVIII secolo dicevano che scopo della società era la prosperità comune. Tutti coloro ce, nel XX secolo, si trovarono in presenza alle prime miserie dell'industrialismo pensavano pure che l'ordinamento della società e dell'industria doveva tendere alla prosperità comune, al migliormento delle condizioni di lavoro e di vita. Per quanto utopistico, paradossale, insensato possa sembrare questo modo di pensare, io dico che non vi sarà riposo, non vi sarà stabilità, non vi sarà progresso nel mondo, se noi non avremo il coraggio di affermare, in un periodo come questo, che la politica sociale deve essere salvata, che le sue istituzioni non possono essere colpite, se non si vuole andare verso la catastrofe e lo sconvolgimento di tutta la società ».

E sbalzando poi da un motivo generale ad un motivo specifico che era come il fuso di tutta la sua attività di direttore dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, Alberto Thomas aveva concluso così: « Una cosa mi sembra indispensabile per la stabilità stessa della società ed è che si veda chiaro come, in mancanza dell'economia organizzata, guidata, vigilata, esista quella che io chiamo l'economia cosciente: che si faccia l'inventario delle necessità, delle forze produttive esistenti in ogni paese, e si faccia il primo atto di coscienza indispensabile perchè, nel disordine e nell'oscurità comune, qualche classe o categoria della società non sembri ingiustamente dimenticata ».

Ci sei e non ci sei. Ti vedo e non ti vedo. Ti sento e non ti sento. Negare un contenuto di bontà, a questo programma, sarebbe o idiozia o settarietà. Non sentirvi qualche risonanza, sia pure inconscia, delle nostre aspirazioni e del nostro programma sarebbe non riconoscerci e non aver fede nella nostra fede, e nello spirito che spira dove vuole e come vuole. Ma dire che in questo castello v'è molto sogno, molto platonismo, molta impalpabilità, dire insomma che questo tipo di risanamento e di ricostruzione non risolve punto il problema non è esser maldicenti o acidi e piperini. E' solo un affermare la pura e semplice verità perchè il problema, prima che nei sintomi e nelle manifestazioni è nelle cause, prima che « *in superficie historica* » è nelle radici profonde dell'essere sociale e nel midollo della convivenza.

Però bisogna provarlo perchè *quod gratis asseritur gratis negatur donec probetur*. Così dicevano i nostri filosofi che, anche nei tornei della dialettica, furono lottatori insuperati e insuperabili.

Francesco Martin

LA CONFERENZA DI LOSANNA S'AVVIA ALLA CONCLUSIONE?

Le basi e i limiti dell'accordo in elaborazione

LOSANNA, 6 pom.

Dopo l'intensa serie di colloqui svoltisi fino a tarda ora di ieri sera fra i principali negoziatori della Conferenza di Losanna, sembra finalmente che le nubi vadano diradandosi, sia pure lentamente, e che la prospettiva di un accordo concreto fra la Germania e le Potenze creditrici si sia sensibilmente avvicinata. Questo non significa che tutte le difficoltà siano scomparse come d'incanto; ma insomma vi è un ritorno all'ottimismo in seguito alle ultime trattative.

L'accordo è prossimo?

Il famoso schema concordato dalle Potenze creditrici e presentato domenica mattina da Mac Donald a von Papen sta per essere modificato notevolmente in maniera da superare le obiezioni e le riserve tedesche.

Sembra che il documento in riforma consterà di più parti connesse, ma distinte: un accordo vero e proprio, verso la Germania, e alcuni protocolli, contemporanei, fra i principali Stati creditori. Nella parte diretta alla Germania si prenderebbe atto della cessazione delle riparazioni e si stabilirebbe di pagare in avvenire: nei protocolli, in forma di «gentlemen agreements», le cinque Potenze creditrici stabilirebbero con quali modalità l'intero accordo potrà entrare in vigore tra di loro, dato che, cessando i pagamenti della Germania, cessino anche i pagamenti reciproci in conto di debiti di guerra. Infatti bisogna pur precisare che, quando, per ragioni oggi sottintese, ma ovvie, il regolamento non potesse dar soddisfazione a tutti quanti, ritornerebbero in vigore gli accordi antecedenti.

L'atto avrà anzitutto un valore sospensivo, quasi di una moratoria. Ma di una moratoria che anticipa la soluzione definitiva del colpo di spugna. Sarà, in ogni modo, se le difficoltà che permangono verranno tutte superate, un passo in avanti.

L'azione della nostra Delegazione ha contribuito a che non rimanga dubbio su la condizionalità di tutto l'atto, cioè sul principio dell'interdipendenza fra l'annullamento delle riparazioni tedesche e quello dei debiti intereuropei.

Le basi dell'intesa

Secondo le ultime notizie, l'accordo, circa la somma che la Germania dovrebbe liquidare, sarebbe prossimo a farsi sopra una cifra di due miliardi e seicento milioni di marchi, dei quali un miliardo sarebbe pagato dopo tre o cinque anni di moratoria; gli altri sarebbero pagati successivamente in annualità mediante emissioni di Buoni del Tesoro. L'impiego di questa somma non sarebbe determinato.

La liberazione condizionata da parte dei creditori della Germania dalle riparazioni non implica da parte di questi un riconoscimento della decadenza formale dell'articolo 231 del Trattato di Versailles.

Così si crede che l'accordo possa adattarsi alle obiezioni e alle riserve tra le quali faticosamente sta prendendo forma. Potrà essere un accordo anche se per la sua natura sospensiva permetterà ad alcune parti d'interpretarlo in modo discorde, anticipando o ritardando il significato di alcune clausole.

Si sta ancora trattando della forma più conveniente da darsi ad alcune delle clausole essenziali, come quella dell'interdipendenza tra riparazioni e debiti. In punti così vitali l'equivoco che ingenererebbe dissidi tra i creditori europei non può essere ammesso. L'ultima ora può portare le ultime chiarificazioni: ma può anche rimettere in discussione quello che oggi sembra appianato. Se la Germania sta ancora contrattando accanitamente non si crede però che possa più compromettere con pretese assurde la riuscita di un'intesa nella quale essa ha ottenuto di fatto il più sostanziale riconoscimento della sua tesi: non più pagamenti. Se un rischio le rimane è lo stesso rischio che rimane ai suoi creditori di guerra. Se non è tutta l'eguaglianza di diritto che essa invoca per un principio di politica generale, è la piena eguaglianza di fatto.

Mac Donald rinvia a venerdì la sua partenza

LOSANNA, 6

Herriot si è recato a conferire col Presidente della conferenza Mac Donald sulle controproposte fatte dalla delegazione germanica. In seguito Mac Donald ha ricevuto il Capo della delegazione germanica Won Papen, che era accompagnato dal Ministro delle Finanze e da alcuni esperti.

Il fatto che l'on. Mac Donald abbia deciso di rinviare la sua partenza per Londra a Venerdì, andando alla capitale in aeroplano per guadagnare tempo, porterebbe a far credere che egli abbia speranza di potere eliminare le divergenze di opinione, che ancora esistono fra la delegazione francese e quella germanica.

Ad ogni modo ieri nel pomeriggio sono continuate le conversazioni di carattere riservato.

E' noto che nel pomeriggio di ieri le rappresentanze delle potenze invitate, esclusa la Germania, avevano fissato la convocazione delle potenze interessate nelle riparazioni non germaniche e che il rappresentante dell'Italia aveva insistito perchè la Ungheria e la Bulgaria fossero invitate sullo stesso piede di eguaglianza delle altre potenze. Questa richiesta del delegato italiano è stata accettata dagli altri rappresentanti delle potenze.

In seguito si è avuta una riunione delle potenze invitate sotto la presidenza del delegato britannico.

In breve è stata creata una Commissione nella quale l'Italia è rappresentata dall'on. Beneduce che si occuperà del delicatissimo problema delle riparazioni non germaniche, che comunemente vanno sotto il nome di riparazioni orientali.

Incontro di Grandi con Mac Donald

LOSANNA, 6

Ieri sera alle 22 il Ministro Grandi, accompagnato dal Ministro plenipotenziario Buti, si è recato all'Hotel Beaurivage, dove ha avuto un incontro, durato più di un'ora, col presidente della Conferenza e con la delegazione britannica. Erano presenti il Primo Ministro inglese, Mac Donald, il Cancelliere dello Scacchiere, Neville Chamberlain e il presidente del « Borad of Trade», Runciman. (*Stefani*)

L'"Echo de Paris„ per un accordo franco-italiano

PARIGI, 6

Il *Journal* scrive:

« Perchè prima di vedere i tedeschi, MacDonald ha avuto una visita di Grandi? La nostra curiosità non è intempestiva quando si sappia che gli italiani non dissimulano il loro malcontento. Essi erano partigiani del colpo di spugna radicale in quanto pensavano che il colpo di spugna non sarebbe stato passato soltanto sulle riparazioni, ma anche sui debiti. Gli inglesi sono stati obbligati a riconoscere che essi domanderanno ai loro debitori tutto quanto loro occorrerà per pagare gli americani. Ecco perchè resta da regolare il conto anglo-italiano. Vi è anche un conto anglo-francese. Questa situazione rinsalda la solidarietà che si è stabilita tra gli europei a Losanna. Non può essere questione di dare una quietanza definitiva ai tedeschi prima di regolare i conti con gli americani. L'accordo in preparazione riserverà formalmente la ratifica finchè tale punto sia stato chiarito. Vedremo ora quale atteggiamento prenderanno i rappresntanti del Reich. I tedeschi hanno cantato su tutti i toni che non avrebbero mai pagato più nulla. Tuttavia essi sono un popolo che pretende di essere, almeno relativamente, civile: sono quindi costretto ad ammettere il valore dei contratti liberamente consentiti. La Germania ha sottoscritto all'Aja un accordo in virtù del quale dovrebbe pagare trentasette annualità di 2 miliardi e 248 milioni di marchi oro, 22 annualità medie di 1600 milioni. Resterebbe da pagare la bagatella di 115 miliardi di marchi. Le si offre di cancellare le riparazioni con un versamento di 4 miliardi e anche ci si contenta della promessa di un pagamento che ha tutta la probabilità di non realizzarsi mai ».

L'*Echo de Paris* scrive: « Nella seduta delle 5 potenze creditrici di questa sera il delegato italiano, tenuto lontano dalle conversazioni franco-inglesi, ha manifestato il suo cattivo umore. Noi saremo gli ultimi a far valere le ingiuste domande dell'Italia, ma senza deplorare che numerose conversazioni abbiano recentemente avuto un carattere franco-inglese, ci saremo augurati che prima di Losanna, Parigi avesse cercato di raggiungere un accordo con Roma. Viviamo sempre nella vecchia idea dell'inizio del secolo che l'intesa con l'Inghilterra conduca meccanicamente a una intesa con l'Italia. Da lungo tempo ciò ha cessato di essere vero. Nella questione delle riparazioni, come prima in quella del Danubio abbiamo avuto torto di non fare prima parola a Roma come la facemmo a Londra. Infatti un accordo preventivo franco-italiano ci avrebbe posto in forte posizione davanti a Londra. Che che ne sia non ci costerà nulla di tentare. Approfittiamo della prossima occasione. Per ora nella questione delle riparazioni, l'Italia irritata cerca la vendetta in una specie di sabotaggio atto ad attirarsi le buone grazie di Washington».

Riunione dell'Ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo

GINEVRA, 6

Si è riunito ieri l'Ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo per esaminare la procedura da seguire nell'ulteriore corso dei lavori della commissione generale.

Il presidente Enderson ha proposto di riunire la commissione generale il 7 corrente allo scopo di dare il modo alle delegazioni che non lo hanno ancora fatto di esprimere il proprio punto di vista in merito al progetto del presidente degli Stati Uniti d'America, Hoover. E' stato rilevato essere impossibile che la Conferenza prenda un periodo di vacanez nella sessione estiva senza aver dato con una risoluizone una conclusione positiva ai lavori finora effettuati. Il primo delegato britannico, Sir John Simon, ha osservato essere importante che questa risoluzione marchi anzitutto la simpatia della conferenza per la proposta del presidente Hoover, pur riconoscendo la necessità che su certe questioni le delegazioni interessate abbiano occasione di esporre la propria opinione.

Inoltre la risoluzione dovrebbe enumerare i punti sui quali l'accordo di principio è stato realizzato. E' stato infatti constatato che su certe questioni esiste un progresso reale.

Sir Jhon Simon è stato pregato dall'Ufficio di Presidenza di prendere contatto con le Delegazioni per preparare un progetto di risoluzione sui lavori fin qui effettuati dalla Conferenza. Inoltre l'Ufficio di Presidenza ha deciso di rinviare all'esame della Commissione generale alcune questioni.

Esso si è pure occupato del progetto di risoluzione preparato dal Comitato da esso costituito per esaminare le questioni sorte in seguito ai lavoro del Comitato degli effettivi. Si chiedeva che il progetto elaborato fosse approvato, ma il rappresentante italiano Cavallero, ha sollevato delle obiezioni in merito al progetto ed ha anche suggerito alcune modificazioni. E' stato anche fatto notare che l'Ufficio di Presidenza è competente soltanto a decidere sulle questioni di procedura e che non vuole entrare ne' merito. Perciò è stato deciso di rinviare anche questo progetto all'esame della Commissione generale. (*Stefani*)

Favorevoli rilievi inglesi

LONDRA, 6

Il *Times*, il *Manchester Guardian* e vari altri giornali riproducono per esteso, mettendone in rilievo l'importanza, le dichiarazioni fatte da S. E. Grandi alla stampa estera.

Il *Daily Herald* dice che la dichiarazione è giunta inaspettata ed ha avuto l'effetto di una bomba. Essa ha riconfermato, fra l'altro, che l'accordo di cui si va discutendo da vari giorni lascerebbe in sospeso la questione dei debiti di guerra fra le nazioni europee.

Il *Manchester Guadian* scrive: E' superfluo sottolineare l'importanza della dichiarazione. Essa dimostra che la delegazione italiana non è più disposta ad appoggiare le proposte fatte alla Germania dalle cinque Potenze creditrici. Pare dalla dichiarazione del sig. Grandi che, malgrado quanto è stato affermato dalla delegazione britannica, è ancora in dubbio se il governo britannico sia pronto alla cancellazione dei debiti di guerra. In ogni modo l'on. Grandi ha preso una iniziativa che avremmo preferito vedere presa dal sig. MacDonald.

Il *Times* in un dispaccio del suo corrispondente da Losanna riflette le impressioni prodotte dalla dichiarazione negli ambienti ufficiali francesi e inglesi della conferenza. Il giornale dice, infatti, che la dichiarazione italiana avrebbe suscitata qualche sorpresa dato che l'Italia è stata rappresentata a tutte le riunioni e aggiunge che in ogni modo entro oggi si spera di rassicurare la delegazione italiana.

Speranze tedesche

BERLINO, 6

Berlino ha atteso invano nella giornata di ierl'altro l'annuncio dell'accordo di Losanna che gli inviati speciali, nonostante le divergenze esistenti fra il piano di soluzione delle Potenze creditrici e le contro proposte tedesche, avevano lasciato sperare. Se l'aspettativa non è stata colmata, la voce che unicamente sull'ammontare del tributo tedesco al fondo comune per la restaurazione, permangono i contrasti, ha fortificato le speranze berlinesi.

La stampa unanime registra con parole di vivo compiacimento la notizia non ancora confermata, tuttavia dell'abbandono della clausola di protezione inclusa nel piano dei creditori e che consacrava la connessione fra le riparazioni e i debiti interalleati di guerra e la decisione, essa pure non ancora ufficiale, di sostituire il famoso art. 8 del Trattato di Versaglia che concerne la responsabilità della Germania nella guerra, con la Convenzione di Losanna.

Inutile dire poi dell'impressione favorevole suscitata a Berlino dalle nuove e sempre precise dichiarazioni del Ministro Italiano degli Esteri, fatte questa volta ai rappresentanti della stampa internazionale.

Mancano ancora i commenti redazionali, ma già dai telegrammi di Losanna traspare tutta la profonda soddisfazione per il coraggioso gesto di S. E. Grandi il quale non ha esitato, seguendo in ciò la retta linea della politica del Governo di Roma — osservano i corrispondenti — a ribadire alla vigilia forse di un accordo, che l'Italia è così oggi come prima convinta che unica e saggia e definitiva soluzione è quella della cancellazione delle riparazioni ed a far sapere alla Conferenza che il suo compito è quello di chiudere i libri della tragica contabilità di guerra e non di preparare altre conferenze.

Ma gli inviati speciali, i quali prevedono le proteste della stampa parigina, escludono che l'appello rivolto indirettamente da Grandi a tutte le Nazioni ad assumere ognuna la loro parte di responsabilità, di sacrifici e di rischi, trovi terreno fruttuoso.

Il disavanzo francese continua ad aumentare

PARIGI, 6 pom.

La Commissione di finanza della Camera ha pubblicato un rapporto sul progetto di restaurazione finanziaria presentato dal Governo. Si tratta di un documento di eccezionale interesse perchè rileva, fra l'altro, che il disavanzo è in continuo aumento.

«Da due anni — dice il rapporto — i nostri bilanci accusano disavanzo. L'esercizio 1930-31 si è chiuso con una eccedenza di spese di circa due miliardi e 642 milioni. Per l'esercizio 1931-32 si prevede un *deficit* che, secondo le valutazioni del ministro del Bilancio, non potrà essere inferiore a quattro miliardi e 748 milioni. Per il 1932, per quanto sia difficile stabilire previsioni sicure sui risultati definitivi dell'esercizio in corso, si può affermare senza eccesso di pessimismo che, per i nove mesi dell'esercizio corrente, il *deficit* non sarà inferiore a quattro miliardi. Per ciò che concerne infine l'esercizio 1933, si può ritenere fin d'ora che, se nulla sarà fatto per arrestare l'aumento delle pubbliche spese o per aumentare i gettiti fiscali, il *deficit* non sarà inferiore a sei o sette miliardi».

Ma ancora più grave è la situazione del Tesoro, quale essa risulta dal rapporto della Commissione delle Finanze. Secondo il documento, la situazione «giustifica le più vive inquietudini e non permette, come in passato, di coprire le insufficienze del bilancio».

«Il ministro del Bilancio — dice il rapporto — ha dichiarato che alla data del 2 luglio le disponibilità del Tesoro presso la Banca di Francia ammontavano soltanto a 40 milioni di franchi, e che a varie riprese, per fronteggiare i suoi impegni, il Tesoro è stato costretto a ricorrere all'emissione di buoni o ad anticipazioni sul prestito obbligazionario emesso per facilitare i lavori di attrezzamento nazionale. Ogni settimana il Tesoro si trova nella necessità di procurarsi risorse ammontanti in media a 200 milioni, e i suoi bisogni sono poi ancora più considerevoli a ogni fine mese ». Il rapporto rileva poi che, in queste condizioni, il Tesoro non può funzionare se non ricorrendo alla sua facoltà di emissione: ma purtroppo quest'ultima si trova a essere sensibilmente ridotta. Il Tesoro ha infatti già emesso buoni per un ammontare di 4 miliardi e 400 milioni di franchi. Ai termini della legge 25 giugno 1928, il massimo di emissione consentito al Tesoro è fissato a 5 miliardi. Non resta dunque che un margine disponibile di 600 milioni. D'altra parte le obbligazioni trentennali per l' attrezzamento nazionale non lasciano, a favore del Tesoro, un margine superiore a 300 milioni. Totale 900 milioni. Ma dopo aver assorbito queste risorse, esso si troverà completamente al secco e dovrà ricorrere a misure straordinarie.

Il rapporto dei commissari inserito nel *Journal Officiel* conferma inoltre talune voci che in questi giorni circolavano negli ambienti politici e finanziari parigini. Il documento rileva infatti che, secondo le vedute del ministro del Bilancio, la applicazione di misure di risanamento dovrebbe migliorare il credito del Paese e permettere due importanti operazioni. Innanzi tutto una conversione dei fondi pubblici che dovrebbe assicurare un'economia annua di circa un miliardo e 200 milioni.

D'altra parte il Boverno intenderebbe concludere un accordo con la Cassa autonoma d'ammortamento per ottenere un anticipo di 800 milioni, il cui rimborso sarebbe assicurato mediante ritocchi al regime fiscale dei diritti di successione.

Il nuovo ministro bulgaro degli affari esteri

SOFIA, 6 pom.

Il conte Uchida ha preso possesso del Ministero degli Affari Esteri per la quarta volta durante la sua carriera politica.

Venti morti nel Missouri per un violentissimo uragano

KANSAS CITY, 6 pom.

Un uragano di estrema violenza si è abbattuto nella regione sud occidentale del Missouri. Si deplorano 20 persone morte e danni ingenti alle campagne. (Radio Stef).

Un giornale del Centro sospeso per tre giorni in Germania

BERLINO, 6 pom.

L'Alta Corte di Lipsia ha imposto con sua sentenza al Ministro Severing di vietare, dopo il social-democratico *Vorwaerts*, anche il giornale renano del Centro *Kolnische Volkszeitung* del quale il ministro dell'Interno del Reich, von Gayl, aveva chiesto il divieto per cinque giorni. Secondo i giudici dell'Alta Corte sarebbe corrispondente alle disposizioni e allo spirito della legge la motivazione data da von Gayl alla sua richiesta e non giustificate le obbiezioni avanzate da Severing per opporvisi. L'Alta Corte ha ridotto tuttavia a tre giorni la sospensione, anzichè a cinque come von Gayl aveva chiesto

Severing sosteneva che le frasi incriminate erano di legittimissima critica, mentre i giudici affermano, come dice la sentenza, l'esistenza di gravi dileggi al Cancelliere Von Papen mentre sta trattando all'estero questioni decisive per la vita germanica; il linguaggio del giornale è giudicato deleterio per gli interessi nazionali.

Intanto, parlando in una riunione elettorale del suo partito, Severing ha detto che non lascerà il suo posto fino a quando non gli verrà nominato « per le vie legali » un successore. Questa frase viene interpretata dalla stampa di destra come il proposito di considerare la nomina di un Commissario del Reich come non legale.

La social-democrazia non intende certo lasciare senza resistenze le potenti posizioni che le sono rimaste in mano.

Ieri sera si è tenuto un grande convegno del « Fronte di ferro ». Vi partecipavano anche i comunisti.

Mettendo in rilievo questo avvicinamento la *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive che è significativo perchè dimostra che la lotta fra i due fronti estremi di destra e di sinistra è ben lontana dall'essere decisa. Un fronte anti-social-nazionale che comprendesse comunisti e social democratici disporrebbe di circa 200 mandati al nuovo Reichstag, quanti presumibilmente ne avrà il partito hitleriano. Due blocchi di dodici milioni di elettori si trovano di fronte.

La lotta negli Stati Uniti per le elezioni alla Casa Bianca

WASHINGTON, 6 pom.

Assai commentate sono le dichiarazioni fatte dal senatore Repubblicano Hirram Johnson in lode del governatore Franklin D. Roosevelt che con «sicurezza, calma e franchezza» è volato da Albany a Chicago per parlare alla Convenzione Democratica. Egli ha salutato la scelta di Franklin Roosevelt a candidato alla presidenza con parole tanto calorosamente cordiali da fare sorgere il dubbio che nelle prossime elezioni egli intenda appoggiare il candidato democratico. Su questo punto però il senatore Hiram Johnson non ha voluto pronunciarsi.

Franklin Roosevelt è ritornato ad Albany iersera a ora tarda ed è stato accolto con grandi applausi.

Riguardo all'atteggiamento di Alfred Smith, il candidato soccombente, egli non ha ancora ufficialmente dichiarato che appoggerà il candidato democratico, ma si ritiene che lo farà tanto più che dal mese scorso egli, con altri 60 capi democratici, aveva preso l'impegno di sostenere quei candidati che la Convenzione avrebbe scelto. (*Radio Stef.*).

Le elezioni nel Messico

MESSICO, 6 pom.

Sebbene non si abbiamo ancora notizie ufficiali, si assicura che nelle elezioni di domenica il partito nazionale rivoluzionario ha riportato vittoria. Sembra che nessun candidato dell'opposizione sia stato eletto. Le elezioni hanno dato luogo a qualche conflitto in diverse località e complessivamente vi sono stati 1 morto e 16 feriti.

Un nuovo combustibile colloidale usato dai transatlantici

LONDRA, 6 pom.

Come si ricorderà, nel suo viaggio da Liverpool a New York il transatlantico « Scythia » della Cunard adoperò un nuovo combustibile colloidale e la prova riuscì ottimamente.

Si conferma ora che si tratta di un combustibile di prima qualità che non lascia alcun deposito di cenere. Arthur Perring, ingegnere della Compagnia Cunard, addetto alla combustione, nel dichiararsi soddisfatto di questo colloidale, ha detto che esso si può usare e consumare negli ordinari impianti ad olio delle navi per cui sarebbe possibile passare in qualunque momento dal carburante colloidale all'olio. Si dovrebbe potere costruire, e non costerebbe che 250.000 sterline, una fabbrica che producesse carburante sufficiente per tutte le navi che salpano dal Regno Unito. La prova più importante è stata che i forni delle caldaie funzionanti ad olio quando vennero pulite dopo la prova col nuovo carburante non presentarono la massa vischiosa di scoria che rimane di solito nei forni.

Adunanza di Gruppi di propaganda del P. N. F.

ROMA, 6 pom.

Si sono riuniti nella sala delle adunanze del Palazzo del Littorio i gruppi di propaganda dal 12.o al 21.o compreso. L'on. Starace ha fatto alcune osservazioni e ha invitato i componenti dei gruppi a riferire. Hanno parlato quasi tutti e tutti sono stati concordi nel rilevare l'efficacia dei raduni di propaganda e l'attaccamento delle popolazioni al Regime e al Duce. Il 7 corrente alle 16.30 si riuniranno gli ultimi 12 gruppi.

Dell'amministrazione e conduzione collettiva dei fondi rustici beneficiari

Premessa

Mons. Vincenzo Valentini Amministratore della Curia Arcivescovile di Urbino, in una lettera con la quale aderisce in forma collettiva a 13.o Concorso Nazionale del grano, tra l'altro scrive:

« Non occorre parlare dello stato miserando in cui dappertutto i benefici delle Parrocchie vacanti sono stati ereditati dall'Amministrazione precon cordataria, ed i danni che il sistema delle affittanze reca con sè, ai quali questa Curia ha ritenuto suo dovere di sottrarre alle scadere dei contratti i Benefici vacanti e di sostituire il sistema della gestione diretta chiamando a collaborare alcune persone più esperte del Clero ».

Non v'è, io penso, descrizione di questa più fotografica di tanti fondi rustici beneficiari, e dobbiamo purtroppo aggiungere che tale stato miserando non solo devesi rilevare nei benefici vacanti, sibbene e non di rado anche nei benefici pieni.

Il M. R. D. Francesco Caroglio, prevosto di Altavilla Monferrato di v. m., nel suo libro « I benefici Parrocchiali e la nuova agricoltura » libro che io vorrei in mano ad ogni beneficiato, ha in merito, questo periodo:

« Ogni Parroco all'atto della istituzione canonica, con la mano sul Vangelo giura di conservare i beni del beneficio da buono e diligente padre di famiglia, migliorandone anzi la fertilità. Queste terre protette da tanti giuramenti che periodicamente si rinnovano da secoli, a quest'ora dovrebbero essere dei veri giardini. Invece è avvenuto precisamente l'opposto » (1).

Ad onor del vero oggi le cose si sono un po' cambiate e specie nel clero giovane dobbiamo constatare uno spirito d'iniziativa molto confortante.

Ciò non toglie però, che ancora molti beneficiati lascino non poco a desiderare e che anche per i bendisposti l'attendere alle esigenze amministrative e di gestione dei campi beneficiari specie se si tratta di patrimonio considerevole, esige consumo di tempo e di energie che meglio sarebbero impiegate nel Pastorale Ministero. Non di meno il giuramento esiste ed il trascurare quanto ha rapporto col miglioramento del proprio beneficio, è sempre riprovevole. Mons. Valentini dice che la Curia Arciv. di Urbino ha creduto suo dovere sottrarre dalle affittanze allo scadere dei contratti i benefici vacanti e di costituire la gestione diretta collettiva. Ottimamente!

Non sarebbe bene che altrettanto si facesse anche nelle altre Curie?

Non si potrebbe agire similmente anche nei benefici pieni?

Convengo che questa mia idea dovrebbe radicalmente riformare l'attuale sistema amministrativo dei benefici e che non pochi potrebbero in essa vedervi una diminutio capitis della personalità giuridico beneficiaria degli interessati. Ma gli utili che io mi prometto sarebbero sì numerosi e di tale importanza, che mi lusingano sperare in una prossima attuazione della mia proposta della quale mi permetto occupare i lettori del P. M., spiegando meglio che mi sarà possibile il mio pensiero.

Sull'attuale sistema

A) *Cauzione e migliorie.*

Il nuovo beneficiato deve anzitutto pensare a costituire la cauzione richiesta dalle vigenti disposizioni secondo l'articolo n. 36 dell'Istruzione della S. Congregazione del Concilio, 20 giugno 1929, depositando presso l'Ufficio Amministrativo Diocesano in danaro o titoli corrispondenti una somma pari al reddito annuo beneficiario. Assumendo l'Amministrazione del beneficio deve obbligarsi di migliorare il patrimonio beneficiario senza diritto a compenso.

Dovendo attendere, come già dissi, al governo spirituale della Parrocchia, non gli sarà troppo facile trovar tempo disponibile per curare l'interesse materiale ed il miglioramento del beneficio, specie se di qualche entità ed in parrocchia numerosa.

Dovrà forse affidare a terzi questo impegno i quali più facilmente cureranno il loro interesse, ragioni queste per le quali non pochi benefici, almeno fino a poco tempo fa, vennero lasciati in condizioni di vero depauperamento.

B) *Vari sistemi di conduzione.*

Se le terre del beneficio sono regolarmente affidate, deve rispettarne il contratto, per il quale non di rado dovrà subirne sorprese e tali, da desiderare presto il termine del contratto per affidare ad altri, che creduti migliori potrebbero anche non essere tali: cosa poi che del resto porta sempre le sue noie e le sue spese di registrazione, consegne, riconsegne, bilanci, mediazioni, ecc. ecc.

Se invece detti beni erano condotti in economia ed intendesse continuare queste condizioni, deve provvedere il necessario finanziamento e vedersi obbligato a tutto il lavoro di direzione che non è di lieve portata, senza dire della preoccupazione prodotta dalla probabilità di un eventuale cessazione d'investitura o per trasferimento o per rinuncia o per morte che pure ha le sue esigenze.

Di qui la domanda, cessando di essere investito quale sarà la posizione delle famiglie, parenti o meno che mi sono assunte per la conduzione agricola del beneficio? Il mio successore potrà egli o vorrà continuare il sistema della conduzione diretta? Sembreranno inezie queste, invece hanno la loro importanza.

Nel 1910 pubblicai uno studio (ora esaurito) dal titolo « La conduzione diretta dei terreni ed il contratto di mezzadria » ed ho il conforto di poter dire che esso venne preso in considerazione, come lo attestano varie lettere pervenutemi da ogni parte e che ancor conservo. In esse ne trovo una scrittami da un ottimo parroco milanese nella quale mi domanda come avrebbe potuto assicurare la durata di un contratto mezzadrile per un novennio con famiglia che voleva assumere la quale però prima di accettare desiderava (e con ragione) che venisse assicurata la durata del contratto anche nell'eventualità di una vacanza.

Ben diversamente invece si troverebbe il beneficiato, quando all'attuale sistema venisse sostituito quello della *gestione e amministrazione collettiva* la quale potrebbe essere assunta dall'attuale Ufficio Amministrativo Diocesano o da un ente centrale giuridicamente costituito, e se occorre potrebbe fare i suoi centri di zona a seconda della vastità della Diocesi.

Vedremo in un prossimo articolo dell'utilità della gestione collettiva, le difficoltà e le loro soluzioni.

Gerolanuova (Brescia)

D. Carlo Rodella
Parroco

(1) Così scriveva nel 1903 (Tip. Fiaccadori Parma).

Un forte discorso del vescovo di Ratisbona

Il dovere di affermare la fede

MONACO, 6

Un discorso del Vescovo di Ratisbona ad una grandiosa assemblea regionale cattolica ha richiamato l'attenzione dei cattolici bavaresi sui gravi doveri imposti dalla situazione presente.

Le dichiaraizoni dell'illustre Presule sono un nuovo autorevole grido d'allarme.

« L'ateismo — dice Mons. Vescovo — lavora con zelo fanatico alla distruzione della religione e della Chiesa. L'immoralità e la sfrontatezza si fanno sempre più strada e godono crescenti simpatie e favori in alto e in basso. Nella vita economica e sociale si sciolgono sempre più i vincoli dell'ordine e della concordia, si rallentano sempre più le leggi della giustizia e della carità. Il popolo domanda pace e tranquillità ma purtroppo si risponde sempre più con nuovi eccitamenti degli animi accesi e delle cieche passioni. Se presto non avviene un completo mutamento e ravvedimento, diverrà inevitabile una terribile catastrofe e molti non lo vogliono comprendere; giustificano il loro fuoco e credono che un grande incendio generale possa portare fortuna e salvezza ad essi stessi e alla collettività. Di fronte a questa situazione è necessario un nostro aperto solenne, pacifico atto di fede. Noi dobbiamo affermare la nostra fede contro tutte le odierne forme di ateismo, palesi e clandestine, violente o raffinate, popolari o signorili. Molti vedono il pericolo del bolscevismo, ma non comprendono che il così detto libero pensiero comunista, socialista o borghese che sia, non è affatto più innocuo dei bolscevichi nella lotta contro la Chiesa. Così pure molti vedono che l'ateismo non è salito dal basso in alto ma è penetrato dall'alto in basso ».

Il Vescovo conclude: « Se l'avvenire dovesse serbarci delle prove dolorose come ai cattolici di Russia, di Spagna e del Messico prepariamoci ad agire con fedeltà veramente cattolica. Restiamo fedeli alla Chiesa e con la stessa forza concorde, con lo stesso entusiasmo come lo fecero i nostri padri ai tempi delle gloriose lotte del Kulturkamph. Se si userà violenza alla nostra Chiesa, se si distruggeranno i nostri santuari noi li difenderemo con i nostri beni e con le nostre vite ».

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 6 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Cerretti, Prefetto della Signatura Apostolica;

Mons. La Puma, Segretario della Congregazione dei Religiosi;

Mons. Ubaldi, Vescovo di Gubbio;

Padre Evangelista da Cefalonia dei Frati Minori Cappuccini, Prefetto Apostolico di Alto Solimoes (Brasile);

Mons. P. Guido, Prefetto dell'Archivio segreto Vaticano;

Mons. Coraglioni d'Orelli, Protonotario Apostolico;

Padre Rousseau O. M. I.;

Mons. Bacci, Segretario dei Brevi ai Principi;

Mons. Cremonesi Sjo, Elimosiniere Segreto.

La causa di canonizzazione di don Luigi Guanella

Ieri matt. nella sala della Congregazione Vaticana si è tenuto la Congregazione dei Riti ordinaria nella quale ai Cardinali componenti detta Congregazione sono state sottoposte le seguenti materie: introduzione della causa di beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio Luigi Maria Palazzolo sacerdote secolare, fondatore dell'Istituto dei Fratelli della Sacra Famiglia e delle Suore dette dei Poverelli (diocesi di Bergamo): riassunzione della causa per la canonizzazione del Beato Francesco Saverio Maria Bianchi, sacerdote professo della Congregazione dei Chierici regolari di San Paolo (Barnabiti, archidiocesi di Napoli): concessione e approvazione dell'Ufficio e Messa propria in onore della Beata Paola Frassinetti, fondatrice dell'Istituto di Santa Dorotea (Roma-Genova), beatificata da Pio XI l'8 giugno 1930: revisione degli scritti per la causa di beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio, Pio Brunone Lauteri, sacerdote fondatore della Congregazione degli Oblati di Maria Vergine (Pinerolo): revisione degli scritti per la causa di beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio, Luigi Guanella, fondatore della Congregazione dei Servi della Carità e delle Figlie di Santa Maria della Provvidenza (Como): sopra il dubbio se consti della validità dei processi apostolici instruiti nella curia vescovile di Rodez sopra i miracoli proposti per la causa di beatificazione e canonizzazione della venerabile Maria Guglielma Emilia De Rodat, fondatrice della Congregazione delle Suore della Sacra Famiglia.

La Venerabile De Rodat è morta nel 1842. La causa fu introdotta nel marzo 1871. Il decreto per l'approvazione delle virtù in grado eroico ebbe luogo nel giugno 1901.

Nel dicembre 1929 fu approvato il processo apostolico sui miracoli.

Sopra il dubbio nel processo addizionale instruito nella Curia di Bergamo sulle virtù e miracoli per la causa di beatificazione e canonizzazione della Serva di Dio, Paola Elisabetta Cerioli vedova Busecchi Tassis fondatrice e prima moderatrice generale dell'Istituto della Sacra Famiglia, morta nel 1865.

Sul dubbio della validità del processo apostolico instruito nell'archidiocesi di Milano sui due miracoli proposti per la causa di beatificazione e canonizzazione del venerabile Contardo Ferrini laico, professore della R. Università di Pavia morto nel 1902. L'8 febbraio dello scorso anno ebbe luogo il decreto che ne approvava le virtù in grado eroico.

Sul dubbio della validità del processo apostolico instruito nel 1932 su di un miracolo proposto per la canonizzazione del Beato Giuseppe Benedetto Cottolengo, morto nel 1842. Il Cottolengo fu beatificato da Benedetto XV e la causa fu riassunta ed inoltrata per la santificazione nel febbraio 1923.

I cimiteri di Santa Caterina e di Santa Mustiola a Chiusi consegnati alla S. Sede

In seguito a quanto stabilisce il Concordato tra la Santa Sede e l'Italia ieri l'altro la pontificia Commissione di archeologia cristiana rappresentata dai membri Mons. Respighi, Comm. Bartolomeo Nogara, presidente della Commissione archeologica di Chiusi, Dott. Josi ispettore delle Catacombe e Ing. Fornari si sono recati a Chiusi per prendere a nome del Santo Padre possesso dei due cimiteri cristiani di Santa Mustiola e di Santa Caterina. Nella Cattedrale dove si erano riuniti numerosissimi membri del Collegium Cultorum Martirum di Chiusi Monsignor Respighi quale *magister* celebrò la Messa. La Commissione fu ricevuta dal Vescovo, dal Podestà, dal Conte Galeotti della Chiaia e dall'Arciprete Mons. Manuelli. Il Sopraintendente ai monumenti della Toscana, prof. Bacci, impedito inviò un telegramma.

Dopo la Messa la Commissione con le autorità si recò a visitare l'importante museo etrusco, che si sta riordinando.

Nel pomeriggio la Commissione si recò al cemetero di Santa Caterina dove constatò lo stato del cimitero stesso. Intanto la popolazione numerosissima si riuniva presso la cattedrale dalla quale il corteo si recava nel cemetero di Santa Mustiola portando processionalmente la statua di detta Santa sopra un carro trainato da quattro buoi e cantando le Litanie dei Santi. Giunta al cemetero la popolazione ha gremito tutte le spianate circostanti. L'Arciprete dopo l'inno dei martiri rivolse belle parole al popolo riassumendo le imponenti feste svoltesi il giorno precedente in onore della Patrona Santa Mustiola e portando un caldo saluto alla Commissione Pontificia.

Rispose Mons. Respighi compiacendosi con la popolazione del vivo interesse che porta verso le sante memorie dei cemeteri. Spiegò quindi il compito che d'ora innanzi avrebbe avuto la Commisione nei riguardi delle Catacombe di Chiusi e del vivo interesse del Papa.

Il Comm. Josi illustrò brevemente l'importanza archeologica dei due cemeteri.

Le dimissioni del Vescovo di Mondovì

S. E. il Vescovo di Mondovì, Monsignor Giovan Battista Ressa a causa della gravità della malferma salute ha chiesto al Santo Padre di essere esonerato dal governo della diocesi a lui affidata or sono 35 anni da Leone XIII di s. m. Il Santo Padre si è degnato di accogliere la domanda del venerando Prelato e nello stesso tempo lo ha nominato Vescovo titolare di Elenopoli di Bitimia.

Miracolosa guarigione di una ostessa a Caravaggio

CREMONA, 6

Un'ostessa è stata guarita prodigiosamente al nostro Santuario di Caraviaggio essa è certa Pizzi Valentina di Piacenza. Già nel 1929 era stata guarita, ma 5 mesi fa, mentre aiutava un asua compagna a mettere a posto un'urna di cemento, per un incidente l'urna si rovesciò sulla sua compagna uccidendola, la Pizzi ne riceveva una tale violenta impressione da perderne la ragione.

Ricoverata nel manicomio di Piacenza si ebbe presto a constatare che non si trattava di semplice pazzia, per il fatto che la disgraziata, oltre inveire contro le persone religiose che l'assistevano, parlava, senza averle mai studiate, diverse lingue come il francese, il polacco ed il latino.

S. E. Mons. Vescovo di Piacenza allora, esaminati i fatti, incaricava il Rev. P. Vittorino da Toano di compiere gli esorcismi sull'ostessa nel Santuario di Caravaggio. L'altra mattina infatti la povera giovane fu condotta al Santuario e una folla di fedeli potè vedere la resistenza che impegnava la disgraziata per non entrare in Chiesa e udire le contumelie che lanciava sui suoi accompagnatori e ogni volta che la aspergevano con acqua benedetta cadeva a terra come morta. A mezzogiorno fatto uscire dal Santuario la folla dei devoti, il Rev P. Vittorino cominciava gli esorcismi sull'ammalata alla presenza del Rev Clero e di coloro che avevano accompagnato l'inferma. La cerimonia durò un'ora circa e, verso le 14, si udì intonare il « Te Deum »: poco dopo le porte si riaprivano e l'ammalata appariva visibilmente trasformata: era guarita. La giovane si prostrò davanti al S.S. Sacramento battendo violentemente la fronte sul pavimento, senza però riportarne male, e allora per ben tre volte con terribili stiramenti di nervi e scricchiolii di ossa fece atto di adorazione. Infine si pose in ginocchio, e fissando ardentemente il S.S. Sacramento, intonò il « Laudate Maria! ».

Dopo aver fatto la S. Comunione ha assistito alla S. Benedizione e ringraziato i presenti e scusatasi delle offese involontariamente recate ai circostanti, mezz'ora dopo ripartiva felice verso la propria casa.

OPINIONI E FATTI

Un esempio

Accanto a quella del prete e del maestro, il medico è una delle figure sociali che hanno maggiori titoli di pubblica benemerenza.

Il medico adopera la sua scienza, adopera il suo cuore per compiere opere di misericordia, di frequente non solo corporale.

Il santo Card. Ferrari usava ripetere, non come un vano epifonema, ma come saggia norma di insegnamento, honora medicum e per i medici quell'insigne Pastore di anime aveva grande riverenza.

Le cronache di ieri ci hanno informati della rabbrividente tragedia di Fusignano in quel di Lugo.

Il dott. Giuseppe Gotti, la sera di domenica mentre tornava stanco e mesto dai suoi ammalati e stava per raggiungere finalmente la soglia della propria casa, veniva aggredito e revolverato da un infelice in agguato. Cinque colpi a bruciapelo nell'ombra crepuscolare. Le figlie della vittima furono le prime ad accogliere nelle loro innocenti braccia il padre stramazzato al suolo.

Anche l'aggressore era un padre: che aveva perduto due anni or sono un bambino, morto di pericardite settica: la follia del dolore gli aveva acceso in cuore l'odio feroce contro il medico, che pur tutto aveva tentato per salvargli la creatura.

Pagina fosca, questa, scritta dalla umana aberrazione, ma, come per ogni vita, v'è un'altra pagina luminosa di bontà e di bellezza cristiana.

Il dott. Gotti, che non ha mai perduto un istante la calma e la conoscenza, ha subito chiesto con ammirabile devozione i conforti religiosi. E prima di ricevere il Viatico, dinanzi al sacerdote che gli portava il Cristo l'infermo ha dichiarato di perdonare al suo aggressore e d'attendere tranquillo la propria fine. Ha aggiunto di più: che egli era lieto di offrire la propria vita a Gesù per il ravvedimento del suo aggressore.

Mentre scriviamo pieni di commozione questa nota, la scienza e l'affetto contendono alla catastrofe la vita del dott. Giuseppe Gotti. Il Signore lo scampi!

Il dott. Gotti, che dal suo letto di agonia non con sterile parola ma con la nobile e costosa efficienza dell'opera ha insegnato quale debba essere lo spirito cristiano, fu il primo Presidente dei Fucini bolognesi.

Un'affermazione

L'avventura di Bertram e Klausmann rimasti sperduti nell'Australia settentrionale ha aspetti così terrificanti da raggiungere i vertici della più fantasiosa immaginazione. Nè Salgari, nè Verne hanno pensato una vicenda tanto drammatica.

Esaurita l'ultima goccia di benzina i due aviatori tedeschi dell'Atlantis, dovettero ammarare lungi dalla meta prefissa, nelle regioni desertiche della costa australiana: non una capanna, non un uomo. La più orrida solitudine. Consumate le pochissime scorte di viveri, brancolarono per 35 giorni cercando disperatamente invano una sorsata d'acqua, un frutto per sfamarsi. Allo stremo delle forze e della ragione si stesero per terra l'uno accanto all'altro attendendo la morte.

Ma nella lontana casa di Renania una mamma viveva nell'ansia e pregava, e tanto era lo spasimo del cuore che i capelli s'imbiancarono. Gli aviatori, dopo cinque settimane furono ritrovati da alcuni indigeni. Bertram ha spedito alla Mamma di Remscheld questo marconigramma: « Sono sano ed incolume. Come state? Dio esiste ».

La semplicità più tenera di affetto filiale vibra in queste otto parole e più alta che non il volo dell'idrovolante si innalza la fede non spezzata dalla spaventosa prova, « Dio esiste » grida Hans Bertram da Capo Bernier alla sua Mamma, che come lui ha invocato con fiducia l'Onnipotente.

Taluni nella sventura, nel dolore si smarriscono, chiusi nella contingenza passano dal dubbio alla disperazione, alla buia cecità. I grandi escono più forti e più puri, dalla sofferenza.

Un valico

Francesco Mauriac ha scritto per l'Echo de Paris un assennato articolo di commento all'età della riuscita.

Sono fini e realistiche considerazioni, condite da un sincero senso cristiano, sul valico che l'uomo compie nella sua vita quando raggiunge i cinquant'anni. In quel momento egli apre gli occhi e vede chiaro il pendio declinante verso la tomba.

« La morte, di cui il moralista ha detto che non possiamo vederla di fronte, è la nostra; quella degli altri, l'abbiamo sempre guardata con coraggio e senza l'aiuto di nessun vetro affumicato.

« Ecco svegliato il dormiente: questa volta si tratta di lui e di lui solo. L'uomo «arrivato» per quanto alto sia giunto, scopre che è sempre ad una sala d'aspetto dove noi sbarchiamo, e ode sbattere, al vento dell'eternità, la porta che si apre sull'abisso.

Una mano si è posata, dapprima dolcemente, sulla sua spalla; poi ha stretto il suo cuore, od ha immobilizzato le sue gambe, o l'ha preso alla gola...

E' ancor vivo; è salvo, ma ormai non dormirà più. Non ne ha più voglia; gli importa poco se la gente non conosce la sua età e la sua gloria.

Questa prigione non è più una prigione, ma una cella; quella che Santa Caterina da Siena definiva «la cella della conoscenza di se stessi. E più avrà il coraggio di restarvi solo, più sarà degno di scoprirvi una presenza. Ed è quando egli credeva tutto finito, quando il mondo, forse, gli dice che è un uomo finito, è proprio allora, ch'egli capisce di incominciare, di rinascere ».

Sapienza antica questa, che pone in mano alla morte la fiaccola per condurre gli uomini alla vera vita, perchè l'uomo sappia rendersi indipendente dalle azioni esteriori ed ubbidire alla voce dello spirito.

E' dentro di noi e solo dentro di noi, che noi rimaniamo liberi; è nel nostro «io» che si svolge l'unico dramma per noi interessante e capitale. Chi mai ha potuto credersi padrone del mondo? Ma l'ultimo degli uomini è fino alla morte padrone del suo destino della sua anima.

Un cinquantenario

Un grande giornale francese, coi più grandi e rapidi servizi d'informazione da ogni parte del mondo, con una grande, fantastica tiratura, ha pubblicato in capo ad una delle sue colonne un bel titolo massiccio, visto-so, che trascriviamo nella sua integrità. « Deux religieuses célèbrent leur cinquantenaire sacerdotal ».

Dopo il primo smarrimento abbiamo letto le righe del testo: si trattava di due suore, le quali avevano celebrato il loro cinquantenario di professione religiosa in mezzo alle consorelle ed ai poveri.

L'autore di quel titolo eccezionale aveva inteso certo di parlare del sacerdozio solo figurativamente. Ai tempi eroici non si diceva, che la stampa è un sacerdozio?

Ha, forse, voluto essere rispettoso, ma senza saperlo.

(cierre)

Eliminazione di voci straniere

ROMA, 6

La Confederazione nazionale sindacati fascisti professionisti ed artisti allo scopo di contribuire alla eliminazione delle parole straniere dalla lingua in uso ha richiamato la particolare attenzione delle dipendenti organizzazioni sindacali degli autori e scrittori e dei giornalisti (categoria la cui azione in materia è da ritenersi di notevole importanza ed efficacia anche nei riguardi del parlare corrente) sul seguente elenco di voci straniere e corrispondenti italiane o italianizzate: Berceau, *chiosco;* Bonne, *bambina;* Brochure, *opuscolo;* (En Brochure non rilegato) Buvet, *Bar;* Cafè Chantant, *caffè concerto;* Chalet, *casina;* Charme, *fascino;* Chassis, *Telaio;* Chèque, *assegno;* Klakson, *chacson;* Corvèe, corvè, (nell'uso militare) *sfacchinata* ecc.; Dancing, *sala da ballo;* Feuilleton, *appendice;* Frak *marsina;* Gilèt, *panciotto;* Golf, *farsetto, maglioncino, maglione;* Masseuse, *Massaggiatrice;* Omelette, *frittata;* Paletot, *cappotto, pastrano;* Parvenu, *rifatto; arrivato,* Pendant, *riscontro simetria;* Pied e terre, *piede a terra;* Redingote, *finanziera;* Regisseur, *ragista;* Rez de chaussèe, *pianterreno;* Silhouette, *sagoma, figurina;* suite *serie;* Surtout, *soprabito;* Tabarin, *tabaroni;* Taxi, tassi, vermouth, *vermut;* Vis a Vis, di *fronte;* Viveur, *vitaiolo.* La Confederazione professionisti ed artisti ha vivamente raccomandato ai dipendenti sindacati, che l'eliminizzazione delle voci straniere secondo l'elenco di cui sopra avvenga non solo negli atti e pubblicazioni ufficiali ma in ogni manifestazione dell'attività giornalistica e letteraria.

Bollettino dell'Aeronautica

ROMA, 6

Il Bollettino della R. Aeronautica reca: Stagi, capitano pilota a Sesto Calende, è trasferito al Gruppo Autonomo misto della Sardegna; Baylon, tenente pilota Sesto Calende è trasferito idem idem; Niccolai, tenente Sesto Calende, trasferito idem, idem.

I seguenti sergenti allievi ufficiali del Genio Aeronautico sono nominati sottotenenti di complemento con destinazione alla direzione costruzioni Milano; Lovietti, Fragapane, Di Maggio, Vanzina, Petriccioli, Favero, Gregotti, Grandi.

I LIBRI

Anima per anima — Storia di giovinezze scritta e illustrata da D. Pilla - Tipografia Commerciale editrice - Vicenza, 1932, L. 8.

E' un racconto a trama educativa che ha preso per tema la vocazione religiosa e l'apostolato della stampa, svolto con buona fantasia, edificativo e ricreevole, scritto com'è in buon italiano limpido e scintillante. All'invenzione D. Pilla ha aggiunto la propria interpretazione illustrativa con disegni, scene al tratto, vignette che concorrono a rendere più efficace il racconto.

L'Arciprete di S. Donà di Piave Mons. dott. Luigi Saretta ne ha dettato una presentazione calorosa, per dimostrare quanto bene può fare questa lettura non soltanto fra i giovani, ma anche fra i genitori, citando le autorevolissime parole di Pio XI sulle vocazioni sacerdotali, sull'azione missionaria e sull'efficacia della buona stampa.

Il volume di 270 pagine in grande formato costa soltanto otto lire, cosicchè ne sarà facilitata la divulgazione, che per il suo fine nobilissimo ci auguriamo larghissima.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 1 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette [illegible] venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale

Cent. 30 per parola, minimo 10 parole

FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle Farmacie oppure lire Tre anticipate «La Depositaria» Bologna (962)

Lezioni Conversazioni

Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

COLLEGIO SERAFINI (Città Castello — Perugia) premiato, accreditato cinquantennio vita. Scuole elementari, medie inferiori, superiori, regie, private, accelerate. Preparazione esami. Chiedere programma.

PER LA VILLEGGIATURA

Per il periodo della villeggiatura sono aperti i seguenti abbonamenti a «L'AVVENIRE D'ITALIA», con decorrenza da qualunque giorno e per tutte le località:

	Italia e Colonie
per 15 giorni . . L.	2,75
per un mese . . . »	5,—
per un mese e mezzo »	7,50
per due mesi . . . »	10,—

L'abbonamento può essere versato presso i nostri Uffici di Via Mentana 4 o presso gli altri nostri uffici incaricati od anche presso qualunque Ufficio postale nel Conto Corrente Postale intestato: L'Avvenire d'Italia N. 8-815 *Bologna.*

Piace e cura
IDROLITINA
Superlitiosa scientificamente dosata

CURA e combatte tutte le forme dell'artritismo, gotta, arteriosclerosi, renella, obesità, affezioni del fegato.

PIACE: per il suo gusto deliziosamente frizzante che la rende gradevolissima tanto se presa sola quanto se unita al vino o ad altre bevande delle quali non altera il colore, rendendone piacevolissimo il sapore.

SERVE a preparare la miglior acqua da tavola. Protegge la vostra salute - tutti i Medici la consigliano.

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

GHIACCIO
NATURALE di superiore resistenza. Consegna su camion L. 2,—; su vagone Pracchia L. 3,—.
Rivolgersi: FAVILLI ARTURO
PONTEPETRI

RADERVI SENZA RASOI
potrete tutti in soli due minuti con la geniale crema «LUNE» evitando: irritazioni, infezioni ecc. perfettamente innocua e praticissima ed economica. Spediamo campione 30 barbe anticipando L. 4. Cercansi ovunque BATTITORI, RIVENDITORI.
TRAVANI CASTELLO 6165 VENEZIA

"CASA FAMIGLIA,,
CONVITTO PER SIGNORINE - (stabili o di passaggio) - studentesse - impiegate - maestre.
Trattamento famigliare - prezzi modici - massima pulizia - stanze con uno, due e più letti.
La Direzione della casa è affidata alle R.R. Suore di Maria Bambina. Prenotarsi subito dato che i posti sono limitati
Direzione
«CASA FAMIGLIA» Trento Via Borsieri N. 4.

SENIGALLIA
Colonia marina per sacerdoti, seminaristi, religiosi, giovanetti

La Colonia Marina del Collegio PIO IX di Senigallia, diretto dai Fratelli di N. S. della Misericordia, anche quest'anno offre ospitalità a sacerdoti, seminaristi religiosi, giovanetti. Le famiglie possono stare tranquille per la vigilanza e l'assistenza morale dei loro figli. Trattamento signorile. Stabilimento balneare proprio con tutti gli sport del mare. 400 lire mensili anticipate. Riduzioni per orfani di guerra.
Colazione: caffè e latte o cacao.
Pranzo: minestra in brodo, o risotto o pasta asciutta a volontà: piatto di carne con contorno, pietanza, formaggio o frutta.
Merenda: pane e companatico.
Cena: minestra o pietanza a volontà, carne o uova o pesce con contorno frutta.
Per informazioni, prenotazioni, rivolgersi alla Direzione del Collegio PIO IX - Senigallia.

Novità! Attualità!
D. Alfonso Salvini O. S. B.
SANTUARI MARIANI D'ITALIA
Pagine 500 Lire OTTO
SAN PAOLO APOSTOLO
Grande formato - Illustrazioni
Pagine 300 Lire CINQUE
S. ANTONIO DI PADOVA
Illustrato
Pagine 300 Lire QUATTRO
Per ordinazioni:
D. ALFONSO SALVINI
Via Santa Prassede 9-A - ROMA

ACQUA GIOMMI
INSUPERABILE
ASSAGGIO A L. 0,30
IL BICCHIERE

AL MARE, AI MONTI, ALLE
ALBERG

ROCCA DI ROFFENO
ALBERGO DELLA ROCCA tutt modità moderne pensione Lu Agosto L. 20 vino e servizio c Ogni giorno Auto da Porta Sa Chiarimenti Zucchini Via Alta (Nagozio).

CALALZO CADORE (Dolomiti)
HOTEL MARMAROLE - Ville estiva ideale - Ogni comodità dino - Parco Tennis - Garage modici.

FRASSIGNONI (PRACCHI
PENSIONE « LA FORESTA » m. 700 s. (prov. di Pistoia buonissima, cucina ottima, pr dici.

MIRAMARE di RIMINI
ALBERGO ADRIATICO sul Prezzi modici - Forfaits conv Chiedere prospetti - Direzione Tontini.

MONTECATINI TERME
HOTEL VITTORIA - Giardino tegoria - Presso Chiesa S. Fr Riduzioni ai Sacerdoti.

MONTECATINI TERME
LA GIORGINA, Viale Bicchier zioni per famiglie e Sacerdoti corrente Bagno Giardino

PONTEPETRI (App. Pist. 800
ALBERGO PARADISO a 6 K Stazione ferroviaria di Pracc da Pistoia — Soggiorno pre Posizione meravigliosa — G Bosco adiacente — Tennis stra — Medico — Prezzi mo

RICCIONE
GRANDE ALBERGO MILANO sizione tranquilla, sul mare prim'ordine - Distintamente f Giardino Tennis - Spiagg bine proprie - Pensione com Giugno-Settembre da L. 30 Agosto da L. 40 Prospetti.

RICCIONE
GRAND HOTEL LIDO - Unic prima linea sul mare - Pens L. 25 Chiedere prospetti a zione.

RICCIONE
HOTEL PENSIONE ROMA - A distinto - Ritrovo famigliare accuratissima - Prezzi ridotti per famiglia - Chiedere pr condizioni. La D

RICCIONE
GRANDE PENSIONE BEDESCH ti i conforti moderni - Cent Trattamento signorile - C speciali per famiglie - Camer gno Garage - Tennis Faci sino al 10 luglio.

VIDICIATICO
STAZIONE CLIMATICA APP BOLOGNESE (m. 810) Albergo nelli il preferito per l'ottimo mento e prezzi modicissimi. Agosto pensione completa ciotto.

L'AGENZIA VIAGGI SALV
BOLOGNA - Via D'Azegli
Telefono 23618
rappresentante
Agenzia CHIARI SOMMARIVA
rilascia qualunque
BIGLIETTO FERROVIARIO
ITALIANO ed ESTERO
e riceve
PICCOLI AVVISI
NECROLOGIE
ANNIVERSARI
NECROLOGIE TIP
da pubblicarsi su
« L'AVVENIRE D'ITAL
e abbonamenti alle tariffe
senza alcun supplemento di
ORARIO: feriale dalle ore

GIORDANO DA GIANO

I.

Luigi Pompilj, uno scrittore umbro che della sua patria sente con pari simpatia Benedetto di Norcia con Francesco d'Assisi e Gioviano Pontano con Pietro Perugino, ci offre un « libellus » antichissimo e quasi negletto, la *Cronaca* di fra Giordano da Giano.

L'offerta non poteva esserci presentata con più discreta finezza nè con grazia più gentile. La lunga introduzione, sulla soglia del volumetto, non ingombra nè distrae, ma chiama, raccoglie e ingrazia il lettore, come un pergolato alto e rudo tempera il gran sole e dà frescura d'ombra dinanzi a una rustica villa di signore provinciale. La versione è nitidissima, accosta non solo ai significati ma alle movenze e ai suoni delle parole che traduce. Anche qui, tornano alla memoria le vecchie ville, restaurate con sottile prudenza, da mano moderna ma delicata, che rispetta l'antico e si dissimula più che può, cauta e riguardosa.

Il ripristino, in forme nuove e cioè italiane, dell'antico latino, povero ma saporito, naturalmente scaltro e tutto umbro di cordialità festosa e d'intima grazia, il ripristino è dunque riuscito perfetto.

Nè doveva riuscir altrimenti al Pompilj, il quale fece le prime prove e s'affilò le armi sopra le più aeree « inezie » del Pontano, traducendole con una precisione non soltanto verbale, ma poetica, e cioè di fantasia e di ritmo.

In fondo al pulito libretto, a cui la Morcelliana ha saputo dar panni assai lievi e di taglio esemplare, si troveranno accumulate numerose note; sicchè il lettore può da se stesso rendersi conto esatto dei tempi e degli uomini di fra Giordano.

Un compitissimo lavoro, in conclusione, per quel che è tecnica letteraria e libraria.

II.

Ma il « libellus » di Giordano ha un significato che trascende la bella letteratura; vale storicamente.

Altra volta si ebbe a dire, sopra queste medesime colonne, che la letteratura francescana è foltissima ma non è riuscita sin qui a scevrare, intorno a San Francesco, il certo dal probabile, il reale dal fantastico.

Non che la leggenda sia da disprezzare. Tutt'altro! Molto spesso interpreta, restituisce e rende un uomo, più decisamente dei documenti probati e probanti. La storia troppe volte costruisce sugli atti notarili e cancellereschi, trascurando proprio quei dati inafferrabili e ininventariabili, che invece la leggenda afferra e conserva, nei quali splende e si rivela, fuggevole ma stupenda, il meglio di una vita.

Gli occhi d'un santo sono una meraviglia; quali storie ce li descrivono? le sue parole ci restano, ma chi ce ne dice l'incantesimo di quando e come furono pronunziate?

I « fioretti di San Francesco » han dunque un loro merito. Ma questa « cronaca » di fra Giordano, semplice e fin pedestre, ha pure essa il suo valore, per un altro verso. Intanto, li precede nel tempo; eppoi non è cosa anonima come i Fioretti; ha dietro di sè un uomo in carne e ossa, per nulla straordinario, solido, faceto, reale. E quest'uomo non scrive un'opera di lima, dentro, una lauda, nè racconta una meravigliosa avventura. Coglie, come sa e può, alla meglio, il fiore dei suoi ricordi; ricupera, dalla sommersione pressochè totale del suo passato, qualche scena, una data, il volto d'un uomo, la positura d'un paese.

E se si riflette che Giordano ha conosciuto da presso il « banditore del grande Dio », è vissuto con lui, l'ha veduto, gli ha parlato (tanto che potrà dire — sulla fine de' suoi giorni — che nemmeno s'era accorto che fosse grande a quel modo), questa sua cronaca diventa così preziosa come una reliquia, rara come un testimone sereno.

Giordano è una delle prime api emigrate sul mondo dall'alveare di Francesco in Umbria. Addetto, per un infortunio toccato alla sua curiosità e suo malgrado, alla missione francescana di Germania, vive tutta la sua lunga vita fuori della patria, nei primitivi nuclei, nelle primitive colonie della nuova milizia. E più che di Francesco, ci parla dei compagni suoi di viaggio, delle vie percorse, delle accoglienze ricevute (non sempre oneste e liete), delle città tedesche, di vescovi e di signori, di fanciulli e di donne sulle porte delle case. Racconta, senza nemmeno compiacersene, perfino una udienza papale, che è qualche cosa di straordinaria per la semplicità quasi buffona e giullaresca con cui si svolse: e non è a dire che potessero scherzare col Papa o in loro fosse irriverenza. Ma coi figliuoli di Francesco, liberi come gli uccelli, scherzavano loro, i Papi.

Dice bene il Pompilj: Giordano campeggia, sufficientemente rilevato e vivo, proprio nel periodo, per noi più scarso di testimoni ma più degno di curiosità, nel quale Francesco passava dalla indifferente attenzione da parte de' suoi comprovinciali all'entusiasmo contagioso da parte loro e di tutta Italia e ben presto d'Europa. Il suo valore storico non è eccezionale soltanto per le fondazioni germaniche, ma per il periodo che s'è detto.

III.

Può parere un po' strano, e parrà singolare certamente, che l'esiguo fastello di memorie lasciatoci da Giordano apparisca in una « serie » di spiritualità, curato, poi, da uno scrittore che è un letterato. O in che mondo siamo?

Strano non è, seppure è singolare. Qualora in Italia ci si decidesse a fare uno spoglio regolare delle nostre antiche memorie, ammassate ne' grandi granai delle collezioni erudite, dai Bollandisti alle raccolte locali, le nostre campagne si ripopolerebbero di santi e di beati, e il nostro cuore distratto ne troverebbe dappertutto. Figure tacenti, che altro non vogliono se non ritornare vive tra gli uomini che tanto amarono: parlare con essi ed aiutarli a vivere meno grettamente, più districati dalla terra. Giordano non è un santo, e non è nemmeno un grande: appena un piccolo frate, qualcosa come un popolano che è chierico. Ma visse con un santo, e lasciò tutto con lui; ed è alle origini del Francescanesimo in Germania. Ad accompagnarci con lui, ci par d'essere in compagnia de' suoi compagni, al tempo de' suoi tempi. E nasce nell'animo una irrfrenabile volontà di bene, molto più da codesti che paiono sarmenti risecchiti d'una antica vigna, che non da certe frondose piantagioni odierne, ricche d'ombre e di riposi, ma suasive di malinconie e inerzie.

Per quel che è, nella comune stima, un « letterato », noi non dobbiamo parlarne nel caso di Pompilj. Padroni di celiare quanto si voglia sopra « il letterato ». Tuttavia Pompilj ama l'arte sua, è vero, ma non mette il carro avanti ai bovi, e più dell'arte ama l'uomo, in sè e negli altri. Non fa questione di stile, quando gli accade (e non gli accade raramente) di trovarsi a decifrare e descrivere quelle tre o quattro (se non son due) preoccupazioni capitali ed elementari d'un uomo.

Come continuare a credere che un letterato, di natura sua, è un perdigiorni? o meravigliarsi che s'interessa alla spiritualità?

Con questo libriccino, per quel che è in lui, il nostro autore riscatta e redime da una cattiva nominanza quell'arte che è sua e che Papini, un giorno, uscì a chiamare « santa letteratura ».

Don Giuseppe De Luca

Fra Giordano da Giano, *La Cronaca*. Versione, introduzione e note di Luigi Pompilj. Brescia, Morcelliana, 1932. Pagine [illegible], Lire 5.

Le condizioni dei due aviatori ritrovati nel deserto australiano

BERLINO, 5 pom.

Un nuovo rapporto inviato dal capitano Marshall — l'ufficiale che ha raggiunto i due aviatori sperduti nel deserto australiano — informa che è stato possibile imbarcare su un canotto a motore Bertram e Klausmann.

«Il loro stato — scrive Marshall — è relativamente buono. Essi sono tuttavia estremamente depressi di forze e di spirito per la fame sofferta. Non è possibile per ora nutrirli altro che con alimenti liquidi. I due redivivi sono sempre in preda alla «follia della fame»» ben nota agli indigeni e agli esploratori dell'Australia».

Marshall ritiene poi che Bertram e Kläusmann dovranno trascorrere all'ospedale di Wyndham parecchie settimane prima di essere del tutto ristabiliti.

Nonostante le sue attuali precarie condizioni di salute, Bertram ha indirizzato oggi alla Casa Junkers un nuovo dispaccio nel quale annunzia il suo proposito di riprendere, appena possibile, il volo. Egli assicura che l'«Atlantis» è intatto; si tratta solo di rimontare i galleggianti e la bussola, staccati per mettere assieme una zattera.

Terra portoghese sul feretro dell'ex re Manuel

LISBONA, 6 pom.

Cinquecento monarchici di Oporto si recheranno a Londra con un po' di terra portoghese per cospargere il feretro dell'ex Re Manuel ai funerali. Intanto numerose persone eminenti insistono presso il Presidente della Repubblica perchè permetta che la salma dell'ex Re sia portata in Portogallo accompagnata dalla consorte di Manuel e dalla madre, la Regina Amelia.

Il Congresso internazionale di elettricità riunito alla Sorbona

PARIGI, 6 pom.

Il Congresso internazionale di elettricità, organizzato sotto gli auspici della commissione elettrotecnica internazionale, si è aperto solennemente alla Sorbona alla presenza del Presidente della Repubblica.

Il Congresso riunisce oltre 1200 membri provenienti da tutti i paesi del mondo, tra i quali si notano celebri scienziati e tecnici. Hanno pronunciato discorsi i professori Janet e Abraham e il ministro De Monzie.

Milano ha superato il milione di abitanti
1.004.000 anime al 30 giugno

MILANO, 6 pom.

Secondo i primi accertamenti statistici a tutto il giugno ultimo scorso Milano così come era stato previsto alla data dell'ultimo censimento, ha superato il milione di abitanti.

La nostra città giunge così ad annoverare entro le sue simboliche mura, 1.004.000 anime.

L'incremento è dato, insieme, dall'aumento della natalità in confronto della mortalità e dall'aumento della immigrazione: non si conoscono, essendo ancora in corso gli accertamenti, le cifre relative all'uno ed all'altro fenomeno: ma a giorni sarà possibile dare precise relazioni in proposito.

I Dottrinari dalle lunghe chiome

Una nuova setta segreta cinese
Si aspetta l'Eroe che scacci lo straniero

(Nostro servizio particolare)

PECHINO, 6 pom.

(SIC) — Una nuova setta segreta ha fatto la sua apparizione per la prima volta nell'interno della provincia cinese dello Shan-si. E' la setta dei « Dottrinari dalle lunghe chiome ». I suoi membri al momento di essere ammessi fanno voto solenne di non radersi e di non tagliarsi i capelli per un tempo indeterminato.

La nuova setta per ora si limita a svolgere la sua attività nella sola provincia dello Shan-si. Per quanto nulla se ne sappia ancora di preciso circa il carattere, gli scopi ed i principi — anche le autorità della regione non hanno saputo dare nessuna informazione esatta — tuttavia si hanno ragioni sufficienti di ritenere che essa sia animata sopratutto da uno spirito nazionalista e antigiapponese.

Tutti indistintamente i cinesi sono ammessi a far parte della nuova setta, poveri e ricchi, sapienti ed analfabeti, uomini di scienza e contadini. Secondo alcuni essa sarebbe stata costituita in sostituzione di una antica organizzazione segreta analoga, esistente al tempo degli Imperatori Manciù, detta Pai Lien Chiao. Gli ascritti alla Pai Lien Chiao, secondo le leggende correnti, avrebbero posseduto straordinari poteri magici, quale ad esempio quello di dare il soffio vitale e trasformare in esseri reali guerrieri e cavalli di legno e di cartone per formare degli eserciti invincibili che avrebbero dovuto difendere la patria in caso di pericolo.

I « Dottrinari dalle lunghe chiome » perseguono anch'essi una politica nazionalista, diretta alla liberazione della Cina da ogni forma di servaggio e da ogni influenza straniera.

Secondo i saggi di questa setta gli anni duri e tristi per la Cina non sono ancora del tutto finiti. Si dovranno affrontare anni più difficili, pieni di pericoli e di dolori, fino al giorno in cui sorgerà improvvisamente, come per un miracolo, un eroe nazionale, che sarà il nuovo Monarca della Cina. Egli libererà il paese dagli stranieri, renderà la patria forte e indipendente, le apporterà infine la pace, la sicurezza e la prosperità.

La costituzione di una società segreta è un fenomeno piuttosto comune in Cina. I cinesi, dato il loro carattere semifanciullesco, sentono irresistibilmente il fascino delle cose contornate da una parvenza di mistero, specialmente nelle provincie dell'interno. Coteste società d'ordinario si limitano a restare chiuse e ad operare solo nell'ambito della provincia dove sono sorte. Tuttavia la costituzione di una nuova setta segreta non può mancare di interessare e di preoccupare anche gli stranieri che dimorano in Cina ed i funzionari del Governo centrale. Fu appunto così che nel 1900 sorse, si sviluppò e si concluse in modo così tragico il movimento detto dei Boxers. Questi erano sorti dapprima come una tra le tante società segrete cinesi alle quali fino ad allora nessuno aveva mai dato alcuna importanza, ritenendole dei fenomeni puramente locali e di nessun significato.

IL PROSSIMO VOLUME DELLA "STORIA DEI PAPI,,

La meteora quietista nella Città eterna

Dal Pontificato di Innocenzo XI alla morte di Innocenzo XII - Il Molinos e la sua funesta eresia - La pronta reazione dei gesuiti e la provvida e tempestiva decisione della Chiesa

Uscirà nei prossimi giorni per opera dell'Editrice Desclée e C. di Roma la seconda parte del XIV volume di Ludovico Pastor. Anche questa volta la traduzione in italiano è dovuta alla penna di Mons. Cenci. Il libro — che si estende dal 1676 al 1700, e cioè dal pontificato di Innocenzo XI alla morte di Innocenzo XII — contiene un'interessante documentazione sopra gli ulteriori sviluppi dell'assolutismo regio nei regni dei Borboni. Alcuni episodi singolari, come la lotta intorno alle libertà galliane, la repressione anticattolica in Inghilterra, il contegno energico di Innocenzo XI contro i cattivi costumi, meritano un particolare rilievo. Qui diamo l'episodio del Molinos la parentesi a Roma del famoso « quietismo ».

Dalla metà del seicento erano comparsi numerosi scritti, che pretendevano d'insegnare una via nuova, facile, per la preghiera, ed ebbero molte edizioni. Gli autori erano uomini normali, contro il cui modo di vivere personale non c'era da obbiettare nulla. Gli scritti di questi uomini erano pericolosi principalmente perchè non davano la parte dovuta all'attività propria delle forze dello spirito nella preghiera. Molto di ciò, che nel resto essi esponevano, era suscettibile di una buona interpretazione, ma rimaneva tuttavia esposto a interpretazioni e applicazioni errate. La conseguenza dei nuovi principii, che, cioè, tutti i movimenti e le tendenze della vita interiore fossero indifferenti, e così pure le azioni esteriori, venne tratta in breve, e furono così spalancate le porte alla peggiore immoralità.

Il "maestro,, spirituale

Il quietismo doveva transitoriamente salire in alto onore nella sede stessa del papato, allorchè l'abile Michele Molinos si rivolse alla diffusione colà di idee quietistiche.

Il Molinos era spagnuolo, nato a sud di Saragozza nella cittadina di Muniesa, battezzato secondo i registri parrocchiali ancora esistenti il 29 giugno 1628, a diciotto anni chierico a Valenza. Sono anche di origine spagnuola le idee propugnate da lui; come sue autorità ricompaiono sempre Falconi e lo strano asceta messicano Gregorio Lopez; già in patria sembra ch'egli abbia attinto l'impulso alle sue dottrine posteriori dalle riunioni di una associazione segreta di preti. Al giovane e valente dottore in teologia si schiuse la possibilità di agire in grande, allorchè il 3 ottobre 1663 gli fu dato incarico di adoperarsi in Roma per la beatificazione del prete Simone di Valenza. I suoi sforzi per questa riuscirono vani. Ma quando, perciò, nel 1675 gli fu ritirato l'incarico, egli non potè più cambiare la città mondiale sul Tevere coll'angustia delle condizioni patrie, tanto più che nel frattempo si era acquistata una grande rinomanza come direttore di anime. Non solo monache, ma anche preti religiosi, prelati cercavano il suo consiglio. Negli ambienti più elevati di Roma egli trovò persone che lo venerarono, così le principesse Ludovisi e Borghese, la regina Cristina di Svezia, i cardinali Azzolini, Ricci, Capizucchi, Cibo, finalmente anche gl'influenti consiglieri del papa, Favoriti e Casoni. Allorchè il nuovo maestro spirituale nel 1675 raccolse le sue idee in uno scritto, il libro potè mostrare nelle prime pagine l'approvazione della sua dottrina fatta dai teologi più rinomati, fra cui anche il gesuita Martino de Esparza; il permesso di stampa fu dato dal domenicano e futuro cardinale Capizucchi. Il libro, intitolato *Guida spirituale*, ebbe tre edizioni nel testo originale spagnuolo, sette nella traduzione italiana; seguirono più tardi edizioni latine, francesi, olandesi e tedesche.

Le opinioni sovversive di 20.000 lettere

Innocenzo XI avrebbe confessato più tardi di essere stato ingannato sul Molinos. Che, infatti, nonostante tutte le lodi e i riconoscimenti, la nuova dottrina fosse tutt'altro che innocente, si vide chiaramente solo quando l'Inquisizione romana scorse le circa 20.000 lettere, che il Molinos aveva scritto come direttore spirituale. Se il libro dello spagnuolo, prudentemente redatto, poteva nell'insieme essere interpretato in senso cattolico, le lettere mostravano, che questi indulgeva a opinioni del tutto sovversive riguardo alla morale corrente. Fino ra si era considerata come dottrina del Vangelo, che ogni sforzo verso la perfezione della vita cristiana riposasse sulla lotta costante contro le cattive inclinazioni del cuore. Il Molinos insegnava invece che ogni attività personale era dannosa, perchè Dio vuole operare in noi senza di noi; l'uomo non ha da far altro, che abbandonare a Dio ogni ulteriore azione nell'anima: si debbono annientare le capacità e in ciò consistere la vita interiore. Tutto il resto essere esteriorità indifferente, così le opere di penitenza esterne ed il culto dei Santi; anche la santa umanità di Cristo essere un oggetto sensibile, e quindi l'amore ad esso non l'amore puramente spirituale. Ove sorgano tentazioni interne, per esempio pensieri immorali e blasfemi, non ci si deve turbare per essi, non acconsentir loro e non respingerli. Succedere altresì, che il diavolo s'impadronisca violentemente dell'uomo e lo spinga ad azioni, che esteriormente hanno tutte le impronte del peccato, senza tuttavia esserlo, a causa della mancanza di consenso della volontà, com'era stato il caso di Giobbe, che aveva pronunciato parole di bestemmia senza peccare; queste violenze del demonio sono il mezzo più efficace per annientare l'anima e condurla alla unione con Dio.

Effetto corrompitore

Per un certo tempo, naturalmente, le lettere contenenti questa dottrina non arrivarono al gran pubblico; questo per allora conobbe solo il libro del Molinos, che anche uno dei suoi avversari, l'oratoriano Marchese, dichiarava inattaccabile. Ma l'effetto corrompitore dei principii quietistici fu avvertito, anche senza le lettere, da taluni preti, che avevano occasione, per esempio in monasteri femminili, di attendere a cura di anime. Colà essi trovarono, che le monache alla entrata in chiesa non prendevano l'acqua benedetta, e all'elevazione dell'Ostia e del Calice chiudevano gli occhi e non mostravano nessun segno di riverenza, perchè ritenevano peccaminoso uno sguardo all'Ostia. Queste monache, riferisce il gesuita Bartoli, non fanno preghiera orale, disprezzano le indulgenze, si ritengono senza peccato, non resistono alle tentazioni, si comunicano senza confessarsi, anche se temono di aver peccato gravemente, ascrivono le loro azioni immorali al diavolo. L'arcivescovo di Napoli, Ignazio Caracciolo, riferisce ancora oltre a ciò, che queste monache non recitavano più il Rosario, non facevano più segni di croce; ritenevano tutto quanto passasse loro per la testa come suggerimento dall'alto, e quindi volevano senza esitare trasformarlo in azioni.

Dato il prestigio, di cui godeva il Molinos, ci voleva coraggio per intervenire contro di lui; ma alla lunga l'opposizione non poteva mancare. Non fa meraviglia, che i gesuiti fossero i primi a muoversi, perchè la loro ascesi era diametralmente opposta alle nuove vedute, e la comparsa del Molinos ebbe del tutto naturalmente l'effetto, che molte religiose non vollero più sapere della semplicità di direzione dei gesuiti.

Il libro del Segneri

Il Molinos ritenne saggio prevenire gli attacchi che si preparavano. Personalmente, o per mezzo di un amico, fece pubblicare nel 1676 alcune lettere, in cui egli, il campione della contemplazione, raccomandava la meditazione ordinaria in modo tale, che anche un gesuita non l'avrebbe potuto fare con più zelo. Non gli riuscì, però, di scongiurare la tempesta. Gottardo Bellhuomo, ex-professore di filosofia e di teologia, maestro dei novizi e provinciale della provincia gesuitica veneziana, pubblicò anch'egli per parte sua una dissertazione sulla preghiera comune e quella mistica; il Malaval e il Molinos non vi erano nominati, ma vi erano combattuti.

Il Molinos ora riprese la penna, ma ritenne poi meglio non far pubblicare la sua nuova difesa, e dare invece per lettera spiegazioni al generale dei gesuiti Oliva sul proprio punto di vista. L'Oliva rispose cortesemente, ma non parve soddisfatto delle spiegazioni del Molinos. Allorchè il maggior gesuita italiano, il famoso missionario Paolo Segneri, manifestò la sua risoluzione di scrivere contro il quietismo, trovò ogni incoraggiamento da parte del suo Generale.

Il libro del Segneri apparve nel 1680; ma era destinato che proprio esso procurasse al quietismo un apparente trionfo.

Gli avversari del Molinos non si considerarono battuti. Il gesuita francese Onorato Fabri scrisse allora in Roma stessa, che il quietismo non otterebbe mai un'approvazione papale neppure se Innocenzo XI gli fosse personalmente favorevole, ciò ch'egli si guardava bene dall'affermare. Il Molinos aver tutto da temere, esser necessario attendere l'esito finale.

Per un certo tempo sembrarono destinate a successo contro il quietismo le rimostranze dell'oratoriano Marchese presso il cardinale Casanata. Per suo eccitamento venne fatta un'inchiesta presso i confessori di Roma circa gli effetti del nuovo metodo di preghiera; e i risultati di essa mossero il Marchese a compilare un memoriale. Fra i confessori interrogati non si trova nessun gesuita; il memoriale del Marchese porta alla fine le firme di consenso di preti romani assai considerati che anch'essi sono tutti estranei alla Compagnia di Gesù. Non erano dunque affatto i gesuiti soltanto a professarsi avversari del quietismo. Nel luglio 1682 l'Inquisitore generale di Brescia, il domenicano Cecalti, aveva emesso un divieto contro adunanze quietistiche; una circolare a tutti i vescovi d'Italia contro i nuovi mistici era progettata dalla Inquisizione. Ma, sebbene il confessore del papa Marracci fosse un avversario del Molinos, sebbene il vecchio cardinale Albizzi si pronunciasse in un memoriale contro di lui, pure nei circoli romani da cui dipendeva una decisione, sembrava perdurare la tendenza favorevole al Molinos.

L'arresto

A questo punto, del tutto improvvisamente e di un sol colpo, piombò su lui il suo destino. Egli sosteneva nelle sue lettere, che il diavolo talvolta s'impadronisce improvvisamente dell'uomo e lo costringe all'apparenza esteriore del peccato; e a lui toccò dimostrare col suo proprio esempio la pericolosità della sua dottrina. Giunsero all'Inquisizione ripetute denuncie, che il mistico eccelso già dal 1675 era caduto non di rado nelle immoralità più basse. Il 18 luglio 1685 i birri dell'Inquisizione comparvero improvvisamente nell'abitazione del Molinos presso S. Lorenzo in Panisperna e lo portarono di pieno giorno per le vie della città in prigione. Come risulta dalle relazioni del cardinale D'Estrées, già da quattro o cinque mesi erano state fatte denunzie aggravanti così fortemente il Molinos che i cardinali e consultori dell'Inquisizione si erano pronunciati unanimi per il suo arresto.

La fama del Molinos non venne ancora distrutta dal suo arresto. I suoi domestici gli baciarono i piedi allorchè montò nella carrozza dell'Inquisizione; essi ritennero che sarebbe stato presto liberato miracolosamente e più tardi venerato ancora una volta come santo. Anche i dotti Maurini, che allora abitavano in Roma, solo a poco a poco si resero conto dello stato delle cose. La regina Cristina di Svezia si faceva dare quasi ogni giorno notizie del carcerato.

Nell'Inquisizione stessa non mancarono da principio protettori al Molinos. Il cardinale Azzolini non ammise immediatamente di essersi ingannato sul conto di lui. Che anche il papa medesimo per un tempo ancora piuttosto lungo non fosse persuaso della riprovevolezza del quietismo, apparve chiarissimo all'inviato francese, allorchè il 2 settembre 1686 venne fatto cardinale il compagno di opinioni del Molinos, il Petrucci. Di fatti Innocenzo XI si decise alla fine solo dopo lunga esitazione contro un uomo, che per per tanto tempo era stato presso di lui in alto onore. E la condotta del Papa rispetto al Molinos non ha nulla a che fare coll'infallibilità papale, come sosteneva Luigi XIV (vedi *Dich. de theol. cath.*, VII, 2011). Ma, quando egli venne a una decisione definitiva, apparve manifesto, che al processo contro il Molinos doveva seguire quello contro il Petrucci. La prospettiva di dover sottoporre a inquisizione giudiziaria un cardinale della Chiesa romana, doveva naturalmente costituire un impedimento a una condanna sollecita del Molinos; e così pure lo stato costantemente malaticcio del papa, che non gli permise per lungo tempo di assistere alle Congregazioni cardinalizie. Anche senza questo, i conflitti con Luigi XIV distrassero l'attenzione di Innocenzo XI da qualsiasi altra cosa e ci volle tempo prima che fossero raccolte ed esaminate le 20.000 lettere del Molinos, stabilito il senso di frasi dubbie in lunghi interrogatori, inquisiti i complici.

La condanna

Ciononostante il D'Estrées, dalla cui informazioni è possibile farsi una idea approssimativa dell'andamento del processo, scriveva già nel l'agosto 1685, che l'esito della faccenda non sarebbe stato favorevole all'accusato.

Infatti le cose prendevano per lui una piega sempre più minacciosa. Il 24 novembre 1685 l'Inquisizione proibiva nella patria di Molinos tutte le edizioni spagnuole della sua opera principale. Il processo romano procedette innanzi; furono uditi 70 testimoni, estratte testualmente dalle lettere del Molinos 263 proposizioni errate, e riconosciute da lui come sue nel loro senso riprovevole. Le deposiizoni delle donne da lui dirette dettero un'idea dei pervertimenti, a cui avevano portato le dottrine quietistiche. A Roma seguitavano ancora continuamente arresti di persone coinvolte nell'affare. Il Molinos cercò da principio di difendersi, più tardi vi rinunciò e confessò il suo torto.

La sentenza definitiva fu stabilita in sei congregazioni dal 3 luglio al 7 agosto 1687 dai cardinali dell'Inquisizione. Dopo una assenza di più di un anno il Papa era tornato a comparire personalmente alle sedute. Le 263 proposizioni erronee del Molinos erano state ridotte a 68; esse vennero condannate come eretiche, erronee, blasfeme, pericolose e non accordabili nell'applicazione colla moralità cristiana.

Il 3 settembre 1687, nella chiesa della Minerva, ebbe luogo l'abiura e la condanna del Molinos, con gran concorso di popolo e in presenza di quasi tutto il Collegio cardinalizio. Allorchè apparve la carrozza, che lo conduceva alla Minerva, risonò il grido: al fuoco! La stessa espressione di abborrimento interruppe spesso la lettura della sentenza, ed allorchè lo si riportò in prigione, la folla inasprita mostrò quasi voglia di gettarlo al Tevere.

La sentenza fu di prigionia perpetua. Dopochè la sera del 3 settembre le porte del carcere si furono chiuse dietro il Molinos, nulla si seppe più dell'uomo una volta così esaltato, se non la sua morte, alla fine del 1696.

Anche Innocenzo XI aveva abbandonato da lungo tempo la sua predilezione per il mistico spagnuolo. Si deplorava a Roma, che in questa, come in altre faccende, egli si fosse fatto ingannare da falsi consiglieri. Una Bolla pontificia del 20 novembre 1687 condannò solennissimamente le 68 proposizioni stimmatizzate dalla Inquisizione. Il Segneri potè ripubblicare il suo libro antecedentemente proibito contro il quietismo con modificazioni secondarie.

LUDOVICO VON PASTOR

Un radio-ascoltatore colpito dal fulmine

VIENNA, 6 pom.

I giornali scrivono che durante un temporale scatenatosi sul Waldviertel un radio ascoltatore, il prof. Ferdinando Denstl di Weiten è rimasto ucciso da un fulmine che ha colpito l'aereo dell'apparecchio. Il disgraziato è stato rinvenuto con la testa fracassata. Un sarto che lavorava in una casa vicina a quella del professore è stato gettato dalla pressione dell'aria contro la macchina da cucire riportando gravi contusioni. In località Hirschback un viaggiatore è stato pure colpito da un fulmine e ha riportato la frattura di un braccio.

Una spedizione nel Matto Grosso alla ricerca del colonnello Fawcett

RIO DE JANEIRO, 6

Sono qui giunti dall'Inghilterra cinque esploratori inglesi che si propongono di compiere una spedizione nelle foreste del Matto Grosso, alla ricerca dell'esploratore colonnello Fawcett scomparso, come si ricorderà, cinque anni or sono e di cui ultimamente un cacciatore svizzero ha annunciato di averlo veduto in vita, prigioniero di una tribù di indiani. *(Radio Stef.)*

I tre secoli dell'Università di Reval

REVAL, 6

La rinomata università di Darfat, fondata dal famoso Re Gustavo Adolfo di Svezia e che dal 1919 è l'università nazionale della Estonia, festeggia in questi giorni il terzo centenario della sua fondazione con un programma solenne di cerimonie che dureranno parecchi giorni. Sono qui convenuti per l'occasione numerosi scienziati da ogni parte dell'Europa e da Stoccolma è giunto in rappresentanza di Re Gustavo il Principe Ereditario di Svezia. *(Radio Stef.)*

Il "raid,, di un monoplano partito da New York

NEW YORK, 6

Gli aviatori Jimmie Mattern di Forworth e Bennet Griffin di Oklahoma si sono levati a volo precisament. alle ore 4 (ora dell'est, ore 16 italiane) con un monoplano provvisto di un motore sovracaricato di 550 HP e fornito di un radiatore a ghiaccio. Le tappe che essi faranno, oltre Mosca, saranno: Omak, Novosibirsk, Yakutsk in Siberia, Fairbanl nell'Alaska, Edmonton nella provincia di Alberta e New York. *(Radio Stefani)*.

La festa delle Fiamme Gialle

ROMA, 6

Ricorrendo ieri la festa della R. Guardia di Finanza si è svolta nella caserma Vittorio Emanuele una solenne cerimonia alla presenza del sottosegretario di Stato on. Casalini e dell'on. Adinolfi in rappresentanza del Segretario del Partito. Nel vasto cortile della caserma tutta adorna di bandiere e di trofei e di piante, autorità e pubblico da un palco appositamente eretto hanno assistito alla rivista e allo sfilamento delle guardie e degli allievi. La rivista è stata passata dal comandante del Corpo, generale Luigi Cicconetti, attorniato dal brillante Stato Maggiore. Gli onori di casa sono stati fatti dal comandante della Legione colonnello Pellina e dagli ufficiali della Scuola Allievi. Lo stesso colonnello Pellina ha pronunciato un elevato discorso ricordando le glorie della R. Guardia di Finanza, i delicati compiti che essa assolve, i suoi eroi e la sua indefettibile fede e devozione alla gran madre Italia e al Re. Terminato il saggio ginnico sono state consegnate dal generale Cicconetti le ricompense al valore.

CRONACHE DI TERRASANTA

Lo spettro della siccità e i teschi di Athlit

(Nostra lettera particolare)

GERUSALEMME, luglio

(a. d. m.) - *Aprendo il giornale mentre prendo il caffè, mi son già chiesto più volte se non sto diventando io pure vittima della suggestione collettiva che fa strage ormai in tutti gli ambienti della capitale.*

L'occhio corre istintivamente alla colonna riserbata da alcune settimane al problema dell'acqua.

In realtà vi si trova quasi sempre la ripetizione delle stesse cose. Una monotona litania di luoghi comuni, in cui si denuncia l'insipienza del Municipio, si attacca l'inerzia del Governo e si invitano i contribuenti ad una resistenza passiva contro i funzionari del fisco finchè lo spettro della siccità non sarà fatto svanire una buona volta per sempre dal cielo di Gerusalemme.

***

Tutti gli articolisti hanno ragioni da vendere.

Peccato che le loro geremiadi lascino perfettamente il tempo che trovano!

I pubblici poteri le trattano da sfoghi di... cani che abbaiano alla luna.

E noi continuiamo a restare colla simbolica acquolina in bocca che ci vien provocata artificialmente col miraggio di abbondanti condutture dal fiume Augia.

L'unica nota di novità è venuta a galla in questi ultimi giorni attraverso un resoconto retrospettivo sul contegno della Potenza Mandataria in questa eterna faccenda del rifornimento potabile della capitale.

Due progetti sono stati sottoposti alle competenti autorità per la soluzione dell'affannoso problema. Il più caro di essi costa soltanto 100 mila sterline.

Orbene, entrambi questi piani sono stati respinti. Perchè? Si fa fatica a crederlo ma sembra proprio così. Unicamente perchè costano troppo poco!

Gli inglesi hanno già sprecato 70 mila sterline per altre imprese del genere che non hanno dato nessun rendimento. Come possono ora presentare al Governo di Londra per la debita approvazione un preventivo che mentre risolve in modo stabile e abbondante la questione dell'acqua a Gerusalemme, non arriva tutt'al più che a un terzo solo delle 300.000 sterline che essi davano come minimum delle spese per una conduttura dall'Augia?

Di modo che, per evitare ai funzionari inglesi della Palestina una stupida mortificazione di amor proprio, centomila abitanti devono rassegnarsi a sospirare ancora chissà fin quando, tra le mura di Gerusalemme, il miserabile conforto di un po' d'acqua da bere e per lavarsi le mani e la faccia nei mesi della più spietata canicola!

***

La scoperta di alcuni teschi fatta recentemente ad Athlit ai piedi del Carmelo, nelle vicinanze di Caifa, ha sollevato ampie discussioni fra gli studiosi di paleontologia.

In un primo tempo si era parlato di resti dell'uomo Neanderthal.

Ma un esame più approfondito da parte di specialisti di fama mondiale portò alla conclusione che si tratta, invece, di tipi di un'umanità fossilizzata appartenente ad un'epoca diversa.

E tanto per classificarli sotto una etichetta speciale, si è loro dato il nome di Palaeanthropus Palestinus, *ossia uomo antico della Palestina.*

Insistendo sui caratteri esterni di questi teschi di Athlit, i competenti sottolineano in modo speciale certe caratteristiche che servono a contraddistinguerli da quelli dei loro cugini dell'uomo Neanderthal, di cui, come si ricorderà, fu scoperto un esemplare anche in Terra Santa, alcuni anni fa, in una grotta nelle vicinanze di Tabgah, sulla sponda occidentale del Mare di Galilea.

Non bisogna, però, essere troppo facili a seguire i paleontologi nelle loro induzioni perchè anch'essi si lasciano spesso prendere, in buona fede, la mano da certi pregiudizi scientifici che li portano lontano dalla realtà.

Sul terreno delle ricerche positive la «gran pazza di casa» deve sempre essere ben incatenata, se non si vuole che giuochi qualche brutto tiro in cui vadano di mezzo la serietà della scienza e l'oggettività professionale degli studiosi.

Squadriglie navali italiane in Algeria

BONA, 6 pom.

Ieri mattina una squadriglia italiana composta di un incrociatore e di quattro cacciatorpediniere, comandata dal capitano di vascello Raneri Biscia, è arrivata nel porto. Durante la permanenza della squadriglia italiana saranno organizzate grandi feste.

Un'altra squadriglia italiana, al comando dell'ammiraglio Burzaghi, è arrivata ieri mattina ad Algeri.

L'ora legale estiva applicata in Grecia

ATENE, 6

A partire dalla mezzanotte del 6 luglio la Grecia ha adottato l'ora legale estiva sino al 30 settembre.

MONOGRAFIE DI PAESE

Santa Maria Impruneta

FIRENZE, 6

Giovanni Papini ha scritto recentemente: «Non v'è antica terra — almeno in Italia — che non meriti la sua monografia e che non giovi a illuminare qualche aspetto periodo di tutta la nazione ».

Illustratori naturalissimi delle glorie dei nostri paesi sono sempre stati i Parroci, i Pievani, i Proposti che hanno sempre la migliore conoscenza del luogo principale del paese, la Chiesa, ed hanno a disposizione una fonte di notizie spesso ricchissima, la Chiesa stessa e i suoi documenti. Tanto più naturale è che un Pievano si levi a ricordare i pregi di un paese e di un santuario quando questo si chiama *Santa Maria Impruneta.*

Il paese che oggi è tornato da pochi anni ad essere capoluogo di Comune e va migliorandosi ogni anno sotto la guida intelligente delle autorità locali è sorto, è, noto, è visitato sopratutto per merito della Immagine miracolosa e del Santuario che in onore di questa fu eretto. Don Raffaello Bianchini zelante Preposto e buon conoscitore del suo paese ne ha illustrata di recente la storia e la gloria in un elegante volumetto al quale Giovanni Papini ha dettata la prefazione dalla quale ho tolto quell'asserzione che è in testa e questo scritto.

* * *

Anche il sorgere del paese dell'Impruneta è avvolto nella leggenda, anzi nelle leggende, che lo riportano ai primi secoli dell'era cristiana quando sui poggi circonvicini tutto era boscaglia di pini, di querci e di abeti e sul colle, ove, ora ne restano pochi avanzi, alcuni fuggiaschi cristiani eressero una povera piccola chiesetta dedicata al Principe degli Apostoli. Più tardi gli abitanti cresciuti per numero scesero al piano e sarebbe così nato il primo nucleo di quello che è oggi il ridente paese dell'Impruneta.

L'origine del Santuario è anch'essa incerta e si ricollega alla incertezza dell'origine e del ritrovamento della miracolosa Immagine.

Vagliate ampiamente le varie opinioni e leggende più o meno suffragate da prove scritte e da tradizioni orali il Proposto Bianchini finisce per indicare succintamente così la storia dell'attuale santuario, o meglio del Santuario nella sua forma attuale: la prima chiesa assai importante si può ritenerla costruita circa il sesto secolo nel luogo ove si asserisce fosse stata ritrovata la Immagine o sulle rovine di un tempio pagano dedicato ad Apollo o a Cibele un editto di Carlo Magno, riportato come autentico anche dal Muratori ci fa sapere che nel 774 era Pieve e ricca; subito dopo il 1000, deve essere stata ingrandita e riattata e nel 1054 appunto fu consacrata da Umberto (o Uberto) arcivescovo legato del Papa Niccolò; nel XIV secolo la Chiesa fu trasformata in istile gotico; nel secolo seguente (1450) il Pievano Degli Agli la rimaneggiò e costruì una gran parte dei locali annessi; infine nel 1593 a spese dell'Opera fu ridotta nella forma attuale e decorata com'è al presente, cioè in istile barocco, nascondendo l'originario tetto a cavalletti e perdendo del tutto il suo carattere originario o precedente.

La Chiesa è dunque oggi a una sola navata, molto ampia e slanciata; ha un soffitto a intagli dorati di gusto barocco, abbastanza sobrio, e quattro cappelle ai lati del Presbiterio che le danno l'aspetto di croce latina.

E' ricchissima di opere d'arte, di scultura, di pittura, di oreficeria, di ricami e di quant'altro giustamente si confà alla sua fama universale, ma naturalmente la sua più grande gloria è la miracolosa Immagine di Santa Maria Imprunetana che la leggenda dice trovata nascosta nel terreno e per la impossibilità miracolosa di trasportarla altrove collocata nel tempio appositamente eretto in quel luogo mentre si voleva erigerlo sul prossimo colle detto delle Sante Marie.

Anche delle varie leggende circa l'origine della Immagine il Proposto Bianchini fa un acuto e spassionato esame concludendo col ritenere giusta una delle seguenti: o l'attuale Immagine è veramente dipinta, come la tradizione vuole, da San Luca, evangelista, medico, pittore, e caro amico di San Paolo e venne recata quà dai primi cristiani fuggiti da Fiesole allo scoppio della persecuzione che fruttò a San Romolo il martirio, poi non si sa perchè rimasta sepolta fra le macerie della chiesa ad onore di Lei edificata e quindi ritrovata: oppure l'Imagine sarebbe di origine bizantina o greco-romana ma sempre opera assai posteriore a San Luca e quasi sicuramente della fine del secolo 3.o.

Come è infatti opinione dei dotti l'uso di rappresentare la Vergine insieme al Bambino Gesù non risalirebbe oltre il IV secolo cioè non prima del Concilio di Efeso, quando condannato Nestorio fu alla Vergine solennemente riconosciuto il titolo di «Teotòkos», vera Madre di Dio. E ciò evidentemente non perchè prima del Concilio non si ritenesse vera la dottrina che proclamava la Vergine Madre di Dio, ma piuttosto perchè dopo il Concilio tutto il popolo volle affermare solennemente la sua fede nel dogma definito al quale, come a verità non contestata, credeva anche prima.

Se dunque l'Immagine è anteriore al 3.o secolo (quindi tanto più nel caso che fosse veramente di San Luca) essa sarebbe stata rimaneggiata al tempo del suo ritrovamento nel secolo quinto o sesto e sarebbe stato aggiunto il Bambino che essa tiene con amorevole gesto sulle ginocchia.

Qualunque sia la vera storia dell'Immagine e del suo ritrovamento, è certo che essa ispira una devozione vivissima, che l'ha sempre ispirata e che è stata sempre riguardata come la protettrice di Firenze, tanto che è noto l'antico detto un po' irriverente, ma assai espressivo: *«I fiorentini hanno all'Impruneta una Madonna che fa a modo loro... ».*

* * *

In antico i fiorentini non contenti di avere la Madonna all'Impruneta, anzi col desiderio di farle meglio onore portarono la Sacra Immagine più volte dentro le mura cittadine in occasione di pubbliche calamità o di straordinari bisogni. La prima traslazione fu fatta nel Maggio del 1340 e da quella rimase l'uso di fare nella seconda domenica del Maggio di ogni anno le peregrinazioni al Santuario dai popoli del Piviere e da quelli vicini. Nei secoli seguenti le traslazioni sempre solenni si ripeterono: sette nel secolo decimoquarto; ben ventotto nel decimoquinto; quindici nel decimosesto; ed assai meno nei secoli noi fino a quella, che sembra l'ultima, del 1740.

Le ragioni per cui da allora in poi non siano state fatte più traslazioni a Firenze e quasi nemmeno processioni in paese, è inutile ricordarle. Ma la Sacra Immagine fu tutt'altro che dimenticata tanto che quando il Proposto Edoardo Casini e il suo successore Raffaello Bianchini si misero in animo di scoprire più spesso la venerata Immagine e di risvegliare l'uso di solenni feste in suo onore trovarono largo consenso tanto nelle autorità ecclesiastiche e laiche, quanto nel popolo e nei nobili patroni del Santuario, i Corsini Marchesi di Laiatico, eredi della famiglia dei Buondelmonte, antichissima benefattrice del Santuario.

Sulla fine del 1924 il Santuario fu elevato alla dignità di Basilica minore e in quell'occasione furono fatte feste solennissime con una processione che rinunciamo a descrivere perchè l'ha così ben descritta Ferdinando Paolieri (*Uomini, bestie e paesi*) che sarebbe troppo azzardo mettersi al confronto!

Dopo questo risveglio di devozione il Proposto Bianchini è riuscito ad arricchire ancora la sua Basilica ed ha sempre trovato largo fervore di consensi ovunque. Ora gli brucia il cuore e brucia quello dei suoi popolani un desiderio che è un sogno ma non è un sogno irrealizzabile: vedere di nuovo (senza tuttavia l'occasione di gravi bisogni) la venerata Immagine processionalmente riportata dentro le mura cittadine.

Sarebbe una giusta riparazione di alcuni secoli di oblio, un riallacciarsi a una tradizione, bella e cara e benefica, un omaggio doveroso alla «celeste castellana d'Italia» invocata qui come compatrona della città e della Arcidiocesi.

Auguriamolo anche noi...

E. Lucatello

DOPO LA TRAGEDIA DI FUSIGNANO

Le disperate condizioni del dott. Gotti

Permane vivissima in tutta la Romagna la dolorosa impressione per l'aggressione al medico di Fusignano, dott. Giuseppe Gotti.

Al capezzale del ferito è un accorrere continuo di colleghi da Bologna e dalle più lontane condotte delle zone romagnole; di personalità, di amici ed estimatori.

Una schiera di gente, umili donne del popolo, rudi lavoratori della terra sosta di continuo nei pressi dell'Ospedale dove il medico che tante miserie ha curate con abnegazione e generosità per ben sei lustri, lotte fra la vita e la morte.

Un registro posto nell'atrio del nosocomio si va riempendosi di firme, attestazione di affetto e di devozione irresistibili.

La dimostrazione così ampia, universale di sentimenti spontanei dove vibrano insieme la gratitudine e il dolore, l'augurio e l'affetto, l'indignazione contro l'atto criminoso è impressionante e commovente.

Purtroppo le condizioni dell'infermo, già gravissime, mentre nella giornata di lunedì rimanevano stazionarie, hanno ieri subito un peggioramento allarmante.

Pur nella depressione generale delle forze, il dott. Gotti conserva perfetta lucidità di mente; consapevolezza della gravità del suo stato e completa commovente rassegnazione.

Nonostante la gravità del suo stato l'infermo, ripetiamo, conserva una lucidità mirabile, confortata e sostenuta da una serenità esemplarmente cristiana. Per tutti egli ha la parola di ringraziamento e di conforto, di saluto e di bontà.

Lo assiste, fra gli altri, l'amico mons. Pio Guizzardi, parroco di S. Maria della Carità, al quale ieri l'infermo ha chiesto nuovamente i SS. Sacramenti.

Nell'umile cameretta dell'Ospedale di Fusignano, il medico primario, ancora insegna con la parola flebile, ammaestra con l'esempio.

Chi poteva trattenere le lagrime allorchè il sofferente con la serenità del cristiano forte e adamantino, non solo ripeteva la parola del suo perdono, ma sollecitava dai tre figlioli che aveva voluti attorno al letto, la promessa del cristiano perdono per l'aggressore?

E come scendevano toccanti nell'animo dei presenti l'affermazione dell'infermo di volere offrire la propria vita per il ravvedimento dello sciagurato!

Il feritore, nonostante le attive ricerche della polizia, si mantiene tuttora latitante.

Al momento in cui scriviamo, le notizie sulle condizioni del dott. Gotti sono tali purtroppo che lasciano adito a poche speranze.

In quest'ora di trepidazione ci associamo ai voti e alle preghiere degli amici.

Illusioni e speculazioni

ROMA, 6

Sotto questo titolo il *Giornale d'Italia* pubblica la seguente noticina di cui è inutile rilevare l'importanza:

« *Alcune recenti discussioni sui problemi salariali e le ore di lavoro, hanno dato esca ai soliti trafficanti di notizie equivoche per la diffusione di voci sulla possibilità di un aumento della circolazione monetaria italiana. Non c'è bisogno di spiegare con troppe parole, che tali voci sono assolutamente infondate. Il fordismo, ossia la teoria degli alti salari e delle minime ore di lavoro, è già caduto in America, sua patria di origine. Le recenti esperienze inflazionistiche degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, del Belgio e degli altri paesi, tentati come mezzo di resurrezione voluta della vita economica, sono essi pure presto e pietosamente falliti. Non è dunque il caso, che gli italiani, i quali sono intelligenti, si volgano con ritardo a tentativi già condannati altrove dalla realtà. Aggiungeremo, che all'operaio ed all'impiegato interessa ricevere non già molta carta con valore decrescente, quale è quella in circolazione in regime di inflazione, ma un salario o uno stipendio in moneta solida e stabile, che conservi intatta e semmai anzi aumenti il suo potere d'acquisto, come appunto oggi è la lira italiana, la cui capacità di acquisto è in continua crescenza secondo quanto è dimostrato dai recenti rilievi del Consiglio della Economia di Milano. E pertanto, nulla si annuncia che possa comunque toccare la lira, la quale rimane sempre fermissimamente difesa sulla sua quota, e ogni giorno più agguerrita dalle generali condizioni monetarie ed economiche dell'Italia* ».

Le diminuite importazioni di grano nel mese di giugno

ROMA, 6

Il Direttore generale delle Dogane comm. dott. Silvio Mathis ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importanza del grano: nel mese di giugno 1931 furono importati q.li 2.800.271 mentre nel mese di giugno 1932 l'importazione del frano fu di q.li 1.252.975 con una diminuzione di q.li 1.547.296. Nel periodo dal 1.o luglio 1930 al 30 Giugno 1931 le importazioni del grano furono di q.li 21.798.363 nel corrispondente periodo del 1.o luglio al 30 Giugno 1932 le importazioni stesse ammontarono a q.li 7.19.678 con una diminuzione di 14.601.685.

Il Direttore generale delle dogane comm. dott. Silvio Mathis ha fornito alla presidenza del consiglio dei ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano turco «Altro». Nel mese di Giugno 1931 furono importati q.li 783.010 mentre nel mese di giugno 1932 le importazioni di grano turco «Altro» furono di q.li 865.973 con un aumento di q.li 82.963. Nel periodo dal 1.o luglio 1930 al 30 Giugno 1931 le importazioni del grano turco «altro» furono di q.li 6.222.157. Nel corrispondente periodo dal 1.o Luglio 1931 al 30 Giugno 1932 le importazioni stesse ammontarono a quintali 8.577.161 con un aumento di q.li 2.355.004.

Filoni d'oro in Eritrea

La valorizzazione dei giacimenti

ROMA, 6

Notizie ormai certe dall'Asmara informano degli ottimi risultati finora ottenuti nella ricerca dell'oro nella colonia Eritrea.

Dalla fine dello scorso anno ad oggi sull'altopiano di Asmara e nelle altre località della Colonia esse hanno preso uno sviluppo considerevole,

Sono state esaminate 55 domande e sono stati accordati, in attesa di procedere agli accertamenti previsti dall'art. 53 dell'ordinamento fondiaria, n. 38 permessi provvisori di ricerca.

La maggior parte delle domande riguarda il fascio dei filoni quarzosi auriferi affioranti a nord e ad ovest di Asmara in un raggio di venti chilometri. Sono stati riaperti tutti gli scavi fatti 30 anni fa dalla società per le mieniere d'oro di Medrizien ed esplorati anche filoni rimasti ignorati sino ad oggi.

In località Hara Hot a quattro chilometri a nord di Asmara, certo Alfano Francesco ha scoperto vicino agli scavi fatti dalla società di Medrizien un filoncello molto mineralizzato che conteneva «borse» di minerali ricchissimi dalle quali ricavò diversi chilogrami d'oro; a valle di questo filone sono state trovate, dal cav. Da Ponti, noto industriale della colonia, sabbie aurifere utilmente sfruttabili; un altro filone molto ricco venne scoperto vicino a Zazega dal signor Calimani Giorgio, giovane di 22 anni, e da poco giunto in colonia; ad Abi Nefas il signor Silvestri Luigi, vecchio cercatore d'oro, lavora code di filoni di quarzo e di scisto assai ricchi, a Sciumagallè i signori Marazzani e Petrucco stanno riattivando le gallerie costruite dalla citata società di Medrizien; lavori di riattivazione sono pure in corso ad Adi Conci e a Regina di Saba; l'ing. Greogretti Vincenzo ha poi chiesto la concessione delle miniere di Medrizien impegnandosi a costruirvi un moderno impianto per il trattamento da 30 a 60 tonn. di minerale al giorno. Ritrovamenti di oro si sono avuti utimamente nel bassopiano occidentale del Doborò (Gascipozzi di Fuscià, sulle pendici nella regione di Filfil e nel bassopiano orientale del fiume Iangus.

Il Governo dell'Eritrea non ha mancato di accordare ai cercatori d'oro il suo appoggio morale e tutte quelle agevolazioni specialmente di indole tecnica che potessero riuscire utili ai fini della valorizzazione dei giacimenti.

In seguito ad accordi presi colla sede della Banca d'Italia ad Asmara, e previo esame della purezza fatta dal dipendente ufficio minerario, l'oro prodotto viene ceduto a questa a prezzo di L. 12,50 al grammo. Sinora la Banca d'Italia ha ritirato circa 10 kg. oro di produzione eritrea. Nel complesso si presume che questo risveglio delle ricerche minerarie non mancherà di ripercuotersi favorevolmente sull'economia della Colonia.

Il giro del mondo in aeroplano tentato da due piloti americani

NEW YORK, 6

Gli aviatori Bennet e Mattean hanno spiccato il volo ieri matt. alle 5 (ora locale) per iniziare il tentativo di giro attorno al mondo. I due, già tenenti dell'aviazione americana e attualmente piloti della linea aerea postale, si propongono di battere il record di Post e Gatty e contano di compiere il giro attorno alla terra in sei giorni.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato bozzoli

Alba, 5 - Bozzoli pesati kg. 65,000, media giornaliera lire 4.190, progressiva 4.229.

Alessandria, 5 - Bozzoli pesati kg. 290, media giornaliera lire 3.883, progressiva 4.062.

Asti, 5 - Bozzoli pesati kg. 8890, media giornaliera L. 4.283, progressiva 4.257.

Bologna, 5 - Bozzoli pesati kg. 78, media giornaliera L. 3.672, progressiva 3.905.

Brà, 5 - Bozzoli pesati kg. 2160, media giornaliera L. 4.245, progr. 4.296.

Cavour, 5 - Bozzoli pesati kg. 9800, media giornaliera L. 4.36, progressiva 4.138.

Crema, 5 - Bozzoli pesati kg. 2802, media giornaliera L. 3.248, progressiva 3.159.

Cuneo, 5 - Bozzoli pesati kg. 64.600, media giornaliera L. 3.944, progressiva 4.078.

Fossano, 5 - Bozzoli pesati kg. 27.500, media giornaliera L. 4.249, progressiva 4.262.

Fossombrone, 5 - Bozzoli pesati kg. 2.288, media giornaliera L. 3.742, progressiva 3.905.

Lodi, 5 - Bozzoli pesati kg. 1085, media giornaliera L. 2.676, progress. 3.127.

Marradi, 5 - Bozzoli pesati k. 8682, media giornaliera L. 3.92, progressiva 3.93.

Meldola, 5 - Bozzoli pesati kg. 1.862, media giornaliera L. 4.267, progressiva 4.68.

Modigliana, 5 - Bozzoli pesati kg. 1.654, media giornaliera L. 4.011, progressiva 4.270.

Mondovì, 5 - Bozzoli pesati kg. 8.910, media giornaliera L. 3.917, progressiva 4.160.

Piacenza, 5 - Bozzoli pesati kg. 100, media giornaliera L. 3.186, progressiva 3.430.

Ultimo mercato.

Pinerolo, 5 - Bozzoli pesati kg. 7140, media giornaliera 4.101, progressiva 4.122.

Predappio 5 - Bozzoli pesati kg. 1314, media giornaliera L. 4,209, progressiva 4.603.

Racconigi, 5 - Bozzoli pesati kg. 3400, media giornaliera L. 4.115, progressiva 4.216.

Sassuolo, 5 - Bozzoli pesati kg. 889, media giornaliera L. 3.712, progressiva 3.577.

Saluzzo, 5 - Bozzoli pesati kg. 12,000, media giornaliera L. 3.995, progressiva 4.229.

Stradella, 5 - Bozzoli pesati kg. 1192, media giornaliera L. 3.491, progressiva 3.602.

Torino, 5 - Bozzoli pesati kg. 1390, media giornaliera L. 3.174, progressiva 4.119.

Voghera, 5 - Bozzoli pesati kg. 1684, media giornaliera L. 3.421, progressiva 3.727.

Acqui, 4 - Bozzoli pesati kg. 3650, media giornaliera L. 3.907, progressiva 3.871.

Fossombrone, 4 - Bozzoli pesati kg. 3979, media giornaliera L. 3.782, progressiva 3.909.

Modigliana, 4 - Bozzoli pesati kg. 1774, media giornaliera L. 4.056, prog. 4.283.

Montevarchi, 4 - Bozzoli pesati kg. 3306, media gioraliera L. 3.500, prog. 3.533.

Nizza Monf., 4 - Bozzoli pesati kg. 9570, media giornaliera L. 4.100, progr. 4.264.

Rocca S. Casciano, 4 - Bozzoli pesati kg. 9570, media giornaliera L. 4310, progress. 4.557.

Arezzo, 5 - Bozzoli mercantili kg. 648,40; adeguato giornaliero L. 3,652, progressivo 3.429.

Ultimo giorno.

Cosenza, 5 - Bozzoli kg. 729 da lire 2.95 a 3; adeguato giornaliero 2,9643, progress. 3.1737.

Mercati granari

Alessandria, 4 - Frumento da L. 102 a 104.

Novara, 4 - Frumento da 96 a 99.

Rovato, 4 - Frumento nostrano mercantile da 109 a 111.

Verona, 4 - Grani vecchi nominali; nuovi da 90 a 100.

Belluno, 2 - Frumento lire 122.

Firenze, 2 - Frumento nazionale nuovo precoce da 94 a 105; id. estero australiano (Livorno) da 120,50 a 121.

Foggia, 2 - Grano duro: Foggia da 116 a 121; San Severo da 114 a 118; Lucera da 118 a 120; Manfredonia da 112 a 120.

Bianchetta: Foggia da 11 a 113; Cerignola da 108 a 111; San Severo da 110 a 113; Lucera da 109 a 112; Manfredonia da 103 a 113.

Maioriche: Manfredonia da lire 98 a 105.

Parma, 2 - Frumento fino da 100 a 102; id. buono mercant. da 97 a 99; mercant. da 93 a 95.

Piacenza, 2 - Frumento nazionale grani nuovi inquotati; vecchi esauriti.

Tortona, 2 - Frumento da 123 a 126.

Rovigo, 5 - Primi grani nuovi da 88 a 96; mercato attivo; granoni rialzati da 76 a 80. (Borsa di Commercio ed Industria). Primizie grano nuovo da 90 a 95; frumentoni da 75 a 81.

Bergamo, 4 - Frumento nazionale fini Lombardi, Veneti, Emiliani da 96 a 98; id. buono mercantile nostrano da 109 a 110; frumento estero Manitoba n. 2 da 132 a 133.

Roma, 4 - Frumento tenero Italia centrale) nuovo mercantile da 111 a 112; id. duro da 113 a 115; id. estero tenero Manitoba n. 2 da 124 a 128; id. Plata (Barusso e Rosafè) da 118 a 120; Plata (Bahia Bianca) da 120 a 122; id. Amber. da 130 a 131 al quintale.

Mercato di Modena

MODENA, 6. — Frumento fino nuovo al Q.le da L. 98 a L. 100, frumento mercantile nuovo da 95 a 97, granoturco nazionale da 80 a 82, granoturco estero da 68 a 70, farina tipo 00 da 158 a 160, farina tipo 0 da 154 a 156, farina tipo 1 da 150 a 152, farina tipo 2 da 146 a 148, farina di granoturco cilindrata (Verona) da 76 a 78, farinaccio da 50 a 55 — Fieno maggengo nuovo da 22 a 24, medica fienata nuova da 18 a 19, medica di 2.o e 3.o taglio da 16 a 17, fieno di prati nat. asciutti da 15 a 16, fieno di vallivi da 14 a 15.

Mercato della canapa

La quasi completa mancanza di richieste dall'estero non è rimasta senza influenza sul nostro mercato ed i prezzi hanno dimostrato una minore sostenutezza. Sulla piazza di Ferrara la canapa buona in fagotti ed in natura di Bondeno di Cento ha quotato lire 265-270; canapa fina in fagotti ed in natura del Ferrarese 255-265; buona 240-250; comune 225-235, inferiore 205-215. Sul mercato di Napoli il mezzo spago mezzo extrissimo per esportazione si paga sulle L. 280-290, e il terziato L. 260-270; più sostenute le poche rimanenze di merce da pettine che si quotano oltre le 300 lire.

Mercato ortofrutticolo

Sui nostri più importanti mercati ortofrutticoli di consumo, è continuata una considerevole offerta di ortaggi, i cui prezzi hanno avuto tendenza debole. Andamento piuttosto calmo anche per le frutta fresche. Sempre limitata l'attività nel commercio delle frutta secche, fatta eccezione per le mandorle, che accusano prezzi sostenuti. Normale il mercato dei limoni. Prezzi stazionari per i legumi secchi, tranne qualche aumento verificatosi per le fave.

Mercato di Ferrara

FERRARA, 6 — *Cereali e farine*: Frumento ferr. fino al q.le lire 102-104; id. buono mercantile 98-101; id. mercantile 95-97; Fagioli verdoni 158-159; Farina di frum. tipo 00 158-159; id. frumento tipo 0 150-151; id. n. 1 147-148; id. n. 2 144-145.

Sementi: Seme canapa al q.le lire 120-180; Seme medica selez. 300-350; id. tipo corrente 220-240; Seme trifoglio selez. 500-550; id. tipo corrente 300-340.

Tessili: Canapa buona di Bondeno e di Cento al q.le lire 260-265; Canapa fina del Ferrarese 250-260; Canapa buona del Ferrarese 235245; Canapa comune 220-230; Canapa inferiore 200-210.

Foraggi: Erba medica sciolta al q.le lire 17-20; Erba medica pressata 21-24; Fieno misto sciolto 17-20; Fieno misto pressato 21-24; Fieno maggengo sciolto 18-21; Fieno maggengo pressato 22-25; Paglia naturale 4-5; Paglia pressata 6-7.

Bestiame (peso vivo): Buoi da lavoro al q.le lire 150-250; Vacche da lavoro 150-250; Buoi da macello 1.a qual. 235-260; id. di 2.a qual. 155-190; Vacche da macello 1.a qual. 200-235; id. di 2.a qual. 145-170; Manzetti fino a 2 anni 150-200; Vitelli da kg. 80 a 130 250-300; id. da kg. 50 a 70 180-230; Maiali 320-360; Agnelli 250-275; Pecore 90-110.

Bozzoli freschi al kg. lire 3,40-3,90

Legna: Pali forti al q.le lire 16-17; id. dolci 14-16; Zocca forte 14-16; id. dolce 8-10; Fascine forti 8-10; id. dolci lire 6-8.

Andamento del mercato — Cereali e farine. Frumento: calmo - Farine: calmo — Sementi: stazionario - Tessili: stazionario — Foraggi: riflessivo — Bestiame. Bovini: attivo. Maiali: attivo. Ovini: calmo — Legna: attivo.

CRONACA SPORTIVA

L'incontro First Vienna - Bologna per la Coppa d'Europa

VIENNA, 6 pom.

La squadra del First Vienna, che si incontrerà domenica prossima col Bologna per la semifinale della Coppa Europa, partirà domani, venerdì. La squadra sarà accompagnata dal vicepresidente Friedmann ed è così composta: Horeschoffky; Rainer, Blum, Kaller, Hoffmann, Schmaus, Brosenbauer, Adelbrecht, Gschweild, Tögel, Schönwetter.

Negli ambienti sportivi l'incontro, che sarà probabilmente decisivo per l'ulteriore partecipazione dell'Austria alla coppa dell'Europa centrale, è atteso con molto interesse. L'allenatore Frithum, che ha assistito ai due precedenti vittoriosi incontri della sua squadra con il Bologna nel 1929 (4 a 1) e nel 1930 (1 a 0), dichiara che la partita sarà ardua per le grandi qualità dei giocatori italiani. Negli ambienti viennesi si spera che gli Austriaci ottengano un punteggio che permetta loro di battersi con speranza di successo nella partita di ritorno.

La "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 6 pom.

La *Gazz. Uff.* pubblica: il decreto che autorizza la spesa di 200 milioni in aggiunta a quella di cui alle leggi 6 giugno 1932 per l'esecuzione di opere straordinarie urgenti e per il completamento di opere dipendenti da terremoti;

il decreto che autorizza la costruzione a cura diretta dello Stato di una strada autocamionabile tra Genova e Serravalle Scrivia.

La *Gazz. Uff.* pubblica anche il decreto che aumenta di 50 milioni il contributo annuo dello stato a favore dell'Azienda Autonoma statale della strada.

Foglietti di Azione Cattolica

Il numero unico per la « Festa del Papa » pubblicato dall'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica ha incontrato un favore molto superiore all'aspettativa, per modo che ha avuto una diffusione grandissima in tutta Italia. Anzi a molte richieste di ritardatari non si potè dare evasione.

Mossa da ciò, l'Azione Cattolica si propone di diffondere degli altri foglietti su argomenti di vivo interesse per i soci delle Associazioni di Azione Cattolica.

Uno ne pubblicherà fra non molto sul pensiero del Papato e specialmente di Pio XI sulla crisi, sul disarmo, sulla pace. Ne seguiranno altri, per esempio, sulla denatalità, sulle organizzazioni atee, sulla presecuzione spagnola e via.

La caratteristica di questi foglietti sarà la massima popolarità col minimo prezzo. Si rinnoverà con criterio di attualità l'iniziativa di consimili foglietti dei tempi dell'Unione Popolare fra i cattolici italiani, che avevano avuto tanto buon incontro e che han fatto tanto bene.

Le organizzazioni di Azione Cattolica li accoglieranno certo col miglior favore.

Pellegrinaggio Italiano in Terra Santa

ROMA, 6

L'Opera dei Pellegrinaggi religiosi che ha sede in Roma presso la Basilica di S. Marco in Piazza Venezia, comunica che, per aderire al desiderio di un gruppo di persone che appartenendo alla classe degli insegnanti, deve raggiungere la propria scuola entro il trenta novembre, ha modificato un po' le date di uno dei tre pellegrinaggi organizzati per la Terrasanta. Il primo itinerario che resta il più lungo e completo, comprendendo il periplo del mediterraneo ed interessanti escursioni in Oriente, durerà dal 2 Settembre al 2 Ottobre. Il secondo invece (che, come il primo ha una prima classe, una seconda, ed una seconda economica) durerà dal 2 Settembre al 26 Settembre con partenza e ritorno come il precedente, da Napoli. Il terzo, per via aerea, durerà dal 12 al 25 Settembre partendo da Brindisi e, taccata Atene, Rodi, Cipro, ritornando a Brindisi.

Le iscrizioni si chiudono il 15 Agosto. Per il terzo, aereo, il 25.

Abbazia
La più elegante stazione balneo-climat[ica] di convegno cosmopolita.
GRANDI FESTEGGIAMENTI PER IL CINQUANTENA[RIO]
23 Luglio - 5 Agosto STAGIONE LIRICA ALL'APERT[O]

HOTEL QUISISANA & EDEN 1.o Ordine Posizione incante[vole]
ABBAZIA — Ogni comodità moderna - Cucina eccellente - LA SP[IAG]GIA COSMOPOLITA - Chiedere subito prospetti - Pensione completa da L.

PELLIZZARI
ARZIGNANO

POMPE·MOTORI·VENTILATORI
IRRIGAZIONE A PIOGGIA

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'Ipertricosi muliebre
LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

Istituto Italiano di Credito Marittimo
BANCHE AFFILIATE:
Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio)
Credimare S. A. - Zurigo
Capitali e riserve L. 196.200.000
Depositi e conti correnti oltre Lire un miliardo
Rappresentati da:
235 FILIALI in ITALIA
1 FILIALE a ZURIGO
Ufficio di Rappresentanza a NEW YORK
Tutte le Operazioni di Banca

L'AVVENIRE D'ITALIA
Via Mentana, 4 - BOLOGNA
Edizioni:

1.a e 2.a edizione	ore 16,45
3.a	ore 17,40
4.a e 5.a	ore 19,30
6.a	ore 20,50
7.a	ore 21,—
8.a	ore 23,35
9.a	ore 0,5
10.a	ore 0,30
11.a	ore 1,47
12.a	ore 2,28
13.a	ore 2,25
14.a	ore 2,30
15.a	ore 2,30
16.a	ore 2,30
17.a	ore 3,20
18.a	ore 4,—

Telefono: 21-665

Pubblicità:
Rivolgersi all'Amministrazione in Via Mentana 4 Bologna - Via Pelizza da Volpedo 55 Milano.
Tariffe:
Pubblicità commerciale L. 4 al m.m.
» finanziaria L. 5 al m.m.
» nel testo L. 6 al m.m.
» necrologica L. 3 al m.m.
Avvisi economici: domande impiego e lavoro L. 0,40 la parola
Avvisi economici in altre rubriche L. 0,60 la parola
Sconti per inserzioni periodiche

Abbonamenti:
ANNUO L. 52,—
SEMESTRALE L. 27,—
TRIMESTRALE L. 14,—
DA OGGI al 31-12-1932 L. 27,—

per l'IGIENE della TESTA
Acqua per la conservazione e rigenerazione dei peli e per rinvigorirne i bulbi
Premiata a numerose Esposizioni Naz. ed Estere
Ogni bottiglia deve portare la firma dell'inventore e fabbricante
GILBERTO BARBIERI
Bologna, Via Toscana 69 Telef. 20771

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

Banca Cooperativa Popolare di Padova
* * *
Capitale Soc. e Riserve L. 9.271.858,70
* * *
Esercisce le Esattorie consorziali di Abano - Torreglia, Conselve e Piove di Sacco.
* * *
ABANO TERME, BAGNOLI DI SOPRA, BATTAGLIA TERME, BOVOLENTA, CAMPOSAMPIERO, CANDIANA, CONSELVE, CORREZZOLA, ESTE, LOZZO ATESTINO, MESTRINO, MONSELICE, MONTAGNANA, PIOMBINO, DESE, PIOVE DI SACCO, PONSO DI ESTE, PONTELONGO, S. URBANO DI ESTE, SOLESINO, VILLAFRANCA PADOVANA, VO' EUGANEO.

GABINETTO DENTISTICO Dott. MENEGHINI FEDERICO
Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria
PADOVA - Via M. Cesarotti, 13 (Piazza del Santo) - Tel. 23066

L. 27
ABBONAMENTO A
L'AVVENIRE D'ITALIA
DA OGGI
AL 31 DICEMBRE 1932

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

Una lettera di S. E. Mons. Arcivescovo

Divertimenti e mode - Giornata Magistrale - Per il nostro Seminario - Preghiere e penitenze

La « Rivista Diocesana » pubblica una lettera di S. E. mons. Arcivescovo diretta al Ven. Clero della città e della Diocesi. In tale lettera S. E. mons. Nogara tratta in primo luogo dei divertimenti e della moda.

« Il riaprirsi della stagione calda — Egli dice — Ci costringe pur troppo a ritornare su di un argomento, la trattazione del quale avremmo desiderato fosse diventata oramai superflua. Ma, all'opposto, si è fatta e si fa sempre più urgente e necessaria. Intendiamo parlare dei divertimenti mondani e della moda. La crisi economica, di cui tutti sentono più o meno le terribili conseguenze, il disagio universale, la disoccupazione, la miseria e la fame che battono alle porte di molte e molte case, il timore altresì che dall'attuale situazione abbiano ad approfittare i partiti sovversivi: tutto questo insieme di circostanze dolorose dovrebbe ispirare un tenore di vita serio, morigerato. Si aggiunga l'appello del Papa per una crociata di preghiere e di riparazione; l'invito accorato ad opere di penitenza e di mortificazione.

Invece che cosa vediamo attorno a noi? C'è una numerosa schiera di individui e di famiglie, che si dibattono nelle convulsioni della massima indigenza. Guai se la maggior parte non trovasse conforto nella fede, nelle preghiere, nell'abbandono nelle mani della Divina Provvidenza! Guai se per alcuni non ci fosse il timore di incorrere nei rigori dell'Autorità tutelatrice dell'ordine!

Di fronte a questi abbiamo un'altra schiera non meno numerosa di quelli, che, avendo redditi fissi, l'impiego assicurato, si dànno ai piaceri ed ai divertimenti. E pazienza, se si trattasse sempre di piaceri leciti e di divertimenti onesti. Ma purtroppo non è così. Le bettole e osterie sono frequentatissime, e facili quindi sono il turpiloquio, la bestemmia e le intemperanze. Sono affollati i cinematografi, e non sempre le scene proiettate sono preparate con severi criteri morali. Anche i balli sono all'ordine del giorno. Che diremo poi dei luoghi di cura, delle spiaggie marine? Le notizie che ci giungono fanno raccapriccio. Nudità procaci, promiscuità di sessi, ritrovi, convegni... Vi sono leggi, vi sono regolamenti: ma chi li fa osservare? La libertà, la licenza, la sfrenatezza formano oggi per molti luoghi una delle principali attrattive... »

S. E. mons. Arcivescovo viene quindi a parlare della moda deplorevole e detta alcune prescrizioni tra cui quelle di dissuadere « gli individui e le famiglie dal recarsi là dove possono trovare pericoli per la moralità, e dove in ogni caso la stessa presenza di persone e di famiglie di buona fama concorrerebbe ad accreditare certe sconvenienze. Dovendo fare cure in simili località si cerchino tratti di spiaggia isolati.

Verificandosi in stazioni balneari od altrove inconvenienti circa la moralità e la decenza, o direttamente, o per mezzo del Segretariato per la moralità presso la Giunta Diocesana, si facciano emanare opportuni regolamenti, se già non vi sono, e poi si vigili, perchè i regolamenti siano fatti osservare ».

Raccomanda inoltre che si cerchi di togliere l'abuso di donne che entrano in chiesa a capo scoperto e conclude:

« Tutti procuriamo di condurre una vita seria, sobria, dignitosa, quale esigono la professione e dignità di cristiani, quali imperiosamente reclamano le condizioni presenti ».

S. E. mons. viene quindi a raccomandare la raccolta delle offerte per la « Giornata Magistrale » pro Istituto Magistrale Arcivescovile fissata per il giorno 17 luglio, e scrive:

« Noi la raccomandiamo caldamente. Si preghi, si raccolgano offerte, si seguano fedelmente le norme tracciate nell'apposita circolare. Si faccia la Giornata Magistrale quanto già lodevolmente si fa per la Giornata Universitaria. Come si concorre al funzionamento del nostro massimo Istituto italiano d'insegnamento, che è l'Università cattolica, così si concorra a quello del nostro più importante Istituto diocesano. E' questione d'onore.

Il Signore benedica e ricompensi quanti in qualunque modo coopereranno al miglior esito della Giornata ».

Venendo a parlare del Seminario S. E. mons. Nogara scrive:

« La Commissione con l'Ufficio Pro Seminario » da Noi costituita (vedi « Rivista Diocesana », gennaio 1932, pag. 9-10) non è stata oziosa in questi mesi. Essa si è già provvista di bellissime medaglie per Cresime e di medaglie e materiale per Prime Comunioni. I RR. Parroci potranno acquistare il tutto a modico prezzo all'Ufficio Diocesano (Curia Arcivescovile). Il poco utile sarà a vantaggio del Seminario: poca cosa invero: ma molte goccie insieme unite formano i torrenti ed i fiumi.

A giorni poi si comincerà la pubblicazione di un foglietto, che deve servire per la propaganda.

Siamo certi che il Nostro Clero ed il popolo asseconderanno queste ed altre iniziative, che verranno loro comunicate dalla Commissione. Se ogni carità è a Dio accetta, lo è in modo particolare quella che è rivolta a favore dei futuri suoi Ministri.

La Lettera conclude con un invito alla preghiera e alla penitenza, e dice:

« Ci ha confortato assai la magnifica risposta data dal buon popolo all'appello del Papa, da Noi comunicato, per una Crociata di preghiera riparatrice ed impetratrice. Fu dappertutto un affollarsi di anime intorno al Santo Altare. In mezzo alla tristezza dell'ora che volge, e la speranza ancora ci arride, essa è riposta, non tanto negli sforzi e nei trovati dell'umana sapienza, quanto piuttosto nell'intervento amoroso del Cuore di Gesù, che solo conosce e può ispirare i mezzi idonei a ridonare a questa povera umanità, agitata e convulsa, l'ordine, la tranquillità e la pace.

Ma poichè il male non è cessato, nè ancora se ne intravede vicina la risoluzione, si continuino, anzi si intensifichino le preghiere, e ad esse, come vuole il Papa, si associ la penitenza: penitenza del cuore, che fa detestare la colpa e schivarla; penitenza delle opere, che ci fa praticare un po' di cristiana mortificazione. E' proprio il caso di ripetere e di applicare le parole divine: « Questa razza di demoni non si scaccia che coll'orazione e col digiuno — *Hoc genus (daemoniorum) non eiicitur nisi per orationem et jeiunium* » (Mat. XVII, 21). ».

Infine S. E. mons. Arcivescovo impartisce al Clero e al Popolo la Pastorale Benedizione.

Azione Cattolica Italiana
Giunta Diocesana

Comunicati

1) RIUNIONE INSEGNANTI A ROMA — *Per gli Insegnanti ascritti all'A. C. I. nei giorni* 16 *e* 17 *Luglio saranno tenute in Roma, per cura dell'Ufficio Centrale di A. C. I., due giornate di preghiera e di studio, allo scopo di illustrare i fini della Sezione Professionale Insegnanti ed il programma pratico di lavoro che essi sono chiamati a svolgere in seno all'A. C. in base agli ultimi accordi sull'A. C. stessa fra il Governo e la S. Sede.*

Il prezzo per il vitto e l'alloggio si aggira sulle L. 15 *al giorno per quelli che* entro il 10 luglio *si prenoteranno presso questa Segreteria della Giunta, o direttamente a Roma, presso l'Ufficio Centrale di A. C. in Via Cavalleggeri* 33.

Per il viaggio si potrà usufruire della riduzione ferroviaria speciale del 50 *per cento.*

2) PER LE FILODRAMMATICHE DIPENDENTI DALL'A. C. — *Dovendo redigere con la massima sollecitudine* una nuova statistica aggiornata *delle Filodrammatiche attualmente esistenti in Diocesi per poi riferirne all'Ufficio Centrale di A. C., raccomandiamo vivamente ai Rev.di Sacerdoti interessati di segnalare a questo ufficio entro il* 31 *Luglio quelle Filodrammatiche che regolarmente sono in funzione.*

La statistica è necessaria non soltanto allo scopo di ottenere un miglior trattamento dalla Società degli Autori; ma anche per poter dare alle filodrammatiche stesse (dipendenti dall'A. C.) un indirizzo unitario e disciplinare del tutto rispondente alla loro natura e funzione.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Pesca di beneficenza al SS. Redentore pro opere assistenziali della Parrocchia

Primo elenco dei doni:

Bicicletta da uomo, servizio da caffè in argentone, servizio da caffè in porcellana finissima, dono dei coniugi Remer-Rossi; servizio in argento per pesce, insalata, carne, dono della famiglia Frova comm. Luigi; trinciante in argento, dono della sig.ra Antonietta Pozzo Vuga; taglia torta in argento, dono del gr. uff. dott. Libero Carulli Primo Presidente on. di Corte d'Appello e sorella Teresa ved. Lazzari; servizio frutta per sei in maiolica, dono dei bambini Enrico e Franca Santi; servizio vino e liquori per sei in cristallo, dono della famiglia Grazioli; artistico porta biscotti, dono delle sorelle Volpe Trenca; n. 12 bottiglie vino lambrusco, dono della famiglia Larocca; servizio vino e liquori per sei in cristallo, dono del cav. Giovanni Basciù; una camicetta di crêpe de Chine, n. 10 bomboniere, cagnolino porcellana e collana corallo, dono della sig.ra Irma Chiurlo; n. 4 sedie di fine lavorazione, n. 10 cerchi, dono della ditta Cantoni Antonio; macchinetta per caffè exprès, due eleganti cestini di cristallo, dono sig. Della Maestra; n. 4 fiaschi vino toscano, dono della famiglia Citta; n. 10 scatole acciughe, dono del sig. Pietro Gurisatti; golf seta, dono della signora Rosa Puppini; n. 50 buoni aperitivo «Select» e n. 6 bottiglie vino lambrusco, dono del sig. Quintavalle Antonio; borsa di seta ricamata, dono della sig.ra Dina Commessatti; n. 2 tagli vestito in seta artificiale, dono della Ditta Massarutto; n. 5 bottiglie vino, dono della sig.ra Caterina Freschi; n. 2 buoni per 2 Kg. di carne, dono del sig. Giuseppe Del Negro; n. 50 buoni per gazzose, dono del cav. Italico Piva; n. 15 cappelli, berretti, dono della ditta Zagolin; vaschetta con colombi in alabastro, dono del signor Giovanni Minisini; due alzate in cristallo per frutta, dono delle sorelle Pordenone. (*continua*).

Esposizione di lavori al Collegio delle Zitelle

All'Istituto «Zitelle» di Via Zanon, sono esposti i lavori di cucito e ricamo, eseguiti durante l'anno dalle alunne.

La Mostra è visibile ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Ne riparleremo ampiamente.

Nell'Associazione del Fante

Si avvertono tutti i fanti iscritti a voler passare alla Sede sita in Via Beato Odorico da Pordenone 1 A, primo piano, per importanti comunicazioni che li riguardano.

Si fa viva preghiera a tutti i fanti di non mancare.

La Sede è aperta tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 ant. e dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 22 pom.

Esposizione dei lavori alle scuole professionali

Presso le Scuole Professionali Femminili di Via Grazzano, così amorosamente dirette dalle buone suore Dorotee si è aperta la interessante Mostra dei lavori che ogni anno richiama distinta folla di visitatori.

Diremo domani della mostra che torna ad onore della scuola e delle alunne. L'esposizione rimane aperta fino al giorno 11 corrente.

Il caldo: 31 all'ombra

C'era chi temeva nelle ultime giornate di giugno che il caldo quest'anno non si facesse più sentire; il caldo è venuto invece all'improvviso e il termometro segna all'ombra 31 e 32 gradi. Coraggio che ne verrà ancora di peggio. Grande consumo di gelati in questi giorni, di bibite e di ghiaccio. I più fortunati hanno lasciato la città in cerca di ristoro sulle amene balze prealpine della Carnia o sulla spiaggia.

Invece il cronista continua a consumare le scarpe sugli asfalti che bruciano in cerca della notizia per il pubblico. Se poi la legge.

Treno popolare per Grado

Domenica prossima sarà allestito un treno popolare da Udine a Grado con il prezzo del biglietto andata e ritorno ridotto a L. 6 più L. 3 per il traghetto dal Pontile a Grado. Totale L. 9. Il treno partirà da Udine alle ore 7,15 del mattino con arrivo a Pontile-Belvedere alle ore 9.04. Ripartirà da Grado-Pontile alle ore 20.45 con arrivo a Udine alle ore 22,30.

Una elargizione

L'Ufficio Stampa del Podestà comunica: Il sig. Umberto Marioni di Laipacco ha consegnato al Podestà c. Gino di Caporiacco L. 50 a titolo di beneficenza pro Colonie Elioterapiche comunali.

Il mercato

Ecco i prezzi correnti sul nostro mercato:

Cereali — Frumento nuovo 80-88; granoturco giallo 90-95; idem bianco 90-95; segala 65-73; orzo da pilare da 60-65.

Foraggi — Fieno Alta di 1.a qual. 21-25; idem di 2.a 18-20; fieno della bassa di prima 19-24; erba spagna 24-27; paglia 10.

Combustibili — Legna di faggio, rovere (spaccata) 9-9.50; legna in sorte 7-8,50; fascine 6-6.50; carbone di legna 24-25.

Frutta — Ciliege 100-103; limoni al vento 8-15; pere 100-135; pesche 160-350.

Ortaggi — Aglio 100-120, cipolla 25-30; fagioli freschi non sbucciati 100-130; fagiolini 30-50; insalata 15-20; patate 40-45; piselli 70-80; radicchio 80-100; verzuttini al cento 10-20.

Pollerie — Anitre 4-4.50; conigli 2-2,50; galline 5-5,50; oche 3-3,20; piccioni 2,20-2,50; polli 5.50-8; tacchini 5-5.50.

In Tribunale

Severa condanna

Certo Valentino Cerapri fu Pietro, di anni 28, da Lusevera, Giuseppe Buttolo di Giovanni di anni 24 da Ucea, Antonio Di Linardo di anni 37 da Ucea sono imputati di furto aggravato perchè la notte dal 4 al 5 u. s., in Ucea, penetrarono nel negozio di Giuseppe Chez e rubarono con scasso merci varie del valore di L. 1,300.

Il primo è condannato alla reclusione per anni 4 e mesi 6, alla multa di lire 4.500 e quale delinquente abituale alla assegnazione ad una casa di lavoro per anni 2 dopo espiata la pena. Il Buttolo è condannato ad anni 3 di reclusione, L. 3.000 di multa e il Di Linardo ad anni 4 e multa di L. 4.000.

Cade dalla bicicletta

Certo Gio Batta Cassutti di Eugenio di anni 52 da Passons, cadendo dalla bicicletta, riportava contusioni varie all'avambraccio destro e alla regione sopra orbitale destra. Ne avrà per otto giorni.

TARCENTO

PARTENZA DEL COOPERATORE — Il Rev. don Longino Pontoni, che da tre anni era fra noi, quale cooperatore, ci lascia, destinato dalla fiducia dei Superiori, alla Vicaria Cooperatoriale di Togliano. Al degno sacerdote, che nella breve permanenza, aveva saputo cattivarsi le migliori simpatie d'ogni ceto di persone, per la sua bontà, semplicità e zelo apostolico, vada il nostro saluto di gratitudine per quanto ha fatto in mezzo a noi, promettendo che resterà perenne il suo ricordo.

Il nostro ricordo e saluto augurale lo accompagni nel nuovo campo d'apostolato dove profondeva quel bene che scaturisce dal suo buon cuore.

La Redazione di Udine de *L'Avvenire d'Italia*, presenta fin d'ora i migliori auguri.

VISITA MANDAMENTALE DELLA CLASSE 1912 — In questo Mandamento sono cominciate giovedì le visite di leva per i giovani nati nel 1912. Le visite vengono fatte in una sala del vasto locale del Municipio e dureranno fino al giorno 14 luglio.

MERCATO CILIEGE — Quest'anno il mercato delle ciliegie (duracine) è un po' in ritardo. Giovedì cominciò il mercato col prezzo di L. 75-80 il quintale. Il prezzo però tende ad aumentare.

PREMARIACCO

ENCENIE — Nella Domenica 14 agosto p. v. Sua eccellenza mons. Arcivescovo con solenne Benedizione inaugurerà il Monumentale Campanile con l'Angelo della Vittoria e Faro in memoria dei Caduti in Guerra. Pure in quel giorno avrà luogo la Benedizione della Bandiera dell'Associazione Nazionale del Fante della Sottosezione di Premariacco e del Gagliardetto degli artiglieri in congedo.

Nelle due giornate 14 e 15 sarà tenuta, Pro Campanile, una grandiosa Pesca di Beneficenza.

MESSA NOVELLA — Il Diacono Mario Donato, nel giorno 31, ultima Domenica del corrente mese, con particolare solennità, celebrerà la sua prima S. Messa.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
6 Luglio	
Nati	5
Morti	4
Matrimoni	0

Stato civile

Morti: Mazzoli Giulio fu Giuseppe di anni 62 cameriere.

AQUILEIA

LA FESTA DEI SS. PROTETTORI DELLA DIOCESI — Aquileja si appresta a solenizzare l'annuale solennità dei S. S. Ermagora e Fortunato che su queste zolle sacre alla Chiesa e alla Patria subirono il martirio nel nome di Cristo. Martedì prossimo avranno luogo solenni festegiamenti in onore dei SS. Protettori dalla Diocesi. Alle ore 7 nella Basilica di Popone sarà celebrata la S. Messa e dispensata la comunione generale. Alle ore 9 S. E. mons. Ferdinando Rodolfi Vescovo di Vicenza, celebrerà la S. Messa Pontificale. Alle ore 10,30 avrà luogo l'amministrazione della Santa Cresima e alle ore 16,30 seguiranno i Vesperi pontificali. Alle ore 17 una solenne processione con le Reliquie dei S.S. Martiri percorrerà le strade della città romana per concludersi con una solenne funzione nella basilica sopra la Cripta dei S. S. Martiri stessi. Per tale solennità è indetta una grande Pesca di Beneficenza ricca di varii e preziosi doni a favore dell'Asilo d'Infanzia.

OSPEDALETTO

FESTA ANNUALE DELL'ORATORIO DEL S. CUORE DI GESU' — Con gli esercizi spirituali tenuti dal Sac. Fortunato Molinaro, la scorsa domenica, le giovani figlie del S. Cuore di Gesù celebrarono la loro festa annuale. Alla comunione generale si distribuì un ricordino con le parole del Cardinale Lanzi pronunciate a Dublino.

Padre Benvenuto predicò alla Messa solenne congratulandosi coi parrocchiani, che fedeli alla voce del Papa si sono rivolti con le loro speranze al divin Cuore, per la pace universale.

Dopo i Vesperi in teatro si tenne l'assemblea annuale e si distribuirono i doni.

CORSO DI AGRICOLTURA — Ieri fu presieduta l'ultima adunanza dal prof. Marchettano, prof. Bottrè maestro Cragnolini, maestro Morganti, cavalier A. Stroili, Taglialegna, Strolli Giuseppe, Di Vora Giacomo e si distribuirono i premi a coloro, che frequentarono il corso, e fecero l'esame. Premiati con l'ottimo 10 — con «buono» 20 con diploma 30. Frequentanti 60. Lode e congratulazioni al maestro Cragnolini e ai bravi giovani del paese che nello studio preparano il loro avvenire.

ROVEREDO DI VARMO

OFFERTE PER LA CHIESA — Nonostante il basso prezzo dei bozzoli, le famiglie concorrono generosamente nel pagamento degli ultimi debiti rimasti.

Si è potuto tenere un'oncia di bachi a tale scopo e si ebbe delle offerte in bozzoli per una settantina di chilogrammi.

Si nutre speranza di cancellare ogni obbligazione col prossimo dicembre e di poter cominciare a metter in disparte dei risparmi per la costruzione del soffitto.

Varie di provincia

A CODROIPO il mercato segna i seguenti prezzi: frumento 91-92; segala 67-68; granoturco giallo 82-89; id. bianco 90-91.

A S. DANIELE certo Urbano Simonetti di anni 17 si è fatto medicare all'ospedale per alcune lesioni ed emorragia nasale riportate per percosse inflittegli da un compagno.

A PONTEBBA il piccolo Zanier Roberto di Umberto di anni 4 è misteriosamente scomparso dalla propria abitazione. Febbrili ricerche sono state fatte e invano sulla montagna. Si teme una sicagura. Il fatto ha destato vivo allarme.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - *Telef.* 14 — *PORDENONE, Corso Vitt. Emanuele,* 20 - *Tel.* 3-32

PORDENONE

Un nuovo contributo per una maggiore comprensione tra il popolo della liturgia e della pietà cristiana.

E' uscito in questi giorni con i tipi della Pia Società di S. Paolo di Alba un nuovo libro di preghiere dal titolo « Pregate, o fratelli » apprezzata opera del nostro concittadino sacerdote don Umberto Gaspardo ben conosciuto per i parecchi e diffusi lavori del genere che tanti consensi ed approvazioni hanno trovato tra le file dei cattolici italiani.

Il nostro settimanale «Il Popolo» nel suo ultimo numero così si esprime circa questo nuovo lavoro:

« Un nuovo libro di preghiere? Si che riteniamo potrà riuscire molto utile perchè ispirato ai criteri che hanno guidato l'A. in tutti i suoi lavori ben noti e largamente diffusi: avvicinare sempre più il popolo alle fonti della liturgia dove la pietà cristiana troverà solido alimento.

Il libro, potremmo dire, risponde a tutti i gusti. Fra le parti che ci sembrano meglio riuscite ricordiamo quelle che riguardano i Sacramenti della Penitenza e dell'Eucarestia. La Messa è tutta tradotta come son tradotti le Epistole e i Vangeli di tutte le domeniche dell'anno; seguiti poi da riflessioni pratiche sui Vangeli. Bella l'idea di dare una traduzione parafrasi dei salmi più comuni, che però non potremmo dire, secondo il nostro modo di vedere, che pel popolo sia veramente tale da facilitargli molto la comprensione dei salmi stessi. Utili e pratiche riflessioni aiutano i fedeli a farsi unidea sempre più precisa di quella che à la vera pietà cristiana.

Ci rallegriamo col carissimo don Umberto per questo suo nuovo lavoro al quale auguriamo il successo che si merità.

Il libro è dedicato a S. E. Mons. Celso Costantini Deleg. Ap. in Cina il quale fu per qualche tempo Economo Spirituale della Parrocchia attualmente retta dal M. R. don Gaspardo. L'illustre Prelato ha indirizzato all'A. una lettera accettando con animo grato la dedica ed esponendo alcuni bei criteri sulle manifestazioni della pietà cristiana ».

Allegregio e modesto Autore le nostre felicitazioni ed i migliori auguri perchè altri lavori vadano ad allinearsi a fianco di questo e dei precedenti a maggior gloria di Dio e per il maggior bene del popolo cristiano.

Il brillante esito degli esami e i promossi al Collegio Don Bosco

Anche quest'anno il Ginnasio Don Bosco ottenne agli esami finali i più lusinghieri risultati. Tralasciamo per brevità l'elenco dei promossi interni e ci limitiamo a pubblicare i nomi dei promossi agli esami pubblici:

Ammessi al Liceo classico: Baratto Renzo, Colazzi Giuseppe, De Stefano Vittorio, Mion Enrico, Mion Secondo, Paoluzzi Riccardo, Puppa Antonio, Puppa Gastone.

Ammessi alla 4.a ginnasio: Cardin Gino, Coassin Isidoro, Colman Annibale, Falomo Riccardo, Ferrazzi Ferruccio, Janna Basilio, Minellono Carlo, Scortegagna Orazio, Toffolo Sante, Vaccher Sergio.

Ammessi al Liceo Scientifico: Pellegrini Rinaldo, Toffolo Sante.

Ammessi all'Istituto Magistrale Superiore: Susanna Gino, Menegon Pietro.

Ammessi alle R. Scuole Medie: Arrigoni Aurelio, Bisceglia Giuseppe, Bruna Anastasia, Busa Enrico, Cattaneo Luciano, Cosolo Guglielmo, Foscarini Luciano, Frigeri Gianfranco, Marchioni Mario, Plateo Roberto, Pivetta Sergio, Rossi Giuseppe, Salice Giuseppe, Zanolin Ottone, Zuccato Pietro.

Degli altri presentati nessuno fu respinto, ma tutti sono ammessi alla riparazione.

Questo felice risultato, mentre corona le fatiche degli insegnanti e degli allievi, viene ad accrescere il prestigio del Ginnasio Don Bosco, che riafferma così la serietà dell'insegnamento impartito dai RR. Salesiani.

Federazione Giovanile Concordiese
Comunicati

Congressini Mariani per aspiranti. — Come annunciato nel numero di ieri, domenica prossima S. Andrea di Pasiano si svolgerà un convegno Mariano per gli Aspiranti della sottofederazione di Azzano-Pasiano. Domenica 17 altro convegno a Concordia per gli aspiranti della sottofederazione di Portogruaro.

Convegno di plaga ad Aviano. — Come da comunicato della Giunta Diocesana — già reso noto — il 24 corrente si svolgerà ad Aviano un Convegno di Plaga per tutte le Ass. Catt. della zona. Sin d'ora la Federazione raccomanda che le Associazioni nostre intervengano a questo convegno con tutti gli iscritti indistintamente perchè queste manifestazioni di Fede Cristiana dovranno essere degna preparazione al grande Congresso Eucaristico Diocesano che si terrà nel prossimo autunno.

Convegno aspiranti della sottofederazione di Azzano-Pasiano.

La Federazione Giovanile ha indetto per domenica prossima, 10 corrente, un Convegno Mariano per gli aspiranti delle Associazioni Giovanili della Sottofederazione di Azzano-Pasiano che si svolgerà presso l'Oratorio di S. Andrea di Pasiano con il seguente programma:

Ore 6,30 Messa con Comunione generale e breve fervorino dell'Assistente — 7,30 Colazione al sacco — 8,30 Lezione con svolgimento di un tema adatto per i piccoli — ore 9 tempo libero per giochi — ore 10 seconda lezione con funzioncina di chiusa. Per le ore 11 tutti saranno liberi.

La conferenza di P. Modotti al Licinio

Come abbiamo annunciato, questa sera, alle ore 21, al Teatro Licinio, gentilmente concesso, il dotto missionario Padre Ugo Modotti terrà una conferenza illustrata da proiezioni sul tema: « L'India di Gandhi e di Cristo ». L'importanza ed attualità dell'argomento, la grande coltura e profonda conoscenza di quel popolo acquistata nella lunga permanenza in India dal chiarissimo oratore, sono di sicuro affidamento che la conferenza sarà del massimo interesse.

L'ingresos al teatro è libero a tutti.

Un corso per ufficiali istruttori dei corsi premilitari

Ieri mattina, presso la Caserma Cavalleggeri Saluzzo ha avuto inizio un corso celere per ufficiali istruttori dei corsi premilitari.

La banda cittadina

ha tenuto ieri sera, in piazza Municipio, sotto la direzione del maestro Mascagni un altro applauditissimo concerto, presente una grande folla.

CASTIONS DI ZOPPOLA

Saggio dei bimbi

Domenica scorsa si svolse all'Asilo Infantile «Favetti, alla presenza del Presidente, dei Consiglieri d'Amministrazione, dei soci e delle famiglie, nonchè di un eletto stuolo di invitati, l'annuale saggio dei bimbi che pazientemente preparati dalle Rev.de Suore vollero un bel programma comprendente recitativi, canti ed esercizi ginnastici, riscuotendo la più affettuosa approvazione dei presenti. Alla fine il comm. Gianni Micoli Toscano presidente dell'Opera disse opportune parole di compiacimento, ringraziando quanti hanno collaborato per la riuscita e concludendo con un appello alla concorde attività della popolazione in favore della istituzione tanto benefica.

PORTOGRUARO

Commemorazione di G. Garibaldi

L'altra sera, nel Salone «Silvio Pellico», presenti numerose Autorità e le rappresentanze delle Associazioni locali, si tenne la commemorazione di G. Garibaldi.

L'iniziativa è partita dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso, che porta il nome dell'Eroe.

A rendere più solenne la cerimonia, intervenne il comm. Benedetto Zanetti, Segretario dell'On. Gen. Ezio Garibaldi. La musica cittadina suonò diversi inni patriottici.

Il discorso commemorativo venne letto dal Signor Vittorio Purchetto, direttore didattico. Parlarono anche il Sig. Francesco Bon, presidente della Società Operaia e il comm. Zanetti, tutti applauditi.

Le disgrazie

La piccola Santa Fagotto di Carlo, di anni 4, abitante nella frazione di Russolo, cadeva dal fienile alto quattro metri e si fratturava la base cranica. Prognosi riservata.

— Pascon Giovanni, di anni 16, abitante a Pradipozzo, correndo in bicicletta veniva investito da una motocicletta. Ha avuto una abrasione al gomito destro e varie all'avambraccio destro con piccola ferita lacera al cuoio capelluto regione glabellare. Ne avrà per 10 giorni salvo complicazioni.

CAMPONE

Prima Comunione

La cara e commoveste cerimonia della prima comunione solenne è destinata a portare sempre, anche nei cuori più freddi ed indifferenti, un risveglio di fede, un palpito di amore verso l'Augustissimo Sacramento. Campone, domenica ha voluto prendere parte vivissima alla festa dei suoi giovani, che processionalmente tra canti e dolci scampanii si sono portati in chiesa per fare il loro primo incontro con Gesù, l'amico dei fanciulli. Dopo il canto del Veni Creator e la rinnovazione delle promesse al fonte battesimale, seguì la messa, durante la quale dalle nostre giovani vennero eseguiti diversi canti eucaristici, sotto a guida del sig. Paolino Cleva. Giunto il momento solenne, il celebrante rivolse ancora una parola ai fortunati giovani, quindi Gesù scese in quei teneri cuoricini. Subito dopo s'accostarono al banchetto Eucaristico numerosissimi presenti che avevano visibilmente commossi assistito le loro creature. L'indimenticabile cerimonia che ha lasciato la più santa impressione, venne chiusa col canto dell'inno di ringraziamento.

Varie dalla Diocesi

SPILIMBERGO - *Salva la sorella caduta nella roggia* — Il ragazzo Lino Colonnello di Sante di anni 16 mentre giocava vicino alla roggia con la sorellina Elda di anni 2, questa cadeva nell'acqua. Il ragazzo si precipitava subito in soccorso e con notevoli sforzi riusciva a trarla in salvo.

Una caduta senza conseguenze — Il capomastro Umberto Mirolo mentre rientrava in città in motoretta, proveniente da Sequals, giunto a Baseglia per evitare di andare a cozzare contro un mulo che gli si era parato improvvisamente davanti, frenava bruscamente, andando a finire a terra. Fortunatamente se la cavò senza conseguenze.

Una serie di furti — Le solite squadre di ignoti hanno visitato: il pollaio di Ros Antonio nella frazoine di Gradisca rubando quattro polli; l'abitazione di Fonelli Pietro nella frazione di Provesano rubando una bicicletta, dodici salami e sei cotechini ed infine quella di Cannetti Leonardo di qui dove si accontentarono di due conigli.

Per gli interessi ortofrutticoli

NAPOLI, 6 pom.

Ieri nella Sede della Federazione Provinciale Fascista Agricoltori, si è riunito, sotto la Presidenza dell'on. Maresca di Serracapriola, un gran numero di produttori della provincia, per trattare problemi ortofrutticoli che richiedono urgenti risoluzioni.

Dopo ampia e animata discussione cui hanno preso parte il comm. Chimere Ludovico, il comm. Filippo, il signor Tirelli, il comm. Micillo ed il barone Oreste Ricciardi, l'on. Maresca ha riepilogato gli argomenti trattati, dividendoli in due categorie, una di carattere immediato e l'altra di indole generale.

Per i provvedimenti immediati ha dato ampia assicurazione del suo interessamento, specialmente verso il Comune: ed ha rilevato l'importanza dell'interessamento della Stampa cittadina che prese a cuore il problema ortofrutticolo.

Colto da un capogiro

NAPOLI, 6 pom.

A Ricina il falegname Enrico Vastorello di anni 22 mentre lavorava in un andito della sua abitazione colto da capogiro precipitava nel sottostante cortile da una considerevole altezza riportando gravi ferite per le quali veniva ricoverato all'Ospedale con prognosi riservata.

Una eccessiva dose di Veronal

NAPOLI, 6 pom.

All'Ospedale dei Pellegrini è stato accompagnato dalla sorella Maria il 23enne Mario Messeri dimorante al Vomero, il quale si trovava in istato di profondo assopimento e che secondo le dichiarazioni della sorella agli agenti di P. S. aveva ingerito, perchè non poteva dormire, una forte dose di Veronal.

Il Commissario straordinario all'Automobile Club

ROMA, 6

Con decreto in corso viene provveduto allo scioglimento degli organi diretivi del Reale Automobile Club d'Italia ed è stato nominato commissario per l'amministrazione straordinaria di detto ente l'on. Marchese avv. Pietro Parisio, ora presidente dell'ente stesso. (*Stefani*).

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Due anni ad un imbroglione

Taddio Guido di Antonio di anni 32, da Raveo, nel febraio dello scorso anno aveva bisogno di far denari. Il problema, che era difficile per gli altri, egli lo risolvette nel modo più facile e geniale. Acquistò con qualche spicciolo una cambiale per lire 6000 e con quella si presentò allo sportello di una banca cittadina. Vi erano le dovue firme. Fornì lettere di presentazione di vari podestà, coi tembri e le intestazioni in piena regola; il tutto manipolato e falsificato dal Taddio, naturalmente!

Nel marzo successivo l'operazione per lire 5000 si ripetè; tutto in regola. Le tasche del Taddio si gonfiavano a vista d'occhio.

Nel settembre ritenta il colpo per lire 7000, una sommetta che poteva riscardargli il cuore nella fredda e lunga attesa invernata. Cambiale in regola, firme, avalli, lettere commendatizie; e poi un cliente ormai abituale e interessante, sempre contento, cerimonioso e degnevole. Nessuno gli avrebbe negato una piccola cortesia: sette biglietti da mille!

Senonchè davanti allo sportello distributore di felicità, la mala sorte lo attendeva in agguato. E fu così che per l'intervento della benemerita passò tutto l'inverno e la primavera in queste carceri giudiziarie.

Il Tribunale di Tolmezzo lo ha condannato martedì per furto e false generalità, attesa anche la recidiva, ad anni 2 e giorni 21 di reclusione e a 1600 lire di multa.

Il Centenario de "Le mie prigioni„ nella conferenza che sarà tenuta dal prof. Aquilanti

NAPOLI, 6 pom.

Domenica 10 corr. alle ore 17,30, nel Salone della Congrega di S. Maria dell'Avvocata a Piazza Dante, ad iniziativa della Associazione Cattolica Napoletana, l'illustre prof. Francesco Aquilanti, della R. Università di Roma, terrà una conferenza su Silvio Pellico, in commemorazione del Centenario de «Le mie prigioni».

La fama dell'oratore e l'interesse dell'argomento assicurano all'importante manifestazione il più lusinghiero successo.

I biglietti gratuiti d'invito si possono ritirare presso la sede dell'Associazione Cattolica al Largo dello Spirito Santo 413.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 6 pom.

ROMA: oggi a mezzogiorno massima 31 — ieri massima 33 — minima 20.
BOLOGNA: massima 32 — minima 22.
TORINO: massima 29 — minima 19.
MILANO: massima 31 — minima 20.
GENOVA: massima 29 — minima 22.
VENEZIA: massima 28 — minima 20.
FIRENZE: massima 32 — minima 20.
ANCONA: massima 28 — minima 19.
BRINDISI: massima 29 — minima 20.
FOGGIA: massima 30 — minima 20.
NAPOLI: massima 30 — minima 22.
CAGLIARI: massima 28 — minima 14.
PALERMO: massima 30 — minima 10.
BARI: massima 25 — minima 18.
CATANIA: massima 29 — minima 20.
MESSINA: massima 29 — minima 22.
TRIESTE: massima 28 — minima 20.
TRIPOLI: massima 25 — minima 19.
BENGASI: massima 27 — minima 20.
RODI: massima 26 — minima 20.

La sera del 5 corrente alle ore 23,25 munita dei conforti di nostra Santa Fede, rendeva a Dio l'anima eletta

Ottavia Paci
nata MARCHETTI

dopo lunga e penosa malattia sopportata con esemplare rassegnazione.

Addoloratissimi ne danno il triste annunzio il marito NESTORE PACI i nepoti, i parenti tutti.

La cara Salma sarà trasportata dall'abitazione in Via Fr.sco Acri 2 alla Chiesa di S. Sigismondo venerdì 8 alle ore 9,30 ove si terrà la Cerimonia funebre e dopo proseguirà per il Cimitero di Forlì.

Si dispensa da fiori e visite.

La presente vale quale partecipazione personale.

Bologna, 6 Luglio 1932.

AD EVITARE EQUIVOCI

e malintesi accompagnati, oltre tutto, da inutile dispendio di tempo e di francobolli, torniamo ad avvertire i nostri corrispondenti e quant'altri vi abbiano interesse che
non si darà assolutamente corso a richieste di copie se non saranno CONTEMPORANEAMENTE accompagnate dal relativo importo anche in francobolli.
Sono dal provvedimento naturalmente esclusi i rivenditori abituali del giornale.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

La squadra finlandese alle Olimpiadi americane

Paavo Nurmi e Willie Ritola — fondisti, mezzofondisti e.. giavellottisti.

HELSINGFORS, 6 pom.

(*Sic*) - Soltanto quaranta uomini sono stati prescelti per rappresentare l'atletismo finlandese ai giuochi olimpici di Los Angeles, ma si tratta in ogni caso di atleti di gran classe, per cui la rappresentanza finlandese pur non essendo tra le più numerose è certamente tra le più forti ed agguerrite ed è anche tra quelle che ha maggiori probabilità di una notevole affermazione collettiva essendo formata di quasi tutti campioni e detentori di records mondiali.

Dei 40 rappresentanti finlandesi, 22 parteciperanno alle gare di atletica leggera, 10 a quelle di lotta greco-romana, 5 alla ginnastica, 2 al pugilato, 1 al nuoto. Vi sarà anche un atleta già compreso in questi 40 che parteciperà inoltre alle gare per il pentathlon moderno, ed un altro infine che potrebbe eventualmente partecipare ad una gara di ciclismo.

Naturalmente l'interesse e le speranze della Finlandia per una affermazione olimpionica sono tutte accentrate nelle gare di corsa e di lancio, poichè è sempre stato in queste gare di atletica leggera che i rappresentanti della repubblica nordica hanno conquistato i massimi onori mondiali.

Ancora insoluta appare la questione sullo stato di Nurmi, il massimo esponente dell'atletismo finlandese ed uno dei più fenomenali corridori.

Nella storia degli sports moderni non si ricorda altro caso come quello di Nurmi, poichè nessun altro atleta ha mai conquistato tanti records mondiali quanti lui, e mai nessun altro corridore si è avvicinato al suo record personale di sette vittorie olimpioniche. Nurmi conta oggi 34 anni, ma nonostante la età non più giovanile resta tuttavia ancora un atleta di eccezione capace di grandi imprese; se sarà a Los Angeles, non è ancora noto se parteciperà alla Maratona oppure alla corsa dei 10.000 metri.

Accanto a Nurmi sorge come la sua ombra quello che gli fu compagno di gloria in tante vittoriose affermazioni, il fortissimo Willie Ritola, il quale a 36 anni sembra non aver perduta neppure una minima parte delle sue qualità di atleta eccezionale. Ma la Finlandia è una nazione particolarmente fortunata poichè non deve contare soltanto sui due gloriosi veterani per sperare di veder salire sul più alto pennone dello Stadio Olimpico il suo vessillo annunciatore di vittoria. La sua squadra infatti è completata da giovani in tutto degni dei gloriosi predecessori e che faranno di tutto per meritarsi la loro parte degli allori olimpionici.

Della nuova generazione sportiva finlandese i due esponenti più in vista sono certamente Lauri Lehtinen e Lasse Vintanen. Ambedue questi giovani erano separati da poche frazioni di secondo dal campione Nurmi nella memorabile gara dello scorso anno in cui Nurmi stabilì un nuovo sensazionale record mondiale sulle due miglia. Insieme all'altro fondista Volmari Iso-Hallo essi rappresentano le maggiori speranze della Finlandia nella corsa dei 5000 metri.

Vi sono poi i due grandi mezzofondisti specialisti per le corse del miglio e dei 1500 metri, Harry Larva, campione olimpionico sulla distanza, ed Eini Purje, terzo classificato ad Amsterdam. Per le gare inferiori alla distanza di 1.500 metri la Finlandia non accampa pretese; per quelle superiori ai 500 metri essa conta su Nurmi e Ritola, mentre per lo steeplechase essa fida nel campione della specialità Toivo Loukola.

Martti Marttelin, terzo classificato nella Maratona ad Amsterdam si presenta nuovamente in questa gara con forti probabilità di successo, mentre B. Bjostedt, specialista nelle corse piane con ostacoli, riuscito recentemente ad eguagliare il record mondiale sui 400 metri con ostacoli alti, completa il plotone non folto ma formidabile dei corridori.

Nei lanci, salti ed altre specialità, la Finlandia presenta innanzi tutto il formidabile trio dei fratelli Jarvinen, raro esempio di famiglia di atleti tutti di classe eccezionale. Halle Jarvinen lancia il peso alla distanza di metri 15,505; Aki Jarvinen detiene il record mondiale di decathlon, e Matti Jarvinen è anche lui possessore di un record mondiale, quello del giavellotto che egli lancia alla distanza di metri 72,740.

Per rinforzo nella gara di giavellotto la Finlandia manda anche a Los Angeles l'ex-campione mondiale e recordman della specialità Eino Penttila, che lo lancia alla distanza di metri 69.700, e per quella di decathlon Paavo Yrjola, campione nazionale. Altri componenti della squadra finlandese degni di nota sono Antero Kivi, secondo classificato nella gara di lancio del disco ad Amsterdam, che ha al proprio attivo lanci di metri 48.350; Ville Porhola, pure secondo classificato nella gara di lancio del martello ad Amsterdam, ed infine Ville Tuulos, terzo classificato nel salto triplo alle ultime olimpiadi.

Un contrabbandiere polacco ucciso al confine tedesco

BERLINO, 6

Il «Wolff Bureau» informa che il 3 luglio scorso alcune guardie di servizio alla frontiera polacca notarono presso Treuburg quattro individui che trasportavano verso il confine polacco parecchi sacchi di frumento con l'evidente intenzione di passare la frontiera di contrabbando. All'intimazione di fermarsi, fatta dalle guardie, gli individui sospetti si diedero alla fuga in direzione della frontiera. Le guardie tirarono parecchi colpi di fucile contro i fuggiaschi che riuscirono a varcare il confine. All'indomani si apprese che si trattava di contrabbandieri polacchi di cui uno sarebbe morto in seguito alle ferite prodottegli dalla fucilate delle guardie.

La Russia di Stalin insofferente di schiavitù economiche estere

La fabbrica del "Nuovo Cotone,,

(*Nostro servizio particolare*)

MOSCA, 6

(*SIC.*) — L'insufficienza del cotone prodotto dalle piantagioni sovietiche ed il desiderio di liberare l'Unione Sovietica dalla schiavitù costosa delle importazioni di fibre tessili e tessuti di produzione straniera senza aspettare il giorno in cui le piantagioni proprie siano sufficienti ai bisogni interni, hanno indotto il Governo sovietico ad imbarcarsi in una serie di esperimenti allo scopo di produrre tessuti capaci di sostituire quelli di cotone, ma fatti di altre fibre tessili finora usate per altri scopi, come il lino e la canapa, o di fibre vegetali mai adoperate finora per fare tessuti, come il kendyr e il ramie.

Nei dintorni di Mosca è sorta una nuova fabbrica, chiamata pomposamente «Nuovo Cotone», destinata esclusivamente alla difficile e complicata lavorazione e preparazione di queste fibre, che specialmente le ultime due richiedono parecchi processi prima di poter essere pronte all'uso. In questa nuova fabbrica sono stati installati dei macchinari speciali nuovissimi, appositamente studiati e costruiti allo scopo, poichè le comuni macchine adoperate per il trattamento di altre fibre meno dure non possono servire alle prime operazioni più difficili come la rottura della corteccia e la liberazione delle fibre interne dalla gomma di cui sono imbevute.

L'idea di ottenere dei tessuti, di cotone con altre fibre vegetali diverse non è nuova, e fu applicata specialmente in Germania durante la guerra quando cominciarono a scarseggiare i tessuti. Ma nella fabbrica di «Nuovo Cotone» sono state installate macchine più grandi e complesse di quelle adoperate finora, capaci di lavorare meccanicamente delle fibre durissime e resistenti come il kendyr, che finora si era potuto lavorare soltanto a mano e con molta fatica e scarso profitto, e capaci di sfruttare al massimo grado le qualità proprie del ramie, o erba cinese, ottenendone dei tessuti di ottima qualità in nulla inferiori a certi tipi medi di tessuti di cotone.

« Nuovo Cotone» è la prima fabbrica del genere in tutta l'Unione Sovietica e secondo i suoi creatori la prima ed unica anche in tutto il resto del mondo. Poichè l'esperimento fatto con questa fabbrica ha dato ottimi risultati, le autorità hanno deciso di costruire parecchi duplicati in diverse parti della Russia. Sono già stati approvati i progetti per la costruzione di un primo gruppo di altre quattro fabbriche del tipo «Nuovo Cotone», le quali dovrebbero essere pronte ad iniziare la produzione entro la fine del corrente anno. Altre sette fabbriche come queste sono in programma per il 1933, e per la fine del secondo Piatiletka, cioè alla fine del 1937 ben 17 di queste fabbriche dovrebbero essere in attività in tutta l'Unione. Sono anche in corso esperimenti per vedere se è possibile sfruttare per la fabbricazione di tessuti di cotone i cascami prodotti dalle altre fabbriche di tessuti sovietiche.

L'incarico di organizzare la nuova industria dei sostituti del cotone è stato affidato ad Alessandro Krasnostshekoff, famigerato capo della Repubblica Bolscevico dell'Estremo Oriente nel periodo sanguinoso della guerra civile del 1919-1920.

Il P. Domenico Farina catturato dai briganti cinesi

TUNGPUENFANG (Sianfu), 6

Il P. Domenico Farina, missionario da più di un anno nel distretto di Luonan, in quel di Sangchou, dove venne dalla Bolivia, è stato preso tempo addietro dai comunisti, pare nella sua residenza. Egli è riuscito a scrivere annunciando che fa da medico e non è maltrattato; non si sa però, finora, dove si trovi. I briganti (bande venute dallo Hupeh che tentano di penetrare in questa provincia) hanno già presentato le solite condizioni pel riscatto: denari e fucili; fervone le pratiche, ma fino al momento in cui scriviamo non abbiamo altre notizie.

Il Vicariato Apostolico di Sianfu, affidato ai Frati Minori italiani, abbraccia un territorio di 55 mila chilometri quadrati, con 35.849 cattolici e 32.348 catecumeni, su una popolazione totale di 4.700.000 abitanti. (*Fides*)

Un monumento a Garibaldi inaugurato in America

WASHINGTON, 6

A Providence (Rhode Island) ha avuto luogo la solenne inaugurazione e la consegna alle autorità statali del monumento a Garibaldi, opera dello scultore italiano Scarlata. La cerimonia è stata preceduta da un corteo delle associazioni italo-americane con bandiere e carri allegorici cui hanno partecipato circa duemila persone. Il governatore, il rappresentanze del sindacato, le autorità locali, i membri del corpo consolare ed una folla di oltre 50 mila spettatori hanno assistito alla sfilata. Nel consegnare il monumento alle autorità il console generale d'Italia a Boston, Margotti, ha pronunciato un discorso esaltando la figura di Garibaldi.

Il commissario statale all'educazione pubblica e rappresentante del governatore nell'accettare con riconoscenza il monumento che sorge nel giardino pubblico annesso al « Rhode Island College of Education » ha inneggiato alla gloria dell'Eroe dei due mondi ed elogiando le virtù degli italiani all'estero ha ricordato S. E. Mussolini suscitando una entusiastica dimostrazione.

La morte di un esploratore norvegese

STOCCOLMA, 6

Il barone Erland Nordenskjol, esploratore noto per i suoi viaggi nell'America del sud, è morto alla età di 55 anni. Egli era figlio dell'esporatore polare Adolfo Nordenskjol che per primo compì la traversata dell'Oceano polare artico lungo la costa settentrionale dell'est della Scandinavia sino allo stretto di Bering. (*Radio Stef.*)

Un comizio garibaldino turbato da incidenti antifascisti

LONDRA, 6

Si ha da Nuova York che incresciosi incidenti sono avvenuti presso la casa di Garibaldi a Rosebank (Staten Island) ove gruppi di antifascisti hanno turbato un comizio di garibaldini. Il tempestivo intervento di un centinaio di agenti di polizia ha impedito che i tafferugli degenerassero in più gravi conflitti. Durante gli incidenti vennero sparati alcuni colpi di rivoltella, uno dei quali ferì gravemente alla testa certo Salvatore Arena che venne ricoverato all'ospedale in condizioni serie. Nonostante le amorevoli cure prodigategli decedeva stamane. Quale supposto autore del delitto è stato arrestato un antifascista, certo Clemente Vista, che è stato sottoposto dalla polizia a lunghi interrogatori ed oggi stesso sarà deferito all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di omicidio.

I dazi doganali inglesi sulle importazioni dall'Irlanda

LONDRA, 6 pom.

La Camera dei Comuni ha confermato ieri sera con 284 voti contro 39 la mozione finanziaria che era stata approvata l'altra notte per autorizzare l'applicazione dei dazi doganali sulle importazioni dall'Irlanda. Il progetto di legge presentato in proposito dal Ministro Thomas è stato in seguito approvato senza discussione in prima lettura.

La risposta inglese all'ultima nota di De Valera sarà spedita oggi. Il Gabinetto ha deciso di confermare l'atteggiamento inglese come è stato esposto ieri dal Ministro Thomas e di insistere in modo speciale per il tribunale arbitrale interimperiale.

Ritorno di fucilieri del Galles

Dopo 18 anni di servizio all'estero

LONDRA, 6 pom.

Con in testa la « mascotte » del reggimento, una capretta bianca con le corone bianche e quattro battistrada in costume che portavano le tradizionali scure e alabarde, gli ufficiali e i soldati del 1.o battaglione dei fucilieri del Galles sono stati passati in rivista dal Re al palazzo di Buckingham al loro ritorno in patria dopo 18 anni continui di servizio prestato all'estero. Il Re ha parlato loro salutandoli e rilevando che degli 800 uomini che hanno cominciato il servizio all'estero nel gennaio 1914 solo 4 prestano ancora servizio nel battaglione.

Il giro d'Europa di un apparecchio francese

LE BOURGET, 6

Il colonnello Guillemen e il comandante Cosselin sono partiti alle ore 4 di ieri matt. a bordo di un aeroplano da grande ricognizione per Bucarest. Essi si propongono di compiere il giro di Europa. (*Radio Stefani*).

Terroristi arrestati in Argentina

BUENOS AYRES, 6 pom.

In seguito ai continui attentati, la polizia ha occupato la sede del sindacato fornai e proceduto all'arresto di parecchi terroristi. Essa ha inoltre sequestrato documenti che stabiliscono le prove di atti di sabotaggio e minacce di violenza.

L'arrivo a Tripoli dell'on. Razza

TRIPOLI, 6

Con l'idropostale proveniente da Siracusa è giunto l'on. Razza accompagnato da alcuni funzionari del Commissariato per l'emigrazioni interne.

Una condanna per truffa e falso in cambiali

FIRENZE, 6

Al nostro Tribunale è stato discusso il processo contro certa Maria Damiani, di anni 40, residente nella nostra città in Via Brunelleschi, la quale era imputata di avere emesse 43 cambiali a firma dell'impresario di lavori portuali, Liberale Garbaglia, residente a Livorno, per un importo complessivo di 183 mila lire e di 9 distinti reati di truffa per avere spese tali cambiali in danno di terze persone.

La donna ha dichiarato di essere stata autorizzata dall'impresario a mettere firme di lui, ma questi ha negato la circostanza.

Il P. M. ha chiesta la condanna a sei anni di reclusione e il Tribunale dopo le difese, ritenendo la donna responsabile di falso continuato e di reato di truffa in danno di Matteo Panizza l'ha condannata a 2 anni e sette mesi di reclusione.

Il premio Fausto Maria Martini a Vitaliano Brancati

ROMA, 6

La Commissione giudicatrice del concorso per il premio drammatico Fausto Maria Martini si è adunata sotto la presidenza di S. E. l'on. Giuseppe Bottai, presenti Pierantoni Gino, Roberto Forges Davanzati, Giovanni Vettori, Telesio Interlandi, Silvio D'Amico, Enrico Rocca, ed ha assegnato il premio di lire 10 mila al dramma in tre atti «Piave» di Vitaliano Brancati.

Investimenti automobilistici

FIRENZE, 6

In Piazza Pitti un camion, condotto da Ofelio Ferretti da Buonconvento (Siena), ha investito due uomini che trainavano un barocino a mano. Essi certo Angelo Bini di anni 33, dimorante a Settignano, e Ugo Ugolini, di anni 47, dimorante in Via dei Velluti n. 12, hanno riportato varie ferite e contusioni, guaribili in una quindicina di giorni.

— In piazza Cavour un camion, condotto da certo Gabriello Baldesi di ignoti, di anni 50, ha investito la donna Agatina Corsi, di anni 50, dimorante in Via Bocaccio 94, che si trovava sul marciapiedi. La donna ha riportata la frattura delle ossa nasali e altre ferite e contusioni. All'ospedale è stata giudicata guaribile in 20 giorni.

Una Mostra bibliografica corporativa per l'inaugurazione della nuova sede del Ministero delle Corporazioni

ROMA, 6 pom.

Per volere del Ministro Bottai in occasione del trasferimento del Ministero delle Corporazioni da via del Tritone alla nuova e più vasta residenza di via Vittorio Veneto che avrà luogo tra qualche mese, l'inaugurazione della nuova sede avrà un carattere speciale con una manifestazione culturale a dimostrazione di quanto e come nel campo giuridico, economico e tecnico abbiano operato i principii del corporativismo fascista. A tale scopo il Ministro ha predisposto una mostra bibliografica corporativa, la quale avrà due principali aspetti: scientifico e tecnico.

Nel campo scientifico il nucleo della Mostra sarà costituito dalle pubblicazioni che furono esposte a Ferrara aumentate di moltissime che verranno giorno per giorno raccogliendosi e delle quali molte provengono dall'estero.

Il lato tecnico della mostra sarà oltremodo interessante. A questo si dedicheranno particolarmente le Confederazioni sindacali. La mostra dimostrerà che lo stato corporativo non è solo una costruzione giuridica e che l'economia corporativa non è una superstruttura dell'economia liberale, ma che la teoria si proietta e si attua nella pratica e che tutta la vita della nazione è improntata al corporativismo. Le Confederazioni Sindacali parteciperanno alla mostra con tutto un vasto materiale bibliografico di indole giuridica, economica e tecnica e con gran materiale statistico e fotografico.

A partecipare alla mostra saranno invitati dal Ministero delle Corporazioni, il Consiglio delle Corporazioni, il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, le Confederazioni Sindacali, i Centri di cultura e propaganda corporativa e le scuole sindacali, le Università e istituti di studi superiori, la Corrispondenza italiana del B. I. T. e ogni altro ente, che agisca nell'orbita corporativa.

R. Forgez Davanzati presidente della società Autori ed Editori

ROMA, 6 pom.

Con Decreto del Capo del Governo, su proposta del Ministro delle Corporazioni, Roberto Forgez Davanzati già Presidente e Commissario straordinario, è stato nominato Presidente della Società italiana Autori ed Editori. Il Consiglio generale della Società, costituito secondo il nuovo statuto, riunitosi con l'intervento di tutti i suoi componenti per la relazione del Commissario straordinario aveva approvato la relazione stessa e proceduto alla designazione del Presidente, alla nomina del Comitato direttivo e della consulta legale, della quale oltre i membri della Confederazione dei professionisti ed artisti e della confederazione dell'industria, sono stati chiamati a far parte per acclamazione: S. E. Piola Caselli e S. E. Giannini entrambi nominati soci onorari.

Il Consiglio dopo la seduta plenaria, si è successivamente riunito nella commissione di sezione costituita dai consiglieri secondo le designazioni di competenza delle due Confederazioni. Alla riunione delle Commissioni delle sessioni: Piccoli diritti musicali drammatica, operette e riviste, lirica, libro, cinema ha seguito la prima riunione del Comitato direttivo.

Napoli in suffragio del Duca d'Aosta

La funzione a Capodimonte

NAPOLI, 6 pom.

Nella Cappella della Reggia di Capodimonte, con l'intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte ieri, ha avuto luogo una solenne funzione espiatoria in memoria del Comandante della III Armata nel giorno anniversario della Sua morte.

La Cappella sepolta in ombra e rivestita di copiosi panneggiamenti serici e ricche frange di oro e ricami lucenti. A sfondo dell'altare un grande Crocifisso spicca austeramente fra le funebri tappezzerie, illuminato dalle luci dei ceri. Nel mezzo del tempio sull'artistico tumulo ravvolto in un grande tricolore, ricoperta da un velo e circondato da piante esotiche è stato deposto l'elmetto dell'Augusto Principe. La Cappella, in penombra, sembra raccolta in una possente meditazione austera.

Ha officiato il Parroco della Reggia di Capodimonte rev. Salvatore De Martino assistito da altri sacerdoti, il quale alla fine della funzione ha proceduto alla benedizione del tumulo.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre ha ricevuto sulla soglia del Tempio S. A. R. il Principe di Piemonte che era accompagnato dal generale S. E. Clerici e dagli ufficiali di servizio.

Hanno assistito alla mesta cerimonia la Dama di Corte Duchessa d'Ascoli. Le dame di palazzo di S. M. la Regina; Principessa Pignatelli Cortez, Duchessa di Miranda, Duchessa di Bovino, Duchessa di Montalbino. La dama di Palazzo di S. A. R. la Duchessa di Aosta Madre, Baronessa Compagna. La dama di Palazzo di S. A. R. la Duchessa d'Aosta; D. Bianca Savelli dei Principi di Cerenzia. I gentiluomini di Corte Conte Filangieri Candida, Duca di Valminuta, D. Giulio Savelli dei Principi di Cerenzia, D. Marco dei Marchesi Bonelli oltre a tutto il personale di Casa Ducale.

Il R. Commissario del nostro Comune ha inviato, ieri, a S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre il seguente telegramma:

Nell'anniversario tristissimo Napoli è più che mai a Vostra Altezza Reale devotamente vicina con tutto il suo memore amore - Commissario del Comune - Lorenzo La Via ».

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha così risposto:

«Barone Lorenzo La Via - Regio Commissario Comune Napoli - In questo giorno di più intenso dolore mi è di dolce conforto sentire più che mai vicina l'anima di Napoli carissima nel ricordo e nel rimpianto del Principe Valoroso e Magnanimo che questa bella e nobilissima città ebbe prediletta - Aosta».

La figura del nuovo Vescovo di Altamura e Acquaviva

BARLETTA, 6 pom.

Le Diocesi unite di Altamura e Acquaviva delle Fonti, già illustrate dall'opera quasi ventennale del compianto Mons. Verricati, di s. m., esultano oggi di gioia nell'apprendere la notizia della nomina del novello Pastore; e con loro, del pari, esulta la città di Barletta, orgogliosa di vedere elevato al fastigio episcopale uno dei suoi più illustri ed emeriti figli.

Chè il can. prof. dott. D. Domenico Dell'Aquila, penitenziere di questo Capitolo Metropolitano, (tale il nome del neo Vescovo eletto) è nato a Barletta 18 dicembre 1873. Oriundo di famiglia marinara del marinaio assomma in sè le più belle caratteristiche, quali la tenacia e la rigidità di carattere, sì che nel governo della Diocesi affidatagli, non è dubbio, si rivelerà un esperto nocchiero.

Entrato in Seminario, vi frequentò regolarmente e brillantemente i prescritti corsi, uscendone sacerdote il 5 luglio 1896 e distinguendosi subito per l'elevatezza dell'ingegno e la vastità di cultura, ciò che doveva permettergli di conseguire l'anno dopo e precisamente il 13 luglio 1897 la laurea in lettere nella R. Università di Roma e quella di dottore in S. Teologia nel 1898.

Si inizia da allora il periodo glorioso dell'insegnamento nelle pubbliche e private scuole, che egli perseguirà con passione, da apostolo e non tralascierà mai, sia pure alternandolo sapientemente con le cure e mansioni sacerdotali.

E che professore! Impossibile seguirlo nel suo *curriculum magistri*, tanto vasta e multiforme dovrà essere l'attività che vi esplicherà, e tanto profonda la stima e, diciamo pure, la venerazione che incontrerà nei colleghi, padri di famiglia, alunni, amici, che in lui troveranno il saggio educatore, l'imparziale e equanime esaminatore, e il prezioso consigliere e confidente, mentre dotti e competenti ne apprezzeranno la vasta cultura classica, specialmente nelle lettere latine e greche in cui eccellerà e trionferà da maestro!

Nel 1897, appena dopo conseguita la laurea, eccolo insegnante di lettere all'Istituto Pontano della Conocchia a Napoli; nel 1899 ritornerà a Barletta con la nomina di rettore del Seminario-collegio Nazareno, dove vi starà fino al 1902, e poi, nel 1904, passerà a insegnare nel seminario di Bisceglie, fino a che il 29 luglio 1907 lo si vedrà canonico del Capitolo Metropolitano e nello stesso tempo investito del beneficio parrocchiale della Cattedrale, dove vi starà fino al 1914. Nel 1916 andrà a Molfetta per insegnare in quel Pontificio Seminario Regionale e nel 1917 assumerà l'insegnamento in questo rinomato Istituto Tecnico «G. Discanno» di cui nel 1920 diverrà preside. Nel 1923, coll'istituzione del Liceo classico comunale, ne diverrà professore per insegnarvi ininterrottamente fino al giugno 1932, coll'incarico di preside, che terrà con tanto prestigio e con soddisfazione delle autorità competenti del corpo insegnante e degli alunni.

Nè da tanto encomiabile attività scolastica è andata disgiunta l'opera esplicata nel campo sacerdotale, che oltre ad essere canonico del Capitolo Metropolitano ne ha avuto la dignità di Penitenziere, ha collaborato al Bollettino Diocesano specialmente nella spiegazione dei *casi morali*, è stato rettore della Chiesa del Purgatorio e da qualche anno, ininterrottamente nelle ore pomeridiane delle domeniche, ha salito il pulpito nella Chiesa di Nazareth per intrattenere il numeroso uditorio di uomini che vi conveniva, su piacevoli argomenti dottrinali e pratici.

Tale la figura di S. E. Mons. D. Domenico Dell'Aquila, che le Diocesi di Altamura e Acquaviva delle Fonti si onoreranno di avere a loro Pastore!

Le borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 6. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,60; idem fine mese 72,80 — Consolidati 5 per cento cont. 80,95; idem fine mese 81,20 — Obbligazioni Venezie 3,50 fine mese 81,20 — Banca d'Italia 1335 — Banca Commerciale Italiana 1032,50 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 600 — Ferrovie Meridionali 480 — Ferrovie Mediterranee 265 — Navigazione Alta Italia 52 — Lloyd Sabaudo 60 — Cosulich 16 — S.N.I.A. 119,50 — Terni 118,50 — F.I.A.T. 130 — Nebiolo 86 — Tedeschi 37,50 — Officine Savigliano 529 — Bauchiero 173 — Elettricità Alta Italia 71,50 — Sip 35 — Italiana Gas 11,75 — S.T.I G.E. 50,50 — Monte Amiata 29 — Montecatini 89 — Cartiera Italiana 82 — Cartiera Burgo 191,50 — Buoni del tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,70; idem (1940) 98,80; idem (1941) 98,80 — *Cambi*: Parigi 76,87 — Londra 69,55 — Zurigo 381,80 — New York 19,45.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 6. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont 72,875; idem fine mese 72,95 — Consolidati 5 per cento cont. 80,90; idem fine mese 81,20 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,30 — Banca d'Italia 1330 — Banca Commerciale Italiana 1034 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105 — Cosulich 17 — Ferrovie Meridionali 470 — Cotoniere Meridionali 13,75 — S.N.I.A. 120 — Montecatini 88,50 — Monte Amiata 28,50 — F.I.A.T. 130 — Società Merid. Elettricità 142,50 — Terni 119 — S.I.P. 35 — Risanamento 825 — Beni Stabili 194 — Saturnia 17 — Acquedotto del Serino 194 — Acquedotto di Palermo 296 — Buoni del tesoro nov. per cento (1934) 99,85; idem (1940) 98,75; idem (1941) 98,70 — *Cambi*: Parigi 76,87 — Londra 69,55 — New York 19,54.

BORSA DI ROMA

ROMA, 6. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont 72,60; idem fine mese 72,85 — Consolidati 5 per cento cont. 80,90; idem fine mese 81,075 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,10 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 477 — Banca d'Italia 1330 — Credito Fondiario 43 6— Banca Commerciale Italiana 1031 — Credito Italiano 670 — Banco di Roma 105,50 — Credito Marittimo 500 — Consorzio Mob. Finanziario 598 — Ferrovie Meridionali 478 — Tramways 128 — Rubattino 94,50 — Cosulich 15 — Cotoniere Meridionali 13,75 — S.N.I.A. 120,50 — Metallurgica Italiana 116 — Ilva 77 — Montecatini 89 — Monte Amiata 27,50 — Antimonio 30 — Ansaldo 20 — F.I.A.T. 131 — Terni 118,50 — Elettricità e Gas di Roma 723 — Azoto 80 — Romana Zuccheri 87 — Eridania 224 — Pantanella 115 — Fondi Rustici 7 — Immobiliare 482 — Beni stabili 194 — Imprese Fondiarie 87,75 — Risanamento 829 — Acqua Marcia 528 — Condotte 366 — Acquedotto Serino 196 — Acquedotto Palermo 296 — Isonzo 10 — Fondiaria Vita 325 — Obbl. 5.50 per cento Credito Fondiario Banca Nazionale del Lavoro 427 — Buoni del tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,75; idem (1940) 98,77; idem (1941) 98,75 — *Cambi*: Parigi 76,87 — Londra 69,55 — Zurigo 381,80 — New York 19,54.

Il GIRO DI FRANCIA

La prima tappa vinta da J. Aerts

CAEN, 6 pom.

La prima tappa del «Tour de France» è stata vinta dal belga Jean Aerts, seguito dal compagno di squadra Demuysère. Primo degli italiani, al decimo posto si è classificato Di Paco a distanza di 10 minuti. Vengono subito dopo Canazza e Morelli pure appartenenti alla squadra italiana.

I fuorusciti messicani preparano un moto rivoluzionario

CITTA' DEL MESSICO, 6 pom.

I confini clo Guatemala sono ora rigorosamente guardati e presidiati perchè è giunta notizia che i fuorusciti, capitanati da L. Velasco, stanno preparando un moto rivoluzionario contro il governo messicano. - (*Radio Stef.*).

Alta onorificenza all'on. Belluzzo

ROMA, 6 pom.

Su proposta di S. E. il Capo del Governo S. E. il prof. ing. Giuseppe Belluzzo, Ministro di stato è stato nominato Cavaliere del Reale Ordine civile di Savoia.

NOVITA'

CARD. A. M. LÈPICIER

IL MISTERO D'AMORE

Trenta Considerazioni sulla S. S. Eucaristia, con Esempi

In 16, con 30 illustrazioni fuori testo . . . . L. 10

Legato in tela lino seta L. 14

Ordinazioni:

SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

Via Vescovado, 1

Dott. CARLO ANTUZZI

Specialista per Malattie degli Occhi

VICENZA

AMBULATORIO: Piazza Duomo, 4 Tel. 5.. Tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle ... alle 17 (meno i pomeriggi festivi).

CASA DI CURA: Villa Berica Telef. 5..

I FORMAGGI CHE PORTANO ALTRA ETICHETTA ED ALTRA CONFEZIONE NON SONO

BEL PAESE

CREAZIONE E PRODUZIONE ESCLUSIVA DELLA SOC. AN. EGIDIO GALBANI MELZO

VACANZE IDEALI

Non è sempre facile trovare, una villeggiatura che presenti uniti insieme, tutti quei requisiti fisici e morali che convengono ad una signorina di buona famiglia.

La «VILLA ALPINA» di Tonezza nel prossimo giugno riapre le sue porte alle gentili ospiti che gli scorsi anni vi passarono le più liete vacanze e alle nuove che si aggiungeranno.

E' situata a 1000 m., di fronte all'Altopiano di Asiago (Vicenza): si compone di belle camerette a uno e due letti, arredate con tutti i conforti moderni; dispone di una Cappellina interna con servizi religiosi propri. Vi si trova una sala di ritrovo con pianoforte e tennis.

Le signorine che lo desiderassero, potranno essere dirette nella conversazione francese.

La località si presenta per interessanti escursioni specie nei luoghi che furono teatro della grande guerra.

Per informazioni e iscrizioni:

COMPAGNIA DI S. PAOLO MILANO, VIA MERCALLI, 9 - TELEFONO 51075.

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 18..

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Emissione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali Istituti di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno.

La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della propria Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni dei consorzi e dei contributi in genere.

MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Nel Laboratorio "Charitas"

presso il Patronato Femminile del Carmine in **PADOVA** (Via Beato Pellegrino, 42) si eseguiscono — con sollecitudine, accuratezza e modici prezzi — lavori di ricamo di qualsiasi genere, biancheria, maglieria, paramenti sacri, bandiere per Associazioni Cattoliche e per altri Enti.

LE EDIZIONI BIBLICHE DELLA PIA SOCIETA' S. PAOLO - ALBA (CUNEO)

La Sacra Bibbia

La edizione LATINO-ITALIANA

Offerta L. 55 franco di porto

Quattro grossi volumi, di complessive pagine 2724 (782-576-758-608). Richiami paralleli e note di carattere morale ricavate dai Santi Padri e Dottori della Chiesa. Traduzione dalla Volgata del P. Dott. Eusebio Tintori O. F. M. L'Italiano è puro toscano, tale da rendere la lettura gradevole ed esprimere bene il pensiero latino della Volgata. Lo stile facile, scorrevole ed elegante. All'inizio di ciascuno dei 72 libri, di cui è composta la Sacra Scrittura, è dato il loro tempo, l'autore, lo scopo ed il tema.

Questa nuova traduzione della Bibbia si raccomanda in modo speciale:

1. *A tutti i Parroci e Sacerdoti del Clero secolare e regolare*, che non hanno possibilità di fare grandi spese nell'acquisto delle altre costosissime edizioni della Sacra Scrittura.

2. *Agli aspiranti al Sacerdozio* dei Seminari Diocesani e delle Congregazioni Religiose, e specialmente agli Studenti delle classi di Ginnasio, Liceo e delle prime di Teologia. Serve di ottima preparazione allo studio di altri commenti più profondi.

3. *A tutti i Professionisti* (Ragionieri, Avvocati, Farmacisti, Medici, ecc.). *Ai Professori e Maestri* delle Scuole Medie ed Elementari; *agli Studenti* dei Licei e delle Università.

4. A tutte le persone colte che desiderano leggere o approfondirsi nello studio del Libro Divino, senza smarrirsi in questioni critiche.

Un giudizio

«Ho ricevuto a suo tempo i quattro volumi della *Bibbia latino-italiana* tradotta dal *P. Dott. Eusebio Tintori* e mi dichiaro ben lieto e soddisfatto di essermi procurato la bella opera che, per l'ottima versione del Testo e pei criteri seguiti nelle annotazioni io credo sia quanto di meglio e di più utile si potesse desiderare per la cultura di un laico. Tipograficamente poi è decorosa, senza lusso; e commercialmente è un mezzo miracolo ». CAV. UFF. ANGELO MORBIOLI

Sost. Procur. Gen. del Re presso la Corte d'App. di Milano

Le edizioni ITALIANE

con la stessa traduzione e note dell'Edizione latino-italiana

1.a **In un solo volume,** in 8° di pagg. 1388. Formato 15x20. Offerta L. 25 franco di porto.

2.a **In 8 volumetti tascabili** (inseparabili). Formato 9x15. Offerta L. 30 franco di porto.

3.a **In 22 volumetti tascabili** (cedibili separatamente: chiedere listino-offerte per ciascuno). Formato 9x15. Offerta per tutti in blocco L. 38 franco di porto.

N. B. — Per ordinazioni rivolgersi alla PIA SOCIETA' SAN PAOLO - ALBA (Cuneo). Pagamento anticipato o contro assegno. — Servirsi del Vaglia Conto Corrente Postale N. 2/748. — Nell'ordinazione citare il presente Giornale.